

Mus. Lig. Car. prof Lombroso Cesare

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

TORINO

DISCORSO INAUGURALE

E

ANNUARIO ACCADEMICO

1877-78



STAMPERIA REALE DI TORINO

DICEMBRE 1877.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

TORINO

DISCORSO INAUGURALE

E

ANNUARIO ACCADEMICO

1877 - 78



STAMPERIA REALE DI TORINO

DICEMBRE 1877.

DEGLI
STUDI ZOOLOGICI

IN

PIEMONTE

DISCORSO INAUGURALE

LETTO NELLA GRAND' AULA DELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO
IL GIORNO XVII NOVEMBRE MDCCCLXXVII
NEL SOLENNE RIAPRIMENTO DEGLI STUDI
DA MICHELE LESSONA, PROFESSORE DI ZOOLOGIA

Sopra una nave turchesca trabalzata dai flutti tempestosi dell'oceano indiano, ora è poco più di un secolo, agonizzava un uomo partito da Torino nel meglio della vita col proposito generoso di arricchire la nostra città dei prodotti naturali di lontane regioni.

Un secolo dopo, ai giorni nostri, sopra una pirofregata italiana agonizzava in quei mari un uomo partito pur esso di qui nel forte degli anni, coi medesimi nobilissimi intendimenti.

Le ossa loro giacciono in quelle spiagge remote.

Se a questi aggiungiamo altri due, che vissero in sul fine dello scorso e in sul

principio del corrente secolo, i quali non impresero grandi viaggi, ma tutta la vita, pur breve, spesero in Torino in pro' della scienza, avremo annoverato i quattro uomini più benemeriti degli studi zoologici in Piemonte.

Questi uomini si chiamarono Vitaliano Donati, Franco Andrea Bonelli, Giuseppe Genè, Filippo De Filippi.

Prima della metà dello scorso secolo non s'era dato opera a studi zoologici in Piemonte ⁽¹⁾.

I Principi di Casa Savoia, sviscerati della caccia, s'eran preso sovente il diletto di far venire animali vivi, e spoglie di animali esotici vistosi o rari. Nel principio del secolo xvii Carlo Emanuele I fece venire d'Olanda una bella collezione di pelli di animali, che fu poi distrutta da un incendio. Ma tutto ciò non avea scopo di studio.

I primi lavori zoologici, e la fondazione fra noi di un Museo, si devono a Vitaliano Donati.

Questo naturalista, nato in Padova nel 1717⁽²⁾, venne in Torino a mezzo dello scorso secolo, celebre già per studi e viaggi in Italia e lungo le spiagge dell'Adriatico fino all'Albania, di cui fu frutto un *Saggio della storia naturale marina dell'Adriatico*⁽³⁾, che valse a collocarlo fra i primi naturalisti del suo tempo.

In quel lavoro, che era appena un sunto di molti scritti e disegni che andarono perduti, fra varie notevoli cose è fatta menzione della natura animale del corallo.

Il Donati passò nove anni in Piemonte, dettando lezioni universitarie intorno ai tre regni della natura⁽⁴⁾, occupandosi molto dell'Orto botanico del Valentino, e facendo ripetutamente viaggi fra le Alpi, in Val d'Aosta e in Savoia, principalmente per ricerche di miniere⁽⁵⁾. Si occupò anche di zoologia locale, e ripeté in Torino, appena pubblicati, i famosi esperimenti di Trembley sulle idre di acqua dolce⁽⁶⁾.

A fianco dell'Orto botanico del Valentino,

già iniziato, il Donati ebbe in animo di fondare un Museo di mineralogia e di zoologia.

Tre collezioni private di minerali, conchiglie, fossili, e polipai pietrosi, una sua, l'altra del conte Belino, la terza del conte Carburì di Cefalonia⁽⁷⁾, professore qui di medicina, furono acquistate ad istanza del Donati dal Re Carlo Emanuele III, il quale iniziò per tal modo i Musei di mineralogia e di zoologia, che allora e per molti anni furono uniti in un solo detto Museo di storia naturale.

La fiducia del Re, la stima pubblica che aveva saputo conquistarsi col suo sapere e colla sua virtù imponendo silenzio ai malevoli e agli invidiosi, l'ampio campo aperto alla sua operosità, l'affetto che avea posto al Piemonte che chiamava sua patria adottiva, tutto dovea far credere che il Donati non fosse più per muoversi da Torino, e ciò egli andava dicendo agli altri e a sè stesso.

Ma aveva bevuto a una coppa da cui non sanno più staccarsi le labbra che una volta le si sono accostate.

Aveva viaggiato, doveva viaggiare.

Vitaliano Donati ebbe l'incarico di fare, a spese del Re, un viaggio in Egitto e alle Indie orientali.

Amico al Donati, e grande estimatore del suo ingegno, fu quello Ambrogio Bertrandi che nella sua breve vita fece per la chirurgia in Piemonte, nel secolo passato, quello che fece Alessandro Riberi al tempo nostro.

Il Bertrandi era tanto addentro nelle grazie del Sovrano, che questo l'aveva incaricato di fare un corso di zootomia al Principe suo figlio, e gli chiedeva, e accoglieva non chiesti consigli intorno agli studi. Al Bertrandi fu dovuto l'invio in Francia del Brugnone a studiare veterinaria, per cui il Piemonte ebbe primo in Italia una scuola di veterinaria.

Sebbene dolesse al Bertrandi di vedere

partir da Torino per un viaggio lungo e pericoloso il Donati, pure, pregato da lui, ne parlò al Re come d'uomo che meglio di ogni altro in Europa avrebbe potuto imprendere un viaggio scientifico. Donati era valente naturalista, medico filosofo, buon antiquario, disegnatore abilissimo, osservatore acuto, raccoglitore zelante, scrittore di polso. Tutte queste qualità il Bertrandi lodò al Re, facendogli vedere quanto sarebbe stato bello tirarne partito. Il Sovrano della Francia aveva mandato scienziati al polo e all'equatore. Perchè il Sovrano del Piemonte non sarebbe stato per mandarne in Egitto e alle Indie?

Il Re accondiscese; i cortigiani sorrisero, il pubblico fu indifferente, i colleghi applaudirono, Donati partì.

E qui comincia una serie di strane vicende, che sono dolente di non poter raccontare.

Un compagno scellerato imposto al Donati⁽⁸⁾ lo fece imprigionare in Alessandria

d'Egitto, e ne minacciò la vita. Liberatosi dal pericolo, quell'uomo coraggioso risalì il Nilo fino alla Nubia, toccò le coste del mar Rosso e la Soria, si spinse a Bagdad, Bassora e Mascate, s'imbarcò pel Malabar, morì in mare poco discosto da Mangalor, dove approdò la nave e la sua salma ebbe sepoltura.

• Egli era partito da Torino il giorno 7 di maggio dell'anno 1759, e morì il 26 di febbraio dell'anno 1762.

Una serie di casi avversi fece sì che di un tal viaggio, e da un tal uomo, pochissimo vantaggio sia venuto alla scienza.

Dall'Egitto egli mandò oggetti d'antichità e di storia naturale. I primi furon nucleo a quel Museo egizio che è uno dei più belli ornamenti scientifici della nostra città. Dei secondi rimane qualche animale nel Museo zoologico.

Un malvagio bergamasco ch'egli aveva trovato in Soria e portato seco come servo s'impadronì alla sua morte della maggior

parte delle cose sue, e si fece maomettano per godersele a bell'agio. Una burrasca da Mangalor a Goa costrinse i marinai a buttare in mare una parte del carico, fra cui una delle casse del Donati, spedita da quella fattoria portoghese, piena di oggetti di storia naturale. I mezzi di comunicazione incerti e lenti ritardarono l'arrivo a Torino del rimanente, fra cui pure eravi buona copia di piante e di disegni e, preziosissimo, il manoscritto del viaggio.

Grande partito si sarebbe potuto trarre di ciò, e non se ne trasse affatto.

Il conte Prospero Balbo scriveva in proposito le seguenti parole:

« Sgraziatamente pel Donati ebbe egli a protettore in Torino un uomo, che mentre vi godeva di qualche credito nel pubblico, e assai più presso il Duca di Savoia erede della Corona, si rendea colpevole di vilissimo delitto, e fu il conte Stortiglioni, consigliere nel consiglio di commercio, il quale, servendosi del Lavini per disegnatore, scrit-

tore e intagliatore, fu l'autore principale di una fabbricazione di biglietti falsi. Ma questa non era la sola cagione della dimenticanza in cui si lasciarono i lavori del Donati. Bisogna pur troppo attribuirle in gran parte al povero stato, nel quale giacevano allora in Torino i due generi di dottrina cui potevano servire quei viaggi; la storia naturale e quella erudizione che può chiamarsi esotica, cioè delle antichità orientali. Ogni scienza e quasi ogni studio rimaneasi dentro ai cancelli dell'Università, e qui tutto restava rinchiuso, anzi sepolto. Questo malvezzo di voler tutto celare, che forse ancor di presente non è cessato fra noi, era più comune fra i barbassori di quei tempi...⁽⁹⁾

Così il conte Balbo scriveva nell'anno 1825 al Dottore Bonino, il quale nel riportarne le parole aggiunge che se esse.....
« sminuiscono alquanto, non distruggono però affatto il carico che si può fare all'Allioni e al Dana per la loro negligenza o indifferenza nel trar partito dei lavori

del Donati, allorchè le cose per lui mandate d'oriente furono poste sotto la immediata loro direzione ».

Forse alla negligenza tanto giustamente lamentata si può sospettare un'altra causa.

Pietro il grande nel suo testamento, vero o apocrifo, dice ai suoi successori che essi devono ingegnarsi di mantenere e sviluppare le buone qualità dei russi, non alterarle o snaturarle. Fra le buone qualità dei suoi sudditi quello Czar non annoverava la coltura della mente, e non voleva guari promuoverla, per paura che nuocesse al resto. Pure, come Lorenzo Tramaglino confessava la necessità di far imparare ai suoi figliuoli la birberia del leggere e dello scrivere, lo Czar riconosceva la necessità nel suo impero di un po' di scienza e di scienziati. A furia di rubli, come i tenori dall'Italia, li traeva dall'Allemagna.

La popolazione russa era in complesso benevola ai dotti tedeschi che andavano a beneficarla. I russi di qualche coltura ve-

devano di malocchio quegli stranieri che andavano a occupare posti che credevano, e ciò soprattutto i più inetti, di poter degnissimamente occupare essi stessi. I dotti tedeschi disprezzavano profondamente i russi d'ogni condizione, ma soprattutto i colleghi, e manifestavano il loro disprezzo clamorosamente.

Quando io percorsi la Russia rimasi colpito da una grande affinità che le trovai col Piemonte della mia prima giovinezza (ora è mutato) e dei secoli passati. E allora non mi meravigliai più che i nostri connazionali, condannati dai limpidi soli della conca d'oro e di Mergellina alle brume e alle nevi di piazza Castello, parlassero di foreste del nord e di Russia d'Italia.

Ora io vorrei domandare al mio illustre collega Professore Ricotti se per avventura Emanuele Filiberto e i suoi successori non la pensassero un po' rispetto alla scienza e agli scienziati come Pietro il Grande, e se quelli che si chiamavano allora *gl'italiani*

in Torino, non rappresentassero i tedeschi a Pietroburgo.

Allioni ⁽¹⁰⁾, che fu medico insigne e botanico sommo, ed ebbe il merito di dar primo opera a un lavoro intorno ai fossili del Piemonte, si occupò pochissimo di zoologia, sebbene fosse direttore del Museo. Pubblicò la descrizione di alcuni animali del mare di Nizza, e un *Manipulus insectorum taurinensium* ⁽¹¹⁾, raccolti e determinati dallo entomologo svedese Müller, il quale, venuto a Torino nell'anno 1785, fece, accompagnato dal Dana, qualche escursione entomologica nel contorno della città, lungo la Dora. Si fece una privata sua collezione d'insetti, che fu acquistata poi dal Museo dopo la sua morte. Meno dello Allioni ebbe meriti zoologici il Dana ⁽¹²⁾, che gli succedette, e per qualche anno diede opera allo insegnamento addormentandosi sulla cattedra, e alla medicina addormentandosi al letto degli ammalati.

Qui vuole una parola di lode Spirito

Giorna, che fu benemerito della zoologia in Piemonte, e più sarebbe stato in tempi meno avversi ⁽¹³⁾.

Dapprima chierico e predicatore, poi insegnante privato di scienze, lettere e arti, preparatore d'uccelli e d'insetti, professore supplente di fortificazioni all'Accademia dei nobili e di geometria ai paggi del Re, nominato dal Primo Console direttore del Museo di storia naturale e contemporaneamente dal Municipio di Torino direttore dei molini della città, Spirito Giorna trovò forze a pubblicare lavori non ispregevoli sì di zoologia generale come di zoologia del Piemonte, e a farsi conoscere con invii ai dotti degli altri paesi. Il Cuvier ebbe aiuto pei suoi lavori di paleontologia da lui, che gli mandò buona copia di ossa fossili del Piemonte.

Giorna ebbe un figlio, noto nella scienza appunto col nome di Giorna figlio, il quale dapprima si occupò di entomologia, ed ebbe il bel pensiero di iniziare un calendario

entomologico del Piemonte, notando secondo i mesi e i giorni lo apparire delle varie specie d'insetti: lavoro di cui, colpa lo stato della scienza d'allora, non può ricavare gran frutto la scienza d'oggi, ma che pur merita lode.

Giorna figlio lasciò in breve la entomologia pel commercio, poi andò a Parigi, entrò nelle milizie di Francia, e giovane morì in battaglia ⁽¹⁴⁾.

Ora siam giunti a un periodo splendidissimo degli studi zoologici in Piemonte, ai giorni in cui da ogni parte del mondo civile i naturalisti scrivevano o venivano a Torino, tratti dal sapere di un uomo di cui molto bene fu detto, ma assai più ci sarebbe da dire.

Parlo di Franco Andrea Bonelli, che nacque a Cuneo addì 11 novembre 1784, ed ebbe il nome di Franco perchè, nato dodicesimo figlio, francava, secondo il costume d'allora, il padre dalle imposte.

Giovinetto in Torino, compiuti gli studi

secondari, il Bonelli si diede tutto al disegno e alla meccanica, in cui sempre fin dall'infanzia si era con singolare passione esercitato.

Leopardi e Rovani parlano di danno ai giovani dalla direzione paterna, e del vantaggio per essi di trovarsi liberi, responsabili in faccia a sè stessi delle proprie azioni e dell'avvenire.

In quegli anni, nei quali con intensissimo amore il Bonelli lavorava nella meccanica e nel disegno, non aveva più il padre. Senza ciò avrebbe dovuto fare altrimenti.

In Piemonte allora i padri nella condizione di quello del Bonelli non conoscevano pei figliuoli che tre vie: farsi avvocato; farsi medico; farsi prete. Appena appena qualcuno dei più audaci si risicava a un'occhiata lungo la via dell'ingegnere. Dopochè Meissonnier vendè un suo quadretto trecentomila lire, i padri mettono oggi in mano ai bimbi i pennelli, e parlano loro di esposizione. Allora si teneva la pittura

in conto di signorile trastullo, il letterato puro, il naturalista, erano esseri ignoti o mostruosi. Si concedeva un po' di letteratura agli avvocati, un po' di storia naturale ai medici, e non senza riserve.

Un medico torinese dabbene, il dottore Rubinetti, si compiaceva allora degli studi della storia naturale, e s'era fatto in casa sua una collezione d'uccelli e d'insetti del Piemonte. Avvenne al Bonelli di visitare il Rubinetti, sentì la sua vocazione di naturalista, e, lasciato tutto, si diede colla foga della più ardente passione giovanile alla caccia degli uccelli e degli insetti, percorrendo per ogni verso e in ogni stagione il contorno di Torino.

Il Rubinetti lo lasciò fare per qualche tempo, poi gli mise in mano il trattato di zoologia del Leske, tradotto allora dal tedesco da Ermenegildo Pino. Era poco, ma bastò perchè il Bonelli, avviato al raccogliere, si avviasse allo studiare. E si volse dapprima agli insetti, e in età di ventitrè anni

pubblicò uno *Specimen faunae subalpinae* che lo fece segnalato, e dopo, col titolo modesto di *Osservazioni entomologiche*, una classificazione metodica dei carabici che gli diede posto fra i primi naturalisti di questo e d'ogni secolo avvenire.

Giorgio Cuvier, venuto a Torino nel 1810, andò a visitare a casa sua il Bonelli, e, superando gravi ostacoli sollevati dalla mediocrità e dallo intrigo⁽¹⁵⁾, lo fece poco dopo nominare Professore di zoologia nella nostra Università. Non ebbe egli allora subito insieme con quella nomina la direzione del Museo, ma il direttore, Vassalli Eandi, gli lasciò libertà di azione.

Il Museo era poco più di un nome: mancava di tutto, anche degli oggetti più elementarmente necessari allo insegnamento. In diciotto anni il Bonelli ne fece il primo Museo d'Italia, e un centro di collezioni che i naturalisti stranieri si credettero in dovere di visitare. Fece appello al suo gusto primiero per la meccanica e l'architettura

a disporre acconciamente le sale, gli scaffali, i pavimenti, le finestre. Avviò corrispondenze e cambi in ogni parte, e non domandando mai nulla per sè, e sempre pel Museo, ottenne dal Re somme relativamente considerevoli che seppe spendere nel miglior modo.

Il Museo, l'insegnamento, la fauna vivente e fossile del Piemonte occupavano tutto il suo tempo e tutti i suoi pensieri, tantochè ricusò cariche lucrose e onorevolissime ripetutamente offertegli di fuori, e poco si curava di pubblicazioni, sebbene gli soverchiassero i materiali. Diede alle stampe un Catalogo degli uccelli del Piemonte coi nomi vernacoli, francesi e latini, ripigliò con più largo concetto il calendario zoologico di Giorna figlio, fece conoscere nuove specie d'insetti e di pesci, e pubblicò qualche altra memoria scientifica, più che per altro per soddisfare al suo debito di accademico ⁽¹⁶⁾.

Tutto di sua mano scriveva un volumi-

nosissimo catalogo degli oggetti del Museo: radunava gran copia di specie rare e nuove, che metteva là dando a queste ultime un nome senz'altro; poneva in carta qualche pensiero scientifico, sovente fecondo, come quello sulla variabilità delle specie attinto dal Lamark e molto da lui sviluppato; e rimandava all'avvenire le pubblicazioni intorno al materiale adunato.

Ma l'avvenire in breve gli fu chiuso.

Il Genè, che con sapere di naturalista, penna di letterato, e cuore d'amico e di figlio scrisse l'elogio del Bonelli, s'affanna a dire che da parecchi anni egli era male in salute e lasciava facilmente prevedere la sua morte, ciò che male s'accorda colla immensa operosità sua appunto in quegli anni.

La cosa fu raccontata altrimenti, e appunto nel modo seguente.

Il Bonelli aveva ottenuto dal Re, che, per dar posto alle collezioni zoologiche smisuratamente aumentate, fosse costrutta una nuova spaziosissima sala nel palazzo dei

Musei, quella appunto che guarda verso piazza Carignano. Fatta la sala, a insaputa del Bonelli, un suo collega e amico, celebre anatomico, ottenne che essa fosse destinata ai preparati di anatomia umana. Il giorno in cui seppe ciò il Bonelli fu preso da paralisi, e morì sei mesi dopo. Il collega e amico lo assistè con molto amore, ma non oso dire con rimorso.

In affari di locali, i direttori di Musei sono gente spietata.

Il Bonelli morì il giorno 10 dicembre 1830, in età di 45 anni; la nostra città non era allora in grado di comprendere quanto grande perdita la scienza facesse con quella morte, e quale grande figlio perdesse il Piemonte. Ora si incomincia ad apprezzarne meglio i meriti, ma non ancora abbastanza: con un grado più elevato d'incivilimento si apprezzeranno di più, e, come avviene degli uomini veramente degni, il nome di Franco Andrea Bonelli suonerà sempre più chiaro col correre degli anni.

Mi fu raccomandato di fare questo discorso breve, e ho paura di aver già trasgredito alla raccomandazione. Io non parlerò quindi nè di Genè, nè di De Filippi, il primo dei quali fu conosciuto personalmente da taluno fra i presenti, il secondo da molti. Dirò solo che il Genè⁽¹⁷⁾ dettò lezioni eleganti, facendovi una larga parte alla zoologia del Piemonte, ed esplorò zoologicamente la Sardegna: De Filippi fece il Museo di anatomia comparata, introdusse lo studio della storia naturale nelle scuole secondarie⁽¹⁸⁾ e quello dell'istologia nelle superiori, compì un viaggio in Persia e ne imprese uno di circumnavigazione, nel quale lasciò la vita.

Di lui scrissi, e altri meglio di me, recentemente⁽¹⁹⁾.

Non parlerò dei vivi: dovrei dir bene dei miei amici e male di me, e mi si farebbe il torto di non credermi sincero⁽²⁰⁾.

Un tedesco moderno asserì che per essere filosofo bisogna non essere professore di filosofia, e un italiano soggiunse che per essere

naturalista bisogna non essere professore di storia naturale. Io vorrei che in Piemonte fossero molti naturalisti non professori. Il Piemonte è in condizioni mirabilmente favorevoli per la storia naturale.

Il nostro amato e compianto Baruffi visitava nel Giardino botanico di Pietroburgo una collezione di piante raccolte fra i ghiacci circumpolari, e, con grande meraviglia del direttore, a una a una le veniva nominando. Le aveva trovate sugli altissimi vertici delle nostre montagne.

Da Torino alla punta del Monviso è come da Torino al polo.

Il campo è immenso, e quasi inesplorato.

I nostri giovani, che fin dal primo anno sollecitano il padre perchè li mandi a perfezionarsi in Germania, si consolino, ove ciò non riesca, col pensiero che anche senza uscir di paese possono spendere nobilmente il tempo e concorrere al progresso della scienza, che è il bene dell'umanità.

A malgrado del rimprovero che me ne

venne fatto, io non mi so trattenere dal pensare e parlare soprattutto ai giovani. Ai giovani qui presenti io voglio ancora dire qualche cosa, anche a costo di non andar loro in tutto a versi, e di mutare quegli applausi che forse ora sarebbero disposti a farmi in un gelato silenzio, o peggio.

Gli uomini di cui ho parlato, e che fecero tanto bene al Piemonte, ebbero tempi duri, e tanto più quelli che vissero più addietro. Perchè il tempo nostro è migliore del passato.

In via di Po, presso alla chiesa di San Francesco da Paola, salita quella scala da cui si va ora alla scuola del Professore Moleculeschott, e appunto in quelle sale dove sono ora i laboratorî dei Professori Bizzozero, Lombroso e Mosso, c'era un tribunale di santa inquisizione che non tanagliava più le carni, ma tanagliava ancora il pensiero. Si chiamava CENSURA. Nulla poteva andare alle stampe di cui là il manoscritto non fosse stato approvato.

Un vecchio professore, incanutito negli studi, s'ebbe là un villano rabbuffo da un canonico giovane, smilzo, mellifluo, elegante, perchè aveva parlato della memoria del cavallo.

— Ma, disse il professore, i naturalisti si accordano oggi nel riconoscere un qualche grado di memoria negli animali superiori — .

— I naturalisti, riprese il canonico, hanno torto — .

Quel canonico forse vive ancora.

Il vecchio professore era mio padre.

Il tempo in cui ci torturavano per farci diventare virtuosi, è passato. Ma pure bisogna che siamo virtuosi, se vogliamo scansare la nostra e l'altrui rovina. Come non v'ha piccolo risparmio, così non v'ha piccolo errore, e la legge della trasformazione delle forze vale pel mondo fisico come pel morale.

Gli adulatori dei principi, è questa una verità che oggi si ripete sovente ma non soverchiamente, non possono più nuocere:

ma posson nuocere gli adulatori del popolo, e di quella eletta parte del popolo che è la gioventù studiosa.

Io vi do, o giovani, questa regola sicura. — Diffidate di chi vi loda — Vi dorrete nella età adulta di non aver disprezzato chi vi lodava, e di non aver apprezzato chi vi ammoniva.

Ancora una parola.

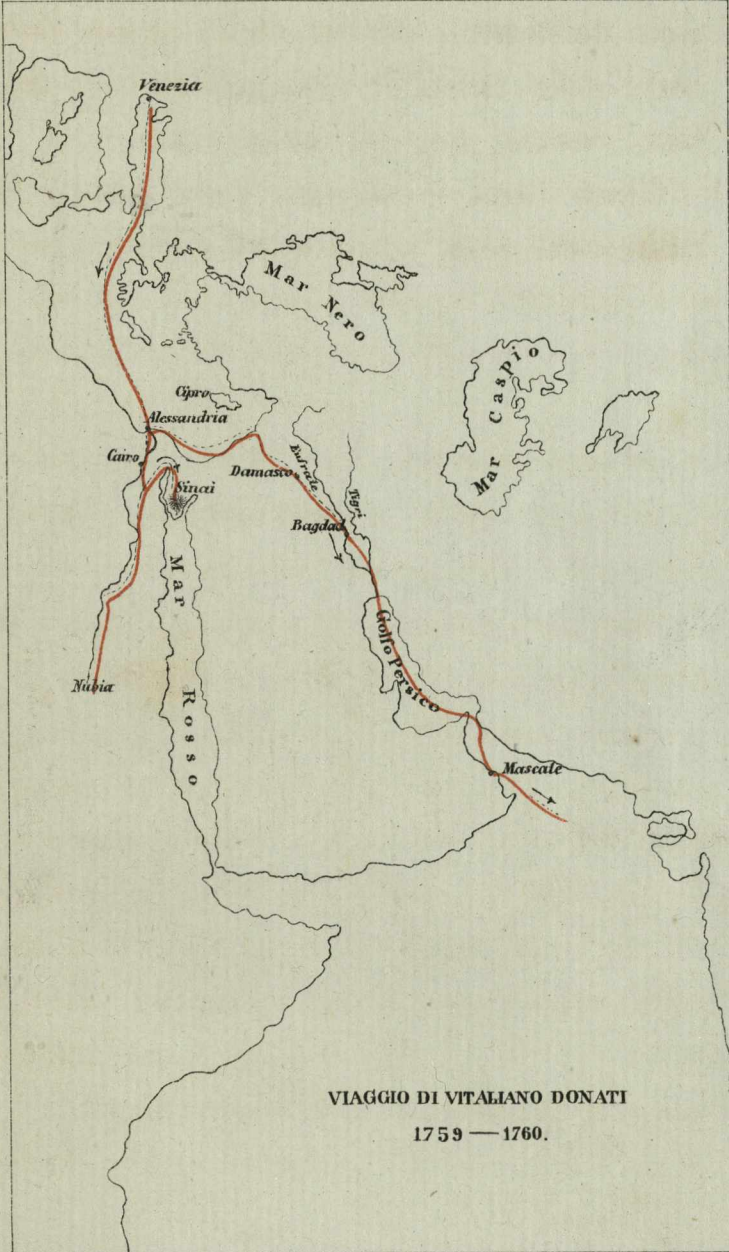
Pietro il Grande, in massima, non aveva torto. Ogni popolo deve coltivare e sviluppare le sue qualità. Le qualità di cui i piemontesi del tempo passato più desiderarono di esser lodati, sono la dignità personale, l'altezza del carattere, la virtù del sacrificio, l'abito della disciplina, l'amore al dovere, l'operare molto e il parlar poco. Fate di sviluppare in voi queste virtù care ai vostri padri. Imparate a parlar poco per far molto, imparate a obbedire per imparare a comandare.

Obbedire al dovere, comandare alle passioni.

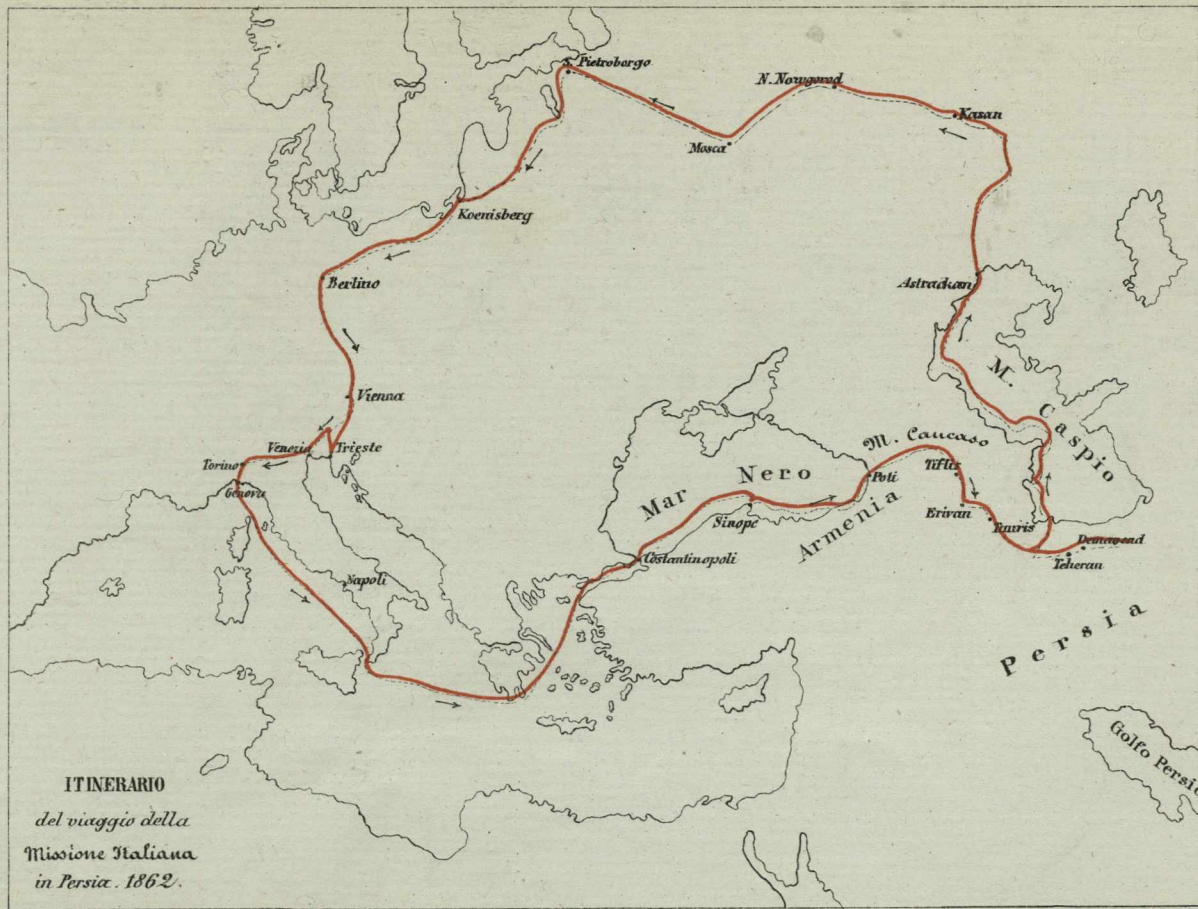
Tutto quello che ora vi par più dolce, gioie dell'amore, ebbrezze della gloria, dolcezze della famiglia, tutto può riuscire fallace, svanire, volgersi in amarezza.

Unico bene l'esercizio della virtù, la ricerca del vero, il culto del bello.





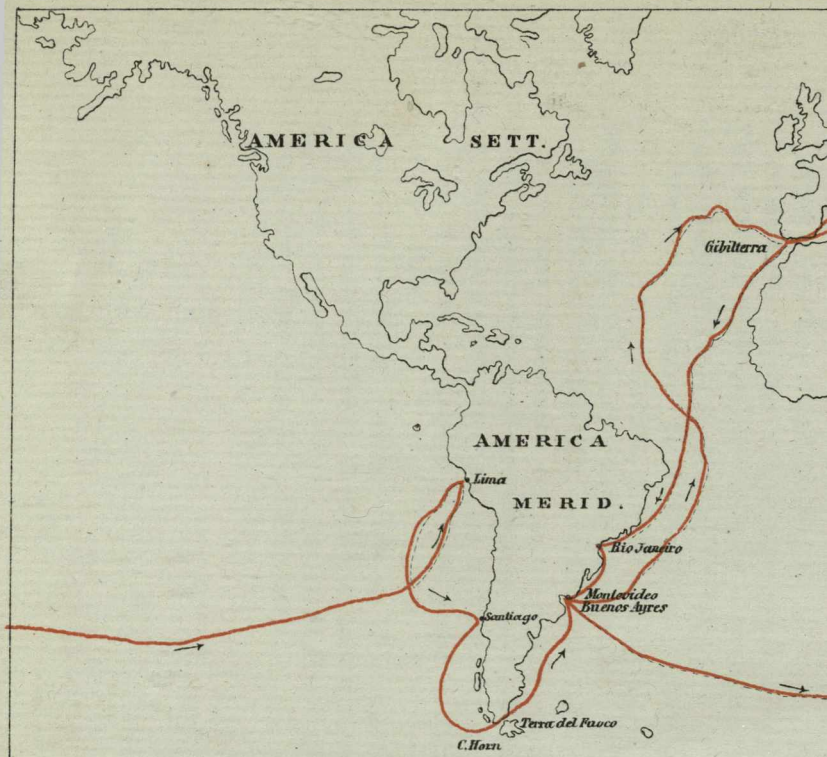
VIAGGIO DI VITALIANO DONATI
1759 — 1760.



ITINERARIO
 del viaggio della
 Missione Italiana
 in Persia. 1862.

Lorenzo Camerano dis.

Torino, Lit. F. Doyen



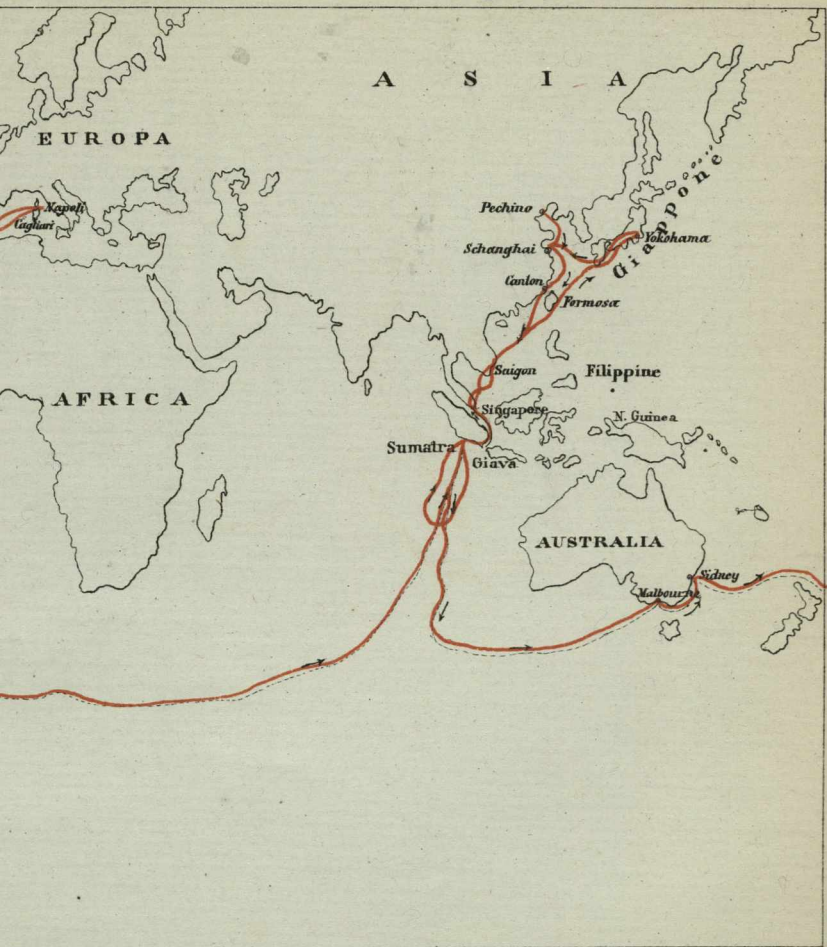
VIAGGIO INTORNO AL GLOBO

della R. Piro-corvetta Italiana

Magenta,

negli anni 1865-66-67-68.

Lorenzo Camerano dis.



NOTE

(1) Dalla Biografia medica piemontese del Dottore G. G. BONINO (Torino, tipografia Bianco, 1824-28), ricavo quanto segue:

« Jacopo PIEMONTESE, del secolo decimoquarto, in un suo codice manoscritto che si conserva nella biblioteca dell'Università di Torino, parla a lungo dell'indole di molti animali, e si riferisce a un'altra opera sua, nella quale dice di averne parlato assai più diffusamente ».

« Antonio GUAINERI, di famiglia chierese, del principio del secolo decimoquinto, riferisce la osservazione, da quanto pare la prima fattasi in Piemonte, di una tenia evacuata da una donna, alla quale tenia egli dà il nome di serpente.

« Francesco VALLERIOLO, del secolo decimosesto, professore di medicina in Torino, riferisce un altro caso di tenia, lunga ventotto palmi, che egli scambia per una membrana ».

« Francesco DEGLI ALESSANDRI, vercellese, nato nel 1565, nega che la copia straordinaria dei bruchi e delle zanzare presagisca la peste, e parla di una invasione enorme di zanzare al tempo suo nel vercellese, per cui ne furono coperte le mura, piene le stanze, e tormentatissimi gli uomini, senzachè peste ne sia seguita ».

« Giambattista BIANCHI, torinese, nato nel 1684, pubblicò un trattato dei vermi intestinali: *De naturali in humano corpore vitiosa, morbosaque generatione historia, cum aeneis tabulis*. Aug. Taurinorum 1744. Typis Joan. Bapt. Chais, in-8°.

Parecchi chirurghi piemontesi, per impulso del BIANCHI, si occuparono allora di elmintologia, e gli diedero materiali pel suo lavoro, e fra questi Domenico GALLINA della Venaria Reale.

I disegni gli furono fatti da Nicola Gioachino BROVARDI, astigiano, nato nel 1716, che si compiaceva negli studi della zoologia, e oltre ai disegni fatti pel BIANCHI aveva di sua mano disegnato un gran numero di animali quadrupedi, volatili, pesci, insetti, vermi, ecc.; con le loro rispettive memorie ed osservazioni fisiche, anatomiche e fisiologiche.

(2) Tutti i biografi francesi pongono la nascita del DONATI all'anno 1713: l'abate Moschini però, che doveva esser meglio informato, lo dice nato nel 1717, ed io ho seguito il Moschini. Vedi l'opera di questo autore intitolata: *Letteratura veneziana*, del secolo XVIII, vol. 4, pag. 41.

BONINO, op. cit. vol. 41, pag. 145.

(3) *Della storia naturale marina dell'Adriatico, saggio del signor dottore Vitaliano Donati, giuntavi una lettera del signor dottore Lionardo Sesler intorno ad un nuovo genere di piante terrestri.* Venezia appresso Francesco Storti MDCCI. In-fol. (con x tavole in rame).

(4) Nella biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino v'ha un manoscritto di pag. 16 in-4° piccolo, intitolato: *Historia naturalis. Regnum minerale traditum a C. M. Donati anni vulg. 1755-56.*

(5) Negli Archivi di Corte (*Università*, N. 38, Mazzo 5) si conserva un manoscritto del Donati, di 45 pagine in-4°, intitolato:

Osservazioni di Storia naturale fatte da Vitaliano Donati, professore di botanica e storia naturale, nel suo viaggio in Savoia, ed Aosta nella scorsa estate dell'anno 1751.

Si conservano pure negli Archivi di Corte (*Prov. de Faucigny, Paquet 9, N. 3*) una relazione e una carta topografica che si riferiscono a un suo viaggio in Savoia. La prima è intitolata:

Relazione del signor dottore Vitaliano Donati professore di botanica, di Sallanche li 9 settembre 1754, riguardante i dirocamenti della montagna di Plenejoux territorio di Passy nell'alto Faucigny.

È un manoscritto di 20 pagine in-fol., cui è annessa una carta topografica intitolata: *Plan, profil, et élévation géométrique des ruines de la montagne des lacs sur le terrain de Plenejoux, et du petit Ager avec les montagnes adhérentes, et territoires situés au dessous, tant de Passy que de Servoz, jusqu'à la rivière d'Arne. A Sallanche le 9 septembre 1754.* Sottoscritto P. CHENEVAL.

Il DONATI diede pure un ragguglio intorno al franamento di Plenejoux in una sua lettera che venne pubblicata dal SAUSSURE.

Nel 1756 il DONATI diede alla reale società di Londra un ragguglio intorno a scosse di terremoto avvenute in Torino addì 9 dicembre 1755 e 8 marzo 1756 con una lettera al TREMBLEY, che venne pubblicata nelle *Philosophical transactions* di quell'anno. Vol. 49, part. 2, p. 612.

(6) Riferì questi suoi sperimenti con lettera a VALLISNIERI figlio, pubblicata da parecchi giornali di quel tempo, poi in qualche epistolario.

(7) Il conte Giambattista CARBURI, di Cefalonia, insegnò medicina in Torino dal 1750 al 1770; si ha di lui una *Lettera sopra una specie d'insetto marino al signor Marco Foscarini*. Venezia, 1757, in-12°.

(8) Giambattista Bartolomeo RONCO, medico e naturalista, nato in Lione di padre piemontese.

(9) Vedi BONINO, opera citata. Vol. 2, pag. 172.

(10) Carlo ALLIONI nacque in Torino addì 3 settembre 1728, e vi morì addì 30 luglio 1804, o, come allora si diceva, 11 termidoro, anno XII.

(11) Memorie dell'Accademia delle Scienze, vol. 3, anno 1766.

(12) Giovanni Pietro Maria DANA nacque a Barge nel 1736, morì in Torino addì 21 giugno 1801. Scritti zoologici:

De hirudinis nova specie, noxia, remediisque adhibendis. Fig. Memorie dell'Accademia delle Scienze, volume 3, anno 1766.

De quibusdam urticae marinae vulgo dictae differentiis, id. id.

Havvi ancora:

Gatto mostruoso descritto in latino dal signor Gio. Pietro Maria Dana. Scelta d'opuscoli. Torino 1776, tom. I, fig.

Giova avvertire che il DANA è autore di parecchie pubblicazioni riguardanti la botanica. Il fatto del suo addormentarsi sulla cattedra negli ultimi anni della sua vita è qui citato a deplorare il danno, più frequente in passato ma non disparso neppur oggi, del lasciare in carica i professori quando l'età non concede più loro di compiere degnamente il loro ufficio.

(13) Michele Spirito GIORNA nacque a Marene (Saluzzo) addì 6 giugno 1741, morì in Torino addì 21 maggio 1809.

Vassalli EANDI, segretario perpetuo dell'Accademia, allora imperiale, delle Scienze di Torino, ne pubblicò l'elogio nel volume XVIII delle Memorie: questo elogio è scritto in lingua francese, ed è seguito dalla lista dei lavori pubblicati e preparati dal GIORNA, che qui riferisco testualmente:

Ouvrages imprimés.

1^o *Mémoire sur un nouveau caractère des Sphynx et des Phalènes,* présenté à la Société Linnéenne de Londres et imprimé dans le 1^{er} volume de ses transactions.

2^o *Mémoire sur un zèbre métis né à Turin, qu'il a acheté, empaillé et cédé au Museum;* imprimé dans le vol. 7^{ème} de l'Académie Impériale.

3^o *Mémoire entomologique sur trois insectes crus exotiques par les auteurs naturalistes, et trouvés en Europe, parmi lesquels le beau papillon jasius avec son histoire complète,* imprimé dans le même vol.

4^o *Observations sur un caractère accidentel du poisson Cyprinide*, imprimées dans le 8^{ème} vol. de la même Académie.

5^o *Mémoire sur cinq poissons, dont deux sont d'espèces nouvelles, savoir une grande raie, et un balite, qui ont été nommés et insérés par le célèbre LACÉPÈDE dans la seconde partie du vol. 3^{ème} de son histoire des poissons, et les trois autres sont de nouveaux genres.* Imprimé dans le même volume.

6^o *Catalogue des animaux nuisibles à l'homme et à l'agriculture, avec indication des moyens les plus propres à les détruire;* mémoire déjà imprimé par moitié dans le vol. 9^{ème} de la Société centrale d'Agriculture du Piémont, et dont l'autre moitié suivra dans le vol. suivant.

7^o *Plusieurs articles insérés dans les ouvrages périodiques, tels, p. e., que la lettre à M. DE-SAUSSURE sur des coquilles lenticulaires que ce savant a trouvées le long du Rhône et qu'on trouve en abondance dans la colline de Turin.* Imprimée dans le Journal Littéraire de Turin.

Méthode de réduire les oiseaux en tableaux avec leurs plumes et de grandeur naturelle, méthode très-sûre pour les conserver, et qui présente l'agrément d'en orner des galeries sans occuper inutilement de l'espace: imprimée dans la bibliothèque oltremontana.

8^o *Memoria sopra alcune specie d'insetti perniciosi all'agricoltura, e sopra i mezzi di minorarne i danni.* Imprimé dans le calendrier géorgique de l'an 1792.

9^o *Osservazioni sulla foglia detta di Spagna, e modo di prepararla per nudrire i bachi da seta.* Imprimées dans le calendrier géorgique de l'an 1793.

10^o *Osservazioni sopra gli insetti dannosi alle biade.* Imprimées dans le calendrier géorgique de l'an 1799.

Ouvrages préparés.

1^o *Un mémoire déjà lu à l'Académie Impériale, dans la Séance du 25 juin 1808, sur différentes monstres, savoir un lézard à deux têtes: un garçon adulte privé de tous ces membres; un cheval hermafrodite: une fille sans aucune marque de sexe: et un cochon à visage de singe.*

2° *Un mémoire sur différentes parties d'animaux appartenants à des squales et à d'autres poissons encore inconnus, et sur une nouvelle espèce de tortue: pièces qu'il a trouvé existantes au Muséum, lorsque la direction lui a été confiée par le Gouvernement, sans un mot de catalogue.*

3° *Un mémoire sur les variétés qu'on observe dans différentes espèces d'animaux et sur leurs causes.*

4° *Liste des animaux utiles à l'homme et à l'agriculture avec les moyens de les multiplier s'il est possible, ou au moins de les épargner.*

5° *Ichnologie de la 27^{ème} Division militaire.*

6° *Note des oiseaux de passage dans les départements au-delà des Alpes, avec l'époque de leur apparition et date à laquelle ont été pris ceux qu'il a placés dans le Muséum.*

(14) Vassalli EANDI, nella biografia sopramenzionata, dice di GIORNA figlio che egli « publicò diverses notes sur les insectes, « sur le temps et sur la manière de les recueillir, ensuite il « s'adonna au commerce, et il alla à Paris, où, ayant embrassé « l'état militaire, il s'y distingua. Venu en Italie avec l'armée « française en 1796, il fut nommé par son auguste chef pour « accompagner la députation de Milan à Paris. Trois ans après, « son attachement pour les français le porta à sacrifier sa vie « dans l'affaire de S^t-Remo, quoique il ne fut point destiné à « faire partie de l'armée » .

(15) Il GENÈ, nel suo elogio del BONELLI, stampato nelle memorie dell' Accademia delle Scienze, Serie I, vol. xxxvii, dice : « Un' epoca singolarmente importante e onorifica pel BONELLI fu lo spazio di tempo corso fra la prima e la seconda pubblicazione del suo lavoro sui Carabici. La morte del benemerito professore Spirito GIORNA, avvenuta in maggio del 1809, avea lasciato vacante un posto nella classe fisico-matematica di questa Reale Accademia delle Scienze, e il BONELLI, che allora si trovava a Marsiglia, vi fu nominato nel modo il più onorevole » — « Ciò che deve riuscirvi più grato, scriveali il professore BONVICINO, si è che voi siete stato eletto a unanimità di suffragi; e io posso

assicurarvi che essendo membro di questa illustre Accademia dalla fondazione sua non vidi mai altra nomina, fra le moltissime che ho pur vedute, che siasi potuta effettuare come la vostra *nemine discrepante*. Dal che dovete argomentare il conto in che i membri della classe tengono i vostri talenti, i vostri lumi e le preziose scoperte che avete fatte nella Entomologia » (1). — Ma per la morte di GIORNA vuota era pur rimasta la cattedra di zoologia alla Regia Università, cui volevasi provvedere col mezzo di un concorso. Parve al BONELLI dover questa carica, ove avesse potuto conseguirla, porlo in istato di vicemmeglio attendere a' suoi cari studi, e deliberò di presentarsi fra i candidati. Se non che, conoscendo, meglio forse di ogni altro, la vastità della scienza, nè credendosi ancora al tutto capace di tanto insegnamento, ideò di recarsi a Parigi a fine di frequentarvi i Musei e i pubblici corsi di que' rami di zoologia, per lo studio dei quali non trovava mezzi sufficienti in patria. E qui torna a suo onore il far sapere come a questo viaggio ei venne principalmente sollecitato dal celeberrimo G. CUVIER, il quale venuto a Torino al cominciare del 1810 e recatosi a visitarlo in sua casa ben tosto conobbe qual partito potevasi trarre in favore delle scienze naturali da un uomo dotato di tanto ingegno e di sì fino criterio.

« Seguendo adunque il proprio desiderio e sì autorevole consiglio, e fedele al celebre precetto di LINNEO, partivasi egli a piedi nella state del 1810 e dopo un viaggio che fu un seguito non interrotto di ricerche e di osservazioni, giungeva nella capitale della Francia. Coloro che amano appassionatamente una scienza e che sanno per prova quale ansietà d'apprendere agiti di continuo un'anima fortemente inclinata a un dato genere di studi, immagineranno di leggieri le sollecitudini che il BONELLI adoperò onde giovarsi di tutti i mezzi che quella sede principalissima delle scienze gli offeriva. Straniero a ogni rumore cittadinesco, come a ogni più onesto passatempo, ei non conosceva di Parigi che gli stabilimenti di istruzione, le pubbliche e le private raccolte zoologiche, e le scienze ivi

(1) Da lettera autografa, esistente nell'archivio del R. Museo.

fiorenti; seguiva con instancabile diligenza i corsi di Haüy, di Fugas - S^t - Fond, di Lamarck, di Geoffroy, di Duméril, di Blainville; frequentava ogni giorno il laboratorio zoologico al giardino delle Piantе, l'anatomico, quello d'anatomia comparativa, e la celebre scuola di Wanspaendonk, ove insegnavasi l'arte di designare e pingere le naturali produzioni: accolto poi dai dotti siccome uomo già illustre e degno del loro commercio, usava familiarmente coi Bosc, cogli Olivier, coi due Cuvier, coi Latreille, coi Brongniart, e cogli altri naturalisti più insigni di quel tempo, e faceva tesoro delle loro conversazioni, di quelle dottrine che infioran sempre i discorsi degli uomini sommi, ma che non sempre possono aver posto nei loro scritti. Ed erano già quattordici mesi, circa, che il BONELLI andavasi così preparando al grave e onorevole ufficio, che voleva meritare, quando si mosse a Torino tal mena che poco mancò non mandasse a vuoto ogni sua onesta speranza. Eravi allora in questa città tal persona che fregiata già del titolo di dimostratore al Museo, ambiva la cattedra zoologica, e ciò con tanto maggior animo inquantochè la carità del sangue aveagli fatto trovare un'alta e operosissima protezione. In favore adunque di costui, e a disegno di proporzionare, per quanto era possibile, il carico a' suoi omeri, si era ottenuta una importante riforma nelle basi dell'insegnamento zoologico, la esclusione cioè dell'anatomia comparativa che innanzi eravi unita; e siccome malgrado ciò non sarebbe forse stato prudente lo avventurare il protetto all'esito di un concorso, così anche questo erasi ottenuto, che la scelta del nuovo professore non fosse più opera di concorso, ma sibbene di nomina diretta. Ma assai volte anche i più destri maneggi peccano d'imprevidenza, e falliscono interamente il loro scopo. Abolito il concorso, il diritto di nomina uscì dal paese ed entrò per sè stesso nelle attribuzioni del Gran Mastro delle Università dell'Impero, residente a Parigi, e questi, sulla presentazione del signor Giorgio CUVIER, ne usò in favore del BONELLI nominandolo a quella cattedra con patente del 15 marzo 1811 ».

(16) Vogliono ancora essere annoverate qui le seguenti pubblicazioni del BONELLI:

- Memoria intorno a un nuovo genere della famiglia delle Cicindele.*
 — Memorie dell'Accademia delle Scienze, Vol. XXIII.
Descrizione di una nuova specie di pesce del Mediterraneo. —
 Memorie idem, Vol. X, XXIV.
Note intorno a un ippopotamo. — Memorie idem, Vol. XXIX.
Descrizione di sei nuove farfalle della Sardegna. — Memorie
 idem, Vol. XXX.

(17) Giuseppe GENÉ nacque in Turbigo addì 9 dicembre 1800, morì in Torino addì 14 luglio 1847. Di lui scrissero: — Eugenio SISMONDA — Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino, serie II, Tom. XII. — Carlo BASSI — *Annales de la Société entomologique de France*, séance du 12 janvier 1848. — Filippo DE FILIPPI — *Antologia Italiana*, marzo 1848.

Principali scritti del Prof. GENÈ.

Cenni dei progressi dell'entomologia. — *Giornale di Fisica di Pavia*, decade seconda, vol. 4, pag. 460.

Notizie intorno al 1° volume della entomografia russica del signor Gotthelf FISCHÉ. — *Giornale di Fisica*, ecc. di Pavia, decade seconda, vol. 7, pag. 458.

Saggio sugli insetti più dannosi all'agricoltura, agli animali domestici ed ai prodotti della rurale economia, coll'indicazione dei mezzi più facili e sicuri di diminuirli o di distruggerli. Milano 1827. Biblioteca agraria diretta dal prof. MORETTI, vol. 7. — Ristampato a Milano nel 1830 dalla tipografia Stella, ed a Torino nel 1853 dalla tipografia Ferrero e Franco.

Nota dei bruchi che danneggiano gli alberi dei viali attorno alla città di Torino e specialmente le quercie dei ripari. — *Calendario georgico della R^a Società agraria di Torino per l'anno 1834.*

Rapporto fatto col conte Valperga di Civrone intorno a vari documenti e disegni relativi agli insetti che danneggiarono le viti della provincia d'Ivrea nella primavera dell'anno 1833, stati presentati alla R. Società agraria di Torino dal socio libero Lorenzo GATTA. — *Calendario georgico della R^a Società agraria di Torino per l'anno 1834.*

Descriptions de quelques espèces de la collection zoologique de

Turin, indiquées par feu le professeur BONELLI comme inédites ou mal connues. — Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, serie prima, vol. XXXVII.

Considerazioni sui danni, che dalla distruzione degli uccelli insettivori provengono all'agricoltura. — Calendario georgico della R. Società agraria di Torino per l'anno 1834.

Istruzione sugli insetti più dannosi all'agricoltura nei R. Stati di terraferma e sui mezzi più facili di distruggerli. — Stamperia Reale, Torino 1840.

Osservazioni sulle memorie relative alla larva ed alla mosca delle olive (Dacus Oleae FAB.) state presentate alla sezione di agronomia dell'ottavo congresso degli scienziati italiani. — Gazzetta dell'associazione agraria di Torino, N. 20.

Memoria per servire alla storia naturale dei crittocefali e delle clitre. — Biblioteca italiana, vol. 53, tradotta in francese dall'Audouin, e pubblicata negli Annales des Sciences naturelles, vol. 20.

Giudizio intorno all'opera del signor Froelich, Enumeratio Tortricum Wurtembergiae — Biblioteca italiana, vol. 53.

Osservazioni intorno alla larva ed alle abitudini dell'Apalus bimaculatus FAB. — Annali delle Scienze del Regno Lombardo-Veneto, vol. 1, tradotte in francese e riprodotte negli Annales des sciences naturelles.

Giudizio intorno all'opera del sig. VAN DER LINDEN Sur les Hyménoptères fouisseurs — Annali delle Scienze del Regno Lombardo-Veneto, vol. 1°.

Memoria per servire alla storia naturale di una Cecidomia che vive sugli iperici. — Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXXVI, prima serie.

Memoria intorno alla Tiliguerta o Caliscertula di CETTI (Lacerta Tiliguerta GML). Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXXVI, prima serie.

Osservazioni per servire alla storia naturale dell'Anthidium contractum LATR. e della Cerceris aurita FAB. — Annali delle Scienze del Regno Lombardo-Veneto, vol. 2.

Saggio di una monografia della Forficula indigena. — Annali delle Scienze del Regno Lombardo-Veneto, vol. 3°.

Descrizione di cinque nuove Forficule d'Europa, con alcune

osservazioni intorno a varie specie già conosciute. — Annali delle Scienze del Regno Lombardo-Veneto, vol. 7.

Observations sur quelques particularités organiques du chamois et des moutons. — Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, serie prima, vol. xxxvii.

Descrizione di una singolare varietà di pecore a coda adiposa, e della femmina del bue selvatico dell'Alto Egitto. — Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, serie prima, vol. xxxvii.

Considerazioni generali sulle pecore e sulle capre, con alcune speciali riflessioni sul mustone africano, Ovis Tragelaphus AUCT. — Annali delle Scienze del Regno Lombardo-Veneto, vol. 4.

Osservazioni sull'Iconografia della Fauna italiana di Carlo Luciano BONAPARTE, principe di MUSIGNANO, divise in quattordici fascioletti. — Biblioteca italiana, dal volume 74 al 95.

De quibusdam insectis Sardiniae novis aut minime cognitis. — Per la prima parte, Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, serie prima, vol. xxxix. — Per la seconda parte, serie seconda, vol. i.

Synopsis Reptilium Sardiniae indigenorum. — Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, serie seconda, vol. i.

Descrizione di un nuovo falcone della Sardegna. — Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, serie seconda, vol. ii.

Memorie per servire alla Storia naturale di alcuni imenotteri. — Atti della Società Italiana delle Scienze residente in Modena, vol. dell'anno 1842.

Memoria per servire alla Storia naturale degli Issodi. — Memorie della R. Accad. delle Scienze di Torino, serie seconda, vol. ix.

Elogio Storico del professore Franco Andrea BONELLI. — Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, serie prima, vol. xxxvii.

Notizie biografiche sul commendatore Giuseppe GAUTIERI. — Biblioteca italiana, vol. 70.

Notizie biografiche sul professore Stefano BORSON. — Biblioteca italiana, vol. 70.

Amori di alcuni serpenti nostrali. — Antol. ital., vol. 4, fasc. 3.

Brevi cenni su un acaridio del genere dei Sarcopti, che vive sulla Strix Flammea. — Studi entomologici pubblicati per cura di F. BAUDI e E. TRUQUI, fasc. 2,

Pregiudizi popolari intorno agli animali. — Pubblicati nel giornale torinese *Lecture di Famiglia*, e raccolti in un volume dopo la morte dell'autore. — Torino, tipografia Ferrero e Franco, 1853; 2^a edizione 1869.

Storia naturale degli animali (pubblicata dopo la morte dell'autore), volumi 2. Torino, Tip. Paravia e Comp., 1853.

(18) Filippo DE FILIPPI nacque a Milano addì 20 aprile 1814, morì in Cina, a Hong-Kong, addì 9 febbraio 1864.

Il prof. MOLESCHOTT lesse di lui una commemorazione nella adunanza della Accademia delle Scienze di Torino del 7 aprile 1867, la quale venne pubblicata, negli *Atti*.

Elenco delle Opere pubblicate dal Prof. F. DE FILIPPI.

Sul terreno secondario della provincia di Como. — Milano, 1838. Biblioteca italiana, vol. 91.

Sulla costituzione geologica della pianura e delle colline della Lombardia, con una tavola. — Milano, 1839. Annali universali di Scienze.

Memoria geologica sul Tirolo meridionale. — Milano, 1840. Biblioteca italiana, vol. 96.

Sulla conversione dell'arragonite in calcaria romboedrica delle solfate di Sicilia. — Milano, 1840. Annali di fisica, chimica e matematica, 60.

Dei progressi della geologia fino al principio del secolo XIX. — Prelezione al corso di Geologia nel Museo Civico di Milano.

Descrizione di nuovi entozoi trovati in alcuni molluschi d'acqua dolce, con figure. — Milano, 1837.

Memoria sugli anellidi della famiglia delle Sanguisughe, con una tavola. — Milano, 1837.

Catalogo ragionato e descrittivo della raccolta de' Serpenti del Museo dell'Università di Pavia. — Milano, 1840. Biblioteca italiana, 99.

Sul Nomenclator zoologicus continens nomina systematica generum animalium; auctore L. AGASSIZ. — Milano, 1840. Biblioteca italiana, vol. 99.

Intorno ad alcune specie di rettili. — Milano, 1843. Giornale dell'Istituto Lombardo, vol. 3.

Cenni sui pesci d'acqua dolce della Lombardia. — Milano, 1844. Notizie naturali e civili sulla Lombardia, vol. 4.

Museum Mediolanense, Vertebrata: Aves. — Milano, 1847.

Importanza degli studi zoologici. — Prelezione al corso di zoologia per l'anno 1848 nella R. Università di Torino, letta il 3 di Marzo. Torino, 1848.

Alla memoria di Giuseppe Genè. — Torino, 1848. Antologia italiana. IV.

Nota sopra tre specie di Serpenti, con una tavola. — Bologna, 1848. Nuovi annali delle Scienze naturali di Bologna. Serie 2^a. IX.

Sopra un nuovo genere (Haementeria) di Anellidi nella famiglia delle Sanguisughe, con una tavola. — Torino, 1849. Memorie della R. Accademia delle Scienze.

Regno animale (fa parte dell'opera: *I tre Regni della Natura*). Milano, 1852.

Cenno sulla Tiliguerta di CETTI. — Bologna, 1852. Nuovi annali delle Scienze naturali. Serie 3^a, XIII.

Notizia sopra una nuova specie di Iena (Hyaena suilla) con una tavola. — Torino, 1852. Memorie della R. Accademia delle Scienze. Serie 2^a, XIII.

Nouvelles espèces de poissons. — Paris, 1853. Revue et Magazin de Zoologie.

Fragment d'une lettre à son Altesse le Prince BONAPARTE (intorno agli uccelli inviati da BRUN ROLLET al Museo di Torino, e descrizione di nuove specie). — Revue et Magazin de Zoologie.

DE FILIPPI e VERANY, *Sopra alcuni pesci nuovi o poco noti del Mediterraneo.* — Torino, 1857. Memorie della R. Accademia delle Scienze. Serie 2^a, XVIII.

Commemorazione di Carlo BASSI. Torino, 1858. Rivista contemporanea.

Cobitis larvata, nouvelle espèce du Piémont. — Paris, 1859. Revue et Magazin de Zoologie. *Trois nouvelles espèces d'Astéroïdes de la Méditerranée.* 1859. Ibidem.

Note zoologiche (con tav.); esse contengono i seguenti articoli:

1. *Hypodectes, nuovo genere di Acaridi proprio degli uccelli.*

II. *Sul Pteromalino parassita delle uova del Rhynchites betuleti.* — Rettificazione di un lavoro anteriore.

III. *Nuova Linguatola con embrioni di particolar forma.*

IV. *Lebistes, nuovo genere di pesce della famiglia dei Ciprinodonti.*

V. *Sul genere Dichelapsis e su di una nuova specie di esso propria del Mediterraneo.*

VI. *Nota sopra il genere Leptopterygius di TROSCHEL.* — Genova 1864. Archivio per la Zoologia, Anatomia e Fisiologia. Osservazioni zoologiche (con tavole); contengono:

I. *Seconda nota sulla Dichelapsis Darwinii.*

II. *Sulla larva del Triton Alpestris.*

III. *Lais, nuovo genere di Acari della tribù dei Gamasidi.*

IV. *Armandia, nuovo genere di Anellidi del Mediterraneo.*

V. *Alcune riflessioni generali sullo sviluppo dell'uovo e sulla formazione dell'embrione negli animali.* — Genova, 1861. Archivio per la Zoologia, Anatomia e Fisiologia I. — I e V tradotti in tedesco, GIESSEN 1865. — MOLESCHOTT'S *Untersuchungen*. IX.

Nuove o poco note specie di animali vertebrati, raccolte in un viaggio in Persia nell'estate del 1862. — Modena, 1863. Archivio per la zoologia, ecc. II.

Riassunto di alcune osservazioni sulla Persia occidentale. — Milano, 1864. Atti della Società Italiana di Scienze Naturali, VII.

Sopra due Idrozoi del Mediterraneo. — Torino, 1864. Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, 9 marzo.

Sulla classificazione degli animali. — Torino, 1865. Atti della R. Accademia delle Scienze, I.

Osservazioni fatte nella traversata da Gibilterra a Rio Janeiro. — Torino, 1866. Ibidem, I.

Osservazioni fatte nella traversata da Rio Janeiro a Batavia. — Torino, 1866. Ibidem, I.

Osservazioni fatte nell'ultima parte del suo viaggio. — Torino, 1867. Ibidem, II.

Esperimento in favore della generazione equivoca. — 1838. Pavia. Giornale delle scienze medico-chirurgiche di Pavia.

Dell'eterogenesi. — 1838. Pavia. Ibidem.

Sopra l'anatomia e lo sviluppo delle Clepsine, con due tavole. (Lettera al signor Mauro RUSCONI) — 1839. Pavia. Ibidem. XI.

Memoria sullo sviluppo del Ghiozzo di acqua dolce (Gobius fluviatilis) con una tavola. — 1841. Milano. Annali universali di medicina.

Osservazioni intorno all'Embriogenia dei Salmonidi del signor C. VOGT. — 1842. Milano. Giornale dell'Istituto Lombardo. v.

Sunto di alcune osservazioni sulla embriologia dei pesci, con 2 tavole. — 1843. Milano. — Giornale dell'Istituto Lombardo, VI.

Traduzione tedesca di questo lavoro. — 1846. WEIMAR. Froriep's Notizen. XXXVIII.

Nouvelles recherches sur l'embryogénie des poissons. Lettre adressée à M. Albert KOELLIKER — 1847. Paris. Ann. des Sciences naturelles, 3^{me} série. Zoologie. VII.

Traduzione tedesca. — 1847. WEIMAR. — Froriep's Notizen. Serie 3^a. III.

Metamorfosi degli animali inferiori. — 1847. Milano. Gazzetta medica di Milano. VI.

Storia genetica di un insetto parassita delle uova del Rhynchites betuleti (Pteromalinus). — 1852. Bologna. Nuovi annali delle scienze naturali di Bologna. Serie 3^a. v.

Traduzione inglese, 1852. London. — Annals of natural history. Serie 2^a. IX.

Publicazione francese. 1851. Paris. — Annales des Sciences naturelles. Serie 3^a. xv.

Mémoire pour servir à l'histoire génétique des Trématodes. — 1854. Torino. Mem. della R. Accad. delle Scienze. Serie 2, xv.

Deuxième Mémoire pour servir à l'histoire génétique des Trématodes. — 1855. Torino. Ibidem. XVI.

Troisième Mémoire pour servir à l'histoire génétique des Trématodes. — 1857. Torino. Ibidem. XVIII.

Nouvelles observations sur le développement des Trématodes. — 1855. Paris. Ann. des Sciences naturelles. Série 4^{me}. III.

Quelques nouvelles observations sur les larves des Trématodes. — 1856. Paris. Ibidem. VI.

Traduzione inglese di DALLAS. — 1857. London. Annals of natural history, 2^{da} series. XX.

Ueber die Entwicklung von Dichelapsis Darwinii, Mit 2 Tafeln. — 1865. GIESSEN. — MOLESCHOTT'S. *Untersuchungen zur Naturlehre des Menschen and der Thiere.*

- Allgemeine Bemerkungen zur Entwickelungsgeschichte der Thiere.*
— 1865. GIESSEN. — Ibidem.
- Sul Branchiostoma lubricum.* — 1845. Milano. Giornale dell'Istituto Lombardo. x.
- Sul Lepidosiren paradoxa.* — Monographie von Dr Joseph HYRTL. — 1845. Milano. Giornale dell'Istituto Lombardo. xii.
- Alcune osservazioni anatomico-fisiologiche sugli insetti in generale e in particolare sul bombice del gelso, con 3 tav.* — 1852. Torino. Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino. v.
- Traduzione tedesca. 1852-53. Stettin. — Entomologische Zeitung. XIII, XIV.
- Ricerche anatomico-fisiologiche sul baco da seta o larva del Bombyx mori.* — 1854. Torino. Memorie della Società di Scienze Biologiche. I.
- Traduzione tedesca. — 1854. STETTIN. Entomol. Zeitung. xv.
- Ueber eigenthümliche Organe der Mundschleimhaut der Elephanten, con figure.* — 1854. Leipzig. Zeitschrift für Wissenschaftliche Zoologie von KÖLLIKER und v. SIEBOLD. v.
- Ueber die Schwimmblase des Olygopus ater.* — 1855. Leipzig. — Ibidem. vii.
- Sulla struttura della cute dello Stellio caucasicus con 2 tavole.* — 1866. Torino. Mem. della R. Acc. delle Sc., Serie 2^a. XIII.
- Intorno a un carattere anatomico tratto dallo studio del cranio delle scimie dell'antico e del nuovo mondo, per cui quelle da queste costantemente si distinguono.* — 1864. Torino. Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, 19 aprile.
- Traduzione tedesca. — 1865. GIESSEN. — MOLESCHOTT'S Untersuchungen. ix.
- Dei sensi in generale.* — Pavia. Giornale delle scienze medico-chirurgiche di Pavia.
- Ueber den Kreislauf des Blutegels* — 1843. Isis.
- Delle funzioni riproduttive degli animali in complemento dell'edizione italiana del Corso elementare di zoologia del signor MILNE-EDWARDS.* — 1850. Milano.
- Id. 2^a edizione. — 1856. Milano.
- Nota sopra una singolare mostruosità di una razza (Trigon pastinaca Bp.) con 1 tavola.* — 1832. Bologna. Nuovi annali delle scienze naturali di Bologna. Serie 3^a. v.

Sull'origine delle perle. — 1852. Torino.

Traduzione tedesca del KUCHENMEISTER. 1856. — Berlino.

— MÜLLER'S Archiv.

Encore un mot sur la formation des perles. — 1856. Berlino.

Ibidem.

Esperienze sulla funzione delle trachee negli insetti in confronto con quella delle arterie negli animali superiori. — 1853. Torino.

Giornale della R. Accademia medico-chirurgica. Serie 2^a. XVII.

Zur näheren Kenntniss der Dotterkörperchen der Fische, con fig. — 1859. Leipzig. Zeitschrift für wissenschaftliche zoologie.

Il Lama, l'Alpaca e la Vigogna. — 1850. Torino. Gazzetta Piemontese, luglio.

Di alcuni prodotti naturali della Sardegna. — 1854. Torino. Gazzetta Piemontese.

Importanza economica dei pesci e del loro allevamento artificiale.

— 1853. Torino.

La creazione terrestre. Lettere a mia figlia (anonimo) — Milano.

Traduzione francese del sig. Armand POMMIER. — 1859. Paris.

Il diluvio Noetico. — 1855. Torino.

Traduzione francese del sig. Armand POMMIER. — 1858. Paris.

L'Homme et le Déluge. Lettre à M. LITTRÉ (Extrait de la seconde édition du *Déluge de Noé*). — 1859. Paris.

L'uomo e le scimmie. Lezione pubblica detta in Torino la sera dell'11 gennaio 1864. — 1864. Milano.

3^a Edizione con aggiunte dell'autore. — 1865. Milano.

F. DE FILIPPI e Mich. LESSONA. *Ore perdute.* — 1864. Genova.

Del DE FILIPPI questo libro contiene:

I. *Gli animalletti luminosi.*

II. *L'insecte.*

III. *Un capitolo della storia del meraviglioso.*

IV. *Una pagina della storia della terra.*

V. *Il guano.*

VI. *Le sabbie armoniche.*

VII. *Le degenerazioni della specie umana e la civiltà.*

VIII. *Il freddo e la fame.*

IX. *L'economia della forza umana.*

X. *Gl'infusori.*

I pensieri della creazione. — 1865. Torino. Gazzetta di Torino.

Traduzione dal tedesco del discorso letto alla inaugurazione della Società Entomologica di Pietroburgo dal prof. C. E. VON BAER. *Note di un viaggio in Persia nel 1862. — 1865. Milano.*

(19) Lo studio della Storia Naturale nelle scuole secondarie fu istituito dal ministro BONCOMPAGNI, che fece la prima legge sulla pubblica istruzione dopo la proclamazione dello Statuto; un uomo benemerito, Ferrante APORTI, secondò con molto impegno queste disposizioni: con moltissimo impegno le secondò il DE FILIPPI, che scrisse, parlò, stampò in favore di questa innovazione allora caldamente osteggiata.

(20) Studi zoologici principali in Piemonte, lasciati in disparte i vivi.

G. Guidetti di Strambino *fa esperimenti sull'incubazione dell'uovo.* 1717.

G. A. Bertrandi, torinese, fa un *Corso di zootomia al principe di Savoia*, e *Studi sui corpi lutei negli animali e nelle donne.* — Morto nel 1763.

Beccaria. — 4. *Descrizione di un occhiale elettrico per spiare la luce nella scossa della torpedine.* 1776.

Article de lettres à M. BUFFON. — *Osservazioni sulle papille dei cervi.* Pubblicato dal BUFFON nel suo *Supplemento.* 1767.

P. D. Soresi. — *Trattato sopra la cura delle api contenente l'istoria naturale di questi insetti, coi vari metodi sì antichi come moderni di governarli; e l'istoria naturale delle vespe e calabroni, coi mezzi di distruggerli, del signor Tommaso WILDMANN.* Tradotto dall'inglese nella toscana favella da Pier Domenico SARESI. Torino, 1774, 8°, pag. 291, tav. 3.

G. G. Cara di Canonico. — 1. *Memoria intorno alla varietà delle specie dei bachi da seta e ragguglio d'accoppiamenti di varie specie d'essi.* — Mem. R. Soc. Agr. Torino. T. 11, p. 33.

2. *Dizionario del filugello ossia baco da seta.* — Torino 1784, 8°.

3. *Divisione dei bachi da seta ed osservazioni intorno alla riproduzione annua di essi.* — Mem. R. Soc. Agrar. Torino. T. VI, p. 238.

D. Raniery. — *Memoria sopra due insetti finora indescritti, ed in fine la maniera di scacciare dai campi e distruggere negli orti il Grillo-talpa (Larva Perlae).* — Torino 1784, 8°, p. 58.

P. A. Perenotti di Cigliano. — *Sur une nouvelle espèce d'insectes trouvée dans l'eau d'un puits d'Alexandrie.* — Mém. de l'Acad. 1784-85, vol. ix.

G. M. U. Fontana torinese. — *Analyse des eaux thermales de Vinay avec des observations sur les insectes microscopiques, qui y sont contenu ainsi que dans les mousses.* — Mém. de l'Acad. des Sciences pour l'année 1784-1785, vol. viii, separatamente. Torino 1786. Briola, in-8°.

Conte **C. L. Morozzo** torinese :

1° *Lettre sur les jumars à M. Charles BONNET, 11 janvier, 1786, trascritta in parte e rapportata in sunto pel rimanente nella memoria Sulla pretesa esistenza di alcuni quadrupedi detti Giumersi o Giumarsi, di Leopoldo Marcantonio CALDANI. Soc. Ital., 1803, x, 203.*

2° *Description d'un cigne sauvage, pris en Piémont le 29 décembre 1788, suivi d'une notice de quelques autres oiseaux étrangers qu'ont paru dans l'hiver du 1788-89. Acad. Roy. Sc. de Turin (1788-89), impr. en 1790.*

3° *Lettre au comte de LACÉPÈDE. Histoire d'un perroquet né à Rome, suivi de quelques observations sur la durée de la vie des oiseaux. Journ. de phys. (vent. x, 1802), LIV, 441-442.*

4° *Lettre au comte DE LACÉPÈDE sur un ichneumon apporté d'Égypte. Journ. de phys. (messid. x, 1802) LV, 5.*

5° *Relation de deux foetus produits par les mêmes perroquets, qui dans l'année 1801 ont donné un petit à Rome. Journ. de phys. (flor. xi, 1803) LVI, 347-350. Turin le 5 vendemiaire, an xi.*

6° *Pensieri sopra una storia naturale del Piemonte col piano della medesima (inedita).*

7° *Istruzione sullo studio della storia naturale patria (inedita).*

L. Bellardi. — 1. *Memoria in cui proponsi un mezzo facile ed economico per nutrire i bachi da seta in mancanza della foglia recente dei Mori.* — Torino, Bricola, 1786, 8°, pag. 23.

2. Estratto della Memoria precedente.

Opuscoli scelti 1787. T. x, p. 179-184.

D. Capriata. — 1. *Memorie sulle osservazioni ed esperienze per preservare il grano dal riscaldamento e dagli insetti, e per arrestarne i progressi.* — Mem. R. Soc. Agrar. di Torino. T. iv, pag. 232.

G. B. Vasco. — 1. *Giornale dell'esperienza fatta per far morire le crisalidi ne' bozzoli dei bachi da seta, senza farli cuocere*

nel forno, col vapore della Canfora o dello Zolfo. — Opuscoli scelti. T. II, pag. 225-233.

2. Lettera sulla seconda raccolta de' bozzoli. — Opuscoli scelti. T. XII, p. 70-72.

3. Observations sur l'insecte qui ronge les cocons des vers à soie (*Dermestes lardarius*). — Mem. Acad. Torino, 1790. T. V, p. 206-233, 1 pl.

Opuscoli scelti, 1790. T. XIII, p. 400-416.

G. F. Cigna di Mondovi, morto nel 1790:

1° *Riflessioni ed esperienze sopra la pretesa castratura delle pollastre, e sulla fecondazione dell'uovo.* — Tom. IV, pag. 150 delle Memorie di matematica e fisica della società italiana.

2° *Lettera sopra l'elettricità e sulla pretesa virtù magnetica della torpedine.*

3° *De calore animali — De causa extinctionis flammae et animalium in aere interclusorum.* — T. II, p. 168.

M. F. Buniva. — 1. *Dissertation sur les insectes qui ravagent la récolte des blés.* — Torino, 1793, 8.

2. *Animalia bobus infesta.* — Dissert. Torino, 1797, 4, pag. 55.

3. *Observationes et experimenta ad recognoscendum bubulae speciei potissimum in subalpinas regiones infesta animalia, horumque nocendi modum detegendum.* — Mém. Acad. Sc. Turin, 1801, T. II, pag. 215.

4. *Intorno agli insetti, ecc. (insetti nocevoli).* — Torino, an. XII, (1804), 12, p. 16.

5. *Sur les épis gâtés du blé de l'an 1795.*

6. *Mémoire sur la plupart des insectes les plus remarquables qui attaquent les végétaux dont les hommes tirent de la nourriture en Piémont.* — Mém. Acad. Scienc. Turin, 1809. Vol. (5) 16, pag. 78.

M. A. Jenina di Villanova da Mondovi:

1. *Analyse des scorpions et résultat concernant la médecine (inedito).*

B. Gatti. — *Sull'azione delle cantaridi sopra i cimici.* Opuscoli scelti. 1795. — T. 18. p. 263-263.

V. Michelotti. — *Recherches sur l'action qu'exerce le calorique sur la vitalité des animaux (Chenilles)* — Journal de Phys. 1804, T. 57, p. 32.

V. M. De Paroletti. — 1° *Essais sur l'usage des fumigations*

d'acide muriatique oxigéné pour désinfecter l'air dans les ateliers de vers à soie. — *Bullet. Soc. Philom.* 1805, T. 3, N° 96, p. 282-283.

2° *Note de quelques observations dans ses expériences sur les vers à soie.* — *Mem. Accad. Torino* 1809, T. 16, p. 79.

3° *Recherches sur les maladies qui ont affecté quelques vers à soie.* — *Torino* 1810, p. 61, lib. 3 col.

L. Ponza. — 1° *Coleoptera salutiensia sive enumeratio Methodica Coleopterorum, quae in Agro Salutiensi reperiuntur, locorum naturalium indicatione, observationibus novisque aliquot speciebus aucta.* 1534 spec. — *Mem. Accad. Torino*, 1805, T. 14, p. 29-94, pl. 2.

2° *Nouvel instrument pour attraper les insectes.* — *Mem. Accad. Torino*, 1807, T. 6, p. 87.

A. Gatti. — *Sopra i mezzi di distruggere gl'insetti che infestano il grano.* — *Torino*, 1805, 8 fig. *Ann. Soc. Agr. Tor.* T. 8. (cf. *dizion. ragion. di F. RE*, T. 2, p. 297).

C. Perotti. — (Avvocato a Barge). *Essai sur l'organisation externe et interne des insectes, sur les fonctions de leur vie, de leurs amours, de leurs ruses, pour éviter leurs ennemis, vaincre leur proie, et sur leur industrie pour se conserver, se nourrir, etc.* — *Turin*, Reycend 1808, 8°, p. 98.

M. Losana. — 1° *Mémoire pour servir à l'histoire des insectes. Du siège de l'odorat dans les fourmis: des alimens de quelques insectes; moyens de défense de quelques insectes; insectes androgynes.* — *Mem. Accad. Torino* 1809, vol. 16, pag. LXXX.

2° *Recherches entomologiques, ou Observations météorologiques faites à Lombriasco pendant les trois premiers mois de l'année.* — *Torino* 1810.

3° *Saggio sopra le formiche indigene del Piemonte* (27 sp.), pl. 1. — *Mem. Ac. Torino* 1834, vol. 37, p. 307-333. *Isis* 1844, I. p. 67-70.

S. Disderi. — 1° *Observationes entomologicae.* — *Mem. Ac. Sc. Turin*, 1809, T. 15, p. 60-94 *Coleott. Emitt. Nevrott. Lepidotteri.*

2° *Idem, idem*, T. 14, 1805, pag. 116-204 (*Lepidotteri ed Imenotteri*).

3° *Vespae Gallicae historia.* — *Mem. Acad. Sc. Turin.* 1816, p. 1-19.

G. A. Cauda. — *Memoria sui bruchi detti gatte che devastano le viti nella primavera, col modo di impedirne il danno.* — *Mem. R. Soc. Agrar. Torino*, T. 2, p. 61.

L. Rolando. — *Observations anatomiques sur la structure du Sphinx Nerii et autres insectes.* — Mem. Accad. Scienze, Torino, 1809, T. 16, p. 39-60, tab. 2.

F. Toggia di Cavour:

Osservazioni ed esperienze tendenti a provare che i rospi del nostro paese non somministrano alcun veleno atto ad agire sugli animali domestici. — Calendario georgico. Torino, 1813.

C. M. Bonafous. — 1° *De l'éducation des vers à soie, d'après la méthode du comte DANDLO.* Lyon, Banet., 1824, 8°, pag. 80.

Ed. 2° Paris, Huzard, 1824, 8°, p. 102 avec 4 tableau e 4 plan.

Ed. 3° Paris, Id., 1827, 8°, p. 76 avec un tableau et 4 plan.

Ed. 4° *Traité de l'éducation de vers à soie etc.* — Paris, Bouchard-Huzard, 1840, 80, p. 542, 2 pl.

Trattato e scritti vari intorno all'educazione dei bachi da seta ed alla coltivazione dei gelsi, traduz. del dott. Franc. SPREAFICO, con annotazioni del traduttore. — Milano, Silvestri 1842, 8°, con tav.

2. *Mémoire sur l'éducation des vers à soie en 1822.* — Lyon, Banet. 1823, 8°, p. 48.

Ed. II. Reimp. Ann. de l'agric. franc., ser. 2, 1823, T. 22 p. 34-52.

Ed. III. *Mémoire sur une éducation des vers à soie.* — Paris, M^{me} Huzard, 1826, 8°, p. 20.

3. *De la culture du mûrier.* — Memoria per la quale il dipartimento del Rodano diede una medaglia d'oro all'autore. Lyon Banet 1822, 8°, p. 56 avec 4 pl.

Ed. II. Paris, 1824, 8°.

Ed. III. Paris M^{me} Huzard, 1827, 8°, p. 62, 4, pl.

Traduzione tedesca della edizione 3, 1829, 8°.

» » » » 1832, 8°.

4. *Regole ad uso della bigatteria sperimentale della cascina Sant'Agostino in Alpignano.* — Torino, Bianco 1823 (ne furono stampati pochi esemplari).

5. *Osservazioni intorno ad alcune varietà di bachi da seta.* — Torino, Pomba, 1825, 8°, p. 17.

6. *Lettre à M. AMANS-CARRIER sur l'éducation des vers à soie.* 8°.

7. *Recherches sur les moyens de remplacer la feuille du mûrier par une autre substance propre au vers à soie et sur l'emploi des*

résidus des cocons comme engrais. — Mém. Soc. Cent. et R. d'Agric. Paris 1825, p. 417-434.

8. *De l'emploi du chlorure de chaux pour purifier l'air des ateliers de vers à soie.* — Paris. M^{me} Huzard, 1828, 8°, p. 13.

Traduzione in italiano. — Memorie pubblicate d'ordine della R. Soc. d'Agric. — Torino. Chirio e Mina, 1828, 8°, p. 16.

9. *Aperçu de la culture du mûrier et de l'éducation des vers à soie dans quelques départements du Centre.* Mém. Soc. Centr. et Royale d'Agriculture de Paris. — 1829, p. 286-304.

10. *Expériences comparatives sur l'emploi des feuilles du mûrier greffé et de celles du mûrier sauvage pour la nourriture des vers à soie,* communiquées à la Société royale d'Agriculture, histoire naturelle et artes utiles de Lyon et impr. par ordre de cette Société. Lyon, Barret, 1829, 8°, p. 22. — Traduzione in italiano. Torino, tipografia Chirio e Mina, 1829, 8°, p. 15.

11. *Mémoire sur la culture du mûrier (des Philippines) en prairie, et sur l'introduction d'une nouvelle espèce du mûrier* — (extr. du Recueil de la Société Royale et Centrale d'Agriculture de Paris). 1831, 8°, p. 16.

12. *Mémoire sur le mûrier à papier.* — Ann. d'hort. 1831, p. 5.

13. *Sul gelso delle Filippine (Morus cucullata).* — Osservazioni di Matteo BONAFOUS, lette nell' adunanza della Reale Soc. Agr. di Torino. 3 gennaio 1833.

14. *Des feuilles du Maclusa ansantiaca comme succédanées de celles du mûrier.* — Paris, Huzard, 1835, 8°, p. 9.

15. *Description d'une espèce nouvelle des pucerons.* — Ann. Soc. Ent. Fr. 1835. T. 4, p. 657-658, cum tab.

16. *De la greffe du mûrier blanc sur le mûrier des Philippines.* — Mém. Soc. Centr. et Royale d'Agric. Paris. Compte rendu 1836, p. 377.

17. Rapport fait à la Société Centrale d'Agriculture par M. BONAFOUS sur l'ouvrage intitulé: *De la Muscardine, de ses principes, de sa marche; moyens de la reconnaître, de la prévenir et de la détruire,* par BASSI. — Paris, 1837, 8°, p. 7, Réimpr.: Propagateur de l'industrie de la soie. — Rodez. Avril 1842.

18. *Dell'arte di coltivare i gelsi e di governare i bachi da seta secondo il metodo chinese.* — Sunto dei libri chinesi, tradotto in francese da Stanislas JULIEN, versione italiana con note e

sperimenti del cavaliere BONAFOUS. Torino. Gius. Pomba e Comp., 1837, 8°, pag. 208, con 11 tav.

19. *Nuovo sistema di ventilazione applicato alle bigattaie*: — Discorso letto nell'adunanza della Reale Società Agraria 28 febbraio 1838. Torino, Chirio e Mina, 8°, p. 45, con 2 tav.

20. *Avviso ai coltivatori sui bachi trivoltini, ossia sui bachi da tre raccolte*. — Torino, Chirio, 1839, 8°.

21. *Lettre relative à des observations tendant à prouver que la Muscardine est réellement contagieuse*. — *Revue Zool.*, 1839, p. 449.

22. *Sur les œufs du ver à soie exposés à une basse température*. — *Annales Soc. d'Agricult. de Lyon*, 1839, T. 2, p. 1-2.

23. *Avis sur une espèce de ver à soie à trois récoltes, nommés en Toscane trévoltine*. — *Ann. Soc. Agricult. de Lyon*, 1839, T. 2, p. 131-134.

24. *Onekaki-Mourikhonni, Yo-san-fi-rok. L'art d'élever les vers à soie au Japon*. — Annoté et publié par M. BONAFOUS. Ouvrage traduit du texte japonais par J. HOFFMANN. Paris, Bouchard-Huzard, 1848, 4°, 49 feuilles, avec un atlas en 4. 50 pl. pag. 452.

25. *Livre japonais sur la sériculture*. — *Ann. Soc. d'Agricult. Lyon*, 1849, sér. 2, D. 1. Proc. verb., p. 83-90.

26. *Recueil bibliographique de tout ce qui a été écrit en différentes langues sur l'histoire, la culture et l'industrie de la soie*. — 4 vol., 8°, 460 pag.

G. Lavini. — 1° *Sopra uno straordinario eccidio delle api*. — *Calendario georg. R. Soc. Agr. di Torino* 1829, N. 3.

2° *Observations physiologiques et chimiques sur divers produits des vers à soie*. — *Mem. Accad. Torino* 1834. T. 37, p. 24-40. *Isis* 1844, I, p. 60.

4° *Ricerche chimiche sopra il principio epistatico dei Meloe paragonato a quello della Cantaride officinale (Lytta vesicatoria)* — 1745, *Mem. Accad. Soc. Torino*, Serie II, T. X.

Marchese L. di Brème. (1) — 1° *Note sur une nouvelle espèce du genre Saperda FAB.* — *Revue Zool.* 1840, p. 277-278.

2° *Description de deux nouveaux Mélasomes du genre Adesmia FISCHER*. — *Revue Zool.* 1840., pag. 112-113. — *GUÉRIN. Mag. Zool.* 1841. Ann. II, N° 60-61, tab. 2 col.

(1) Il Marchese di BRÈME è sommamente benemerito del Museo zoologico di Torino pel dono fatto ad esso di una preziosissima collezione di insetti.

3° *Essai monographique et iconographique de la tribu des Cossyphides*. — Pars I, Paris, Lachèze, 1842, 4 vol., 8°, 7 pl. col. — Pars II, Paris, Lachèze, 1842, 4 vol., 8°, 7 pl. col. — Pars I, pag. 72 — 1846, 3 pl. col. Pars. II, p. 31.

4° *Réflexions sur la classification des insectes selon la méthode naturelle*. — *Revue Zool.* 1842, p. 81-83, p. 61-65.

5° *Monographie de quelques genres de Coléoptères hétéromères, appartenant à la tribu des Blapsides*. — Paris, Lachèze, 1842, 12, 1 pl., p. 25.

6° *Note sur le genre Cératèles de M. Mac. LEAY (Diptères) fig.* — *Ann. Soc. Ent. Fr.* 1842, T. II, pag. 183-190.

7° *Insectes coléoptères nouveaux ou peu connus*. *Decad. I et II*. — *Ann. Soc. Ent. Fr. sér. 2*, 1844, T. 2, Bull. pag. 287-313.

8° *Notice sur des cartouches des soldats et notamment la balle de plomb perforées par des larves d'insectes*. — *Ann. Soc. Ent. Fr. sér. 2*, 1844, T. II, Bull. p. 20-24.

E. Truqui. — 1° *Revue du genre Amphicomma dans Burmaester HAUDB. Ent. IV. P. 1, et prodrome d'une monographie de ce genre*. — *Revue Zool.* 1847, T. 10, p. 161-168.

2° *Emphicoma et Eulasia insectorum coleopterorum genera monographice diserta*. *Studi entomologici* — 1848, T. 1, p. 1-48, tab. 3.

3° *Studi entomologici pubblicati per cura di Flaminio BAURI e di Eugenio TRUQUI*. — Torino. Stamperia degli artisti tipografi, 1848, 8°, T. 1, pag. 376, pl. 16.

4° *Novae Histerinorum et Cryptocephalorum species descriptae*. — *Ann. Soc. Ent. Fr. sér. 2*, 1852, T. 10, p. 61-68, fig.

5° *Anthicini insulae Cypri et Syriae*. — *Mem. Acad. Sc. Taurin. Sér. 2*, 1855, T. 46, p. 339-372.

6° *Note pour servir à la distinction et à la synonymie des Cicidela Ritchii et Peletieri*. — *Rev. et Mag. Zool.* 1855, T. 7, p. 86-96. *Ann. Soc. Ent. Fr. sér. 3*, 1855, T. 3, Bull., p. 49-50.

7° *Generis Ipthimi characteres (Tenebrio)*. — *Stett. Ent. Zeit.* 1857, T. 18, p. 92-94.

8° *Énumération des espèces mexicaines du genre Passalus*. *Revue et Mag. Zool.* — 1851, T. 9, pag. 258-269, p. 308-317.

G. Lessona. — *Histoire naturelle vétérinaire. De l'oestre du cheval*. Traduction de M. L. PRANGÉ. — Paris, Penand, 1854, 8, p. 46. Extr. du Recueil de médecine vétérinaire.

A. Magni. — *La coltura delle api.* — Nozioni pratiche ad uso degli agricoltori. Torino, 1856, 12.

V. Griseri. — *Relazione sulle tre educazioni del baco da seta del Bombyx Cynthis e sulla coltura del ricino per alimentazione dei bachi.* — Torino 1855-8, p. 40.

B. Gastaldi. — *Descrizione di un nuovo organo osservato nell'intestino degli insetti e segnatamente nel baco da seta.* — Torino, 1858, 8°, p. 6. tab. 1.

A questa lista aggiungiamo i nomi di alcuni benemeriti raccoglitori, lasciati in disparte i vivi, i quali, pur senza aver nulla pubblicato, seppero rendersi utilissimi alla scienza:

1. **Fra Gio. Battista**, Camaldolese (citato dal GIORNA).
 2. **Peyla** Giuseppe di Carmagnola.
 3. **Re**, dott. prof. a Carignano (citato parecchie volte da BONELLI nel catalogo manoscritto del Museo).
 4. **Verrone** Michele di Saluzzo (citato parecchie volte da BONELLI nel catalogo manoscritto del Museo).
 5. **Ballada** (citato in stampa da BONELLI).
 6. **Lezzolo** cav., ufficiale di fanteria in Aosta.
 7. **Goante**.
 8. **Ferrero** dott., assistente di BONELLI.
 9. **Rubinetti**, medico di Carmagnola (citato da BONELLI).
 10. **Perotti**, parrucchiere a Viù, raccolse insetti e minerali.
 11. **Peiroleri** barone. *Coleotteri* (la sua raccolta si trova ora nel R. Museo di Zoologia di Torino).
 12. **La Marmora** (raccolte di Sardegna).
 13. **Mussino** Giuseppe, negoziante (citato da GHILIANI).
 14. **Giordano**, canonico (citato da GHILIANI).
 15. **Mela** Enrico, ingegnere (raccolta di *Lepidotteri*).
 16. **Dabbene** Achille, medico (raccolse a Dogliani e Stupinigi (citato da GHILIANI).
-

ANNUARIO

DELLA

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

1877-78

ANNUAL

THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA

1918

RETTORE

LESSONA Dottore Comm. MICHELE, Professore di *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate*, Direttore del *R. Museo zoologico*, Membro della *R. Accademia delle Scienze*.

CONSIGLIO ACCADEMICO

LESSONA Comm. MICHELE, predetto, Presidente.

ANSELMI Uffiz. GIORGIO, Preside della *Facoltà di Giurisprudenza*.

SPERINO Comm. CASIMIRO, Deputato al Parlamento, Preside della *Facoltà di Medicina e Chirurgia*.

SCHIAPARELLI Comm. LUIGI, Preside della *Facoltà di Lettere e Filosofia*.

ERBA Comm. GIUSEPPE BARTOLOMEO, Preside della *Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali*.

BORSARELLI Uffiz. PIETRO, Direttore della *Scuola di Chimica-Farmacia*.

PATERI ILARIO FILIBERTO, G. Uffiz., Prof. anziano della *Facoltà di Giurisprudenza*.

MALINVERNI Comm. **SISTO GERMANO**, Prof. anziano *della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

GENOCCHI Uffiz. **ANGELO**, Membro della R. Accademia delle Scienze, Prof. anziano *della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

VALLAURI Comm. **TOMMASO**, Membro della R. Accademia delle Scienze, Prof. anziano *della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

DELPONTE Cav. **GIAMBATTISTA**, Membro della R. Accademia delle Scienze, Prof. anziano *della Scuola di Chimica-Farmacia.*

SEGRETERIA

DELLA REGIA UNIVERSITÀ

Via Po N. 43, p. 2°

RE Avv. Cav. **VINCENZO**, Direttore di Segreteria.

RUZZANTE Avv. **GIOVANNI**, Segretario Economo di 1^a classe.

CRAVOSIO Cav. **LUIGI VITTORIO**, Uffiz. Magg. O. S. M., Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 1^a classe.

PRECERUTTI **VINCENZO**, Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 2^a classe.

STOBBIÀ **STEFANO**, Vice-Segretario di 2^a classe.

ASINARI **ANDREA**, Vice-Segretario di 3^a classe.

SALVAJ **ANGELO**, Vice-Segretario di 3^a classe.

Facoltà
DI
GIURISPRUDENZA

ANSELMI Uffiz. GIORGIO, predetto, Preside.

Professori ordinari

PATERI Comm. ILARIO FILIBERTO, G. U., predetto, *nel Diritto Canonico.*

ANSELMI Uffiz. GIORGIO, predetto, *nel Diritto Romano.*

GARELLI Comm. GIUSTO EMANUELE, *nel Diritto Amministrativo.*

MATTIROLO Cav. LUIGI, *nella Procedura civile e nell'Ordinamento Giudiziario.*

BONCOMPAGNI di Mombello Comm. CARLO, G. C., Senatore del Regno, Membro della R. Accademia delle Scienze, *nel Diritto Costituzionale.*

FIGLIORE Cav. PASQUALE, *nel Diritto internazionale, pubblico e privato.*

Professori straordinari

RONGA Dott. aggr. AVV. GIOVANNI, *nelle Istituzioni di Diritto Romano.*

GERMANO MICHELE, id., *nel Diritto commerciale.*

CARLE GIUSEPPE, id., *nella Filosofia del Diritto.*

POCHINTESTA FELICE, id., *nel Codice civile.*

COGNETTI DE MARTIIS AVV. SALVATORE, *nell'Economia politica.*

Incaricati

SPANNA Dott. aggr. Cav. ORAZIO, *nell' introduzione allo studio delle Scienze giuridiche.*

GIANOLIO Dott. aggr. Cav. BARTOLOMEO, *nel Diritto e procedura penale.*

FERROGLIO Dott. aggr. GAETANO, *nella Statistica.*

NANI CESARE, Dott. aggr. *nella Storia del Diritto.*

Insegnanti liberi con effetto legale

FIORE Prof. Cav. PASQUALE, *predetto, nel Diritto commerciale.*

BALLERINI Dott. aggr. Cav. VELIO, *nel Diritto Costituzionale.*

GARELLI Dott. aggr. Cav. ALESSANDRO, *nell' Economia politica.*

SCIACCA Avv. GAETANO, *nel Diritto costituzionale.*

AMAR Avv. MOISE, *nel Diritto industriale.*

TEDESCHI Avv. FELICE, *nel Diritto civile.*

Professori emeriti

MANCINI S. E. STANISLAO, Gr. Cord., Deputato, Ministro di Grazia e Giustizia, ecc.

MELEGARI S. E. LUIGI AMEDEO, Gr. Cord., Senatore del Regno, ecc.

TONELLO Comm. MICHELANGELO, Senatore del Regno.

PESCATORE Comm. MATTEO, Consigliere di Cassazione, Senatore del Regno.

BUNIVA Comm. GIUSEPPE, Consigliere di Cassazione, Torino.

CANONICO Cav. TANCREDI, Consigliere di Cassazione, *Roma*,
Membro della R. Accademia delle Scienze, Consigliere
del Contenzioso diplomatico.

Dottori aggregati

ROBBIO di VARIGLIÉ Conte MICHELANGELO.

CALLAMARO Uffiz. ANTONIO.

AVONDO Cav. CARLO.

GARIAZZO CARLO PLACIDO.

SPANTIGATI Comm. FEDERICO, Deputato al Parlamento.

BERARDI LUIGI CAMILLO.

RONGA GIOVANNI, predetto.

GERINI VIRGINIO.

SPANNA Cav. ORAZIO, predetto.

DELVITTO Cav. GIOVANNI.

GERMANO MICHELE, predetto.

POCHINTESTA FELICE, predetto.

GIANOLIO Cav. BARTOLOMEO, predetto.

PASQUALI Cav. ERNESTO, Deputato al Parlamento.

FERROGLIO GAETANO, predetto.

CARLE GIUSEPPE, predetto.

GARELLI Cav. ALESSANDRO, predetto.

BALLERINI Cav. VELIO, predetto.

NANI CESARE, predetto.

DEMARIA VINCENZO.

PORCU-FARA STANISLAO.

CASTELLARI GIOVANNI.

Dottori aggregati emeriti

- SCLOPIS DI SALERANO S. E. Conte FEDERICO, Gr. Cord.,
 Senatore del Regno, Presidente della R. Accademia delle
 Scienze, ecc.
- BUNIVA Comm. GIUSEPPE, predetto, Consigliere di Cassazione.
- CORSI DI BOSNASCO Conte CARLO, Presidente di Corte di
 Appello, Senatore del Regno.
- CANONICO Cav. TANCREDI, predetto, Consigliere di Cassazione.
- OLIVA Cav. CESARE.

Facoltà

DI

MEDICINA - CHIRURGIA

- SPERINO Professore Comm. CASIMIRO, predetto, Preside.

Professori ordinari

- MALINVERNI Comm. SISTO GERMANO, predetto, *nell'Anatomia
 patologica.*
- SPERINO Comm. CASIMIRO, predetto, *nella Clinica delle ma-
 lattie sifilitiche.*
- MOLESCHOTT Comm. GIACOMO, Senatore del Regno, Membro
 della R. Accademia delle Scienze, *nella Fisiologia.*
- BRUNO Comm. LORENZO, Senatore del Regno, *nella Medicina
 operatoria e nella Clinica chirurgica.*
- PACCHIOTTI Comm. GIACINTO, *nella Patologia speciale chi-
 rurgica e nella Clinica chirurgica.*

- TIBONE Cav. DOMENICO, *nell'Ostetricia teorico-pratica.*
 BIZZOZERO Cav. GIULIO, *nella Patologia generale.*
 N. N., *nella Clinica medica.*
 LOMBROSO Cav. CESARE, *nella Medicina legale.*
 REYMOND Cav. CARLO, *nell'Oftalmoiatria e nella Clinica oculistica.*

Professori straordinari

- FISSORE Dott. aggr. Cav. GIUSEPPE, *nella Patologia speciale medica.*
 MOSSO Dott. ANGELO, *nella Materia medica e Terapeutica sperimentale.*
 GIACOMINI Dott. aggr. CARLO, *nell'Anatomia umana, descrittiva e topografica.*

Incaricati

- GIBELLO Dott. aggr. Cav. GIACOMO - *nella Clinica delle malattie della pelle.*
 N. N., *nella Clinica delle malattie mentali, nel Manicomio.*
 COLOMIATTI Dott. aggr. VITTORIO, *nell'Istologia patologica.*
 PAGLIANI Dott. LUIGI, *nell'Igiene.*
 BOZZOLO Dott. CAMILLO, *nella Clinica propedeutica.*

Insegnanti liberi con effetto legale

- LOMBROSO Cav. CESARE predetto, *nella Clinica psichiatrica.*
 BERRUTI Dott. aggr. Cav. GIUSEPPE *nella Ginecologia.*
 SPANTIGATI Cav. Dott. GIOVANNI, *nella Chirurgia operativa.*

BERTI Comm. GIOVANNI BATTISTA, *nella Clinica chirurgica.*

TIZZONI Dott. GUIDO, *nell'Istologia normale e Patologia.*

CUZZI Dott. ALESSANDRO, *nell'Ostetricia.*

Corso libero.

NOVARO Dott. GIACOMO, *nell'Otojatria.*

Professore emerito

TOMATI Uffiz. CRISTOFORO.

Professore onorario

GIORDANO Comm. SCIPIONE.

Dottori aggregati

DEMARCHI Uffiz. GIOVANNI.

PERTUSIO Comm. GAETANO.

GARBIGLIETTI Cav. ANTONIO.

MAFFONE Cav. ANGELO.

BONACOSSA Comm. GIO. STEFANO.

POLTO Comm. SECONDO.

BORELLI Comm. GIO. BATTISTA, *Deputato al Parlamento*

DELPONTE Cav. GIAMBATTISTA, *predetto.*

FENOGLIO Cav. LORENZO.

FISSORE Cav. GIUSEPPE, *predetto.*

LAURA Cav. SECONDO.

BERRUTI LUIGI.

GIUDICE GIOVANNI.

GIBELLO Cav. GIACOMO, *predetto.*

LAURA GIOVANNI BATTISTA.

BECHIS ERNESTO.

GIACOMINI CARLO, predetto.

COLOMIATTI VITTORIO, predetto.

BERRUTI Cav. GIUSEPPE, predetto.

Dottori aggregati emeriti

ROSSO Cav. GIUSEPPE, Prof. di *Medicina e Clinica operativa* nella R. Università di Genova.

CONTI Cav. MATTEO, Prof. di *Anatomia patologica* nella Regia Università di Genova.

CORTESE Comm. FRANCESCO.

MOLINA Cav. ANGELO, predetto, Prof. di *Materia medica e terapeutica sperimentale* nella R. Università di Parma.

Facoltà

DI

LETTERE E FILOSOFIA

SCHIAPARELLI Comm. LUIGI, predetto, Preside.

Professori ordinari

VALLAURI Commendatore TOMMASO, predetto, *nella Letteratura latina.*

RICOTTI Comm. ERCOLE, G. C., Senatore del Regno, Membro della R. Accademia delle Scienze, *nella Storia moderna.*

COPPINO Comm. MICHELE, S. E., Gr. Cord., Ministro della
Pubblica Istruzione, *nella Letteratura italiana* (1).

FLECHIA Comm. GIOVANNI, Membro della R. Accademia
delle Scienze, *nella Storia comparata delle lingue classiche
e neolatine.*

SCHIAPARELLI Comm. LUIGI, predetto, *nella Storia antica.*

FABRETTI Cav. ARIODANTE, Deputato al Parlamento, Membro
della R. Accademia delle Scienze, *nell'Archeologia.*

PASSAGLIA Comm. CARLO, *nella Filosofia morale.*

MÜLLER Cav. GIUSEPPE, *nella Letteratura greca.*

Professori straordinari

ALLIEVO Dott. aggr. Cav. GIUSEPPE, *nella Pedagogia e antro-
pologia.*

ROSSI Cav. FRANCESCO, *nell'Egittologia.*

Incaricati

FLECHIA Prof. Comm. GIOVANNI, predetto, *nel Sanscrito.*

PASSAGLIA Prof. Comm. CARLO, predetto, *nella Filosofia
teoretica.*

MÜLLER Prof. Cav. GIUSEPPE, predetto, *nella Lingua e Let-
teratura tedesca.*

CAPELLO Dott. aggr. Cav. ANDREA, predetto, *nella Storia
della filosofia.*

(1) È incaricato di supplirlo il Dott. aggr. GRAF.

GARIZIO Dott. aggr. Avv. Cav. EUSEBIO, *nella Geografia.*

PEZZI Dott. aggr. DOMENICO, *nella Grammatica greca.*

GRAF Dott. ARTURO, *nella Storia comparata delle Letterature neo-latine e nella Letteratura italiana.*

N. N., *nella Lingua e Letteratura araba.*

Insegnante libero

PASSAGLIA Professore Comm. CARLO, predetto, *Della legge religiosa e delle molteplici sue relazioni colla legge etica, politica ed ecclesiastica.*

Corso libero.

PIC FRANCESCO, *nella Lingua francese.*

Professori emeriti

DANNA Comm. CASIMIRO.

BERTI Comm. DOMENICO.

Dottori aggregati

GORRESIO Comin. GASPARE, Segretario della R. Accademia delle Scienze, Prefetto della Biblioteca Nazionale di Torino, Membro dell'Istituto di Francia, ecc.

ZAPPATA Sacerdote GIOVANNI BATTISTA, Uffiz.

BERTOLDI Gr. Uff. GIUSEPPE, Membro ordinario del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

GARELLI Comm. VINCENZO.

BERRINI Cav. OSVALDO, Prof. nel Liceo Cavour.

BOSCO Teol. Cav. GIO. FRANCESCO.
DANNA Comm. CASIMIRO, predetto.
CAPELLO Cav. ANDREA, Prof. nel R. Liceo Gioberti, predetto.
ALLIEVO Cav. GIUSEPPE, predetto.
BACCHIALONI Uffiz. CARLO.
BONCOMPAGNI Comm. CARLO, predetto.
GARIZIO Avv. Cav. EUSEBIO, predetto, Prof. nel Liceo
Cavour.
VEGEZZI-RUSCALLA Uffiz. GIOVENALE.
LANFRANCHI Cav. VINCENZO, Prof. nel Ginnasio Monviso.
PEZZI DOMENICO, predetto.
PAPA Sacerdote VINCENZO, Prof. nel R. Liceo Cavour.
HUGUES LUIGI.
RINAUDO Avv. COSTANZO.
LUCIANO PIETRO.

Dottori aggregati emeriti

BERTINARIA Avv. Cav. FRANCESCO, Prof. *di Storia della
filosofia* nella R. Università di Genova.
NEYRONE Cav. FRANCESCO, R. Provveditore agli studi per
le Province di Bergamo e Brescia.
GANDINO Cav. GIOVANNI BATTISTA, Prof. *di Letteratura latina*
nella R. Università di Bologna.
PEROGLIO Cav. CELESTINO, Prof. *di Geografia ed Etnografia*
nella R. Università di Bologna.

Facoltà
DI
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE
E NATURALI

ERBA Comm. GIUSEPPE BARTOLOMEO, predetto, Preside.

Professori ordinari

ERBA Comm. GIUSEPPE BARTOLOMEO, predetto, *nella Meccanica razionale.*

FERRATI Comm. CAMILLO, Deputato, Segretario Generale al Ministero dell'Istruzione Pubblica, *nella Geodesia teoretica* (supplito dall'Ingegnere LANTELME GIUSEPPE).

GENOCCHI Uffiz. ANGELO, predetto, *nel Calcolo infinitesimale.*

LESSONA Comm. MICHELE, predetto, *nella Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate.*

DELPONTE Cav. GIO. BATTISTA, predetto, *nella Botanica.*

D'OVIDIO Cav. ENRICO, *nell'Algebra e Geometria analitica.*

SCHIFF Cav. UGO, *nella Chimica generale.*

N. N., *nella Fisica sperimentale* (1).

Professori straordinari

BRUNO Dott. aggr. Cav. GIUSEPPE, Membro della R. Accademia delle Scienze, *nella Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.*

(1) Incaricato il Professore straordinario BASSO Dott. Cav. Giuseppe.

DORNA Cav. ALESSANDRO, Membro della R. Accademia delle Scienze, *nell' Astronomia*.

CEPPI Conte Cav. CARLO GIULIO, *nel Disegno*.

BASSO Cav. Dott. aggr. GIUSEPPE, Membro della R. Accademia delle Scienze, *nella Fisica matematica*.

SIACCI Cav. FRANCESCO, Membro della Accademia de' Lincei e della R. Accademia delle Scienze, *nella Meccanica superiore*.

FAÀ DI BRUNO Dott. aggr. Cav. FRANCESCO, *nell' Analisi superiore*.

Incaricati

D'OVIDIO Cav. ENRICO, predetto, *nella Geometria superiore*.

SPEZIA Ingegnere Cav. GIORGIO, *nella Mineralogia*.

COSSA Dott. Comm. ALFONSO, *nella Chimica, al R. Museo Industriale, per gli Studenti del 1° biennio aspiranti alla R. Scuola d'Applicazione degli Ingegneri*.

Assistenti alla scuola di disegno

RICCIO Ingegnere CAMILLO, primo Assistente.

BERRUTI Ingegnere GIOVANNI, secondo Assistente.

RIVETTI Ingegnere LORENZO, terzo Assistente.

GRIBODO Ingegnere GIOVANNI, quarto Assistente, incaricato.

Assistenti alla Scuola di Geometria proiettiva e descrittiva

LEVI Dott. aggr. DONATO, Assistente annuale.

FELIZZATI Ingegnere EDOARDO, *per gli esercizi grafici id.*,

SAVOJA Ingegnere GIUSEPPE, id.

ZANOTTI-BIANCO Ingegnere OTTAVIO, Assistente provvisorio.

Insegnante libero con effetto legale

GALLO Dott. aggr. GIUSEPPE, *nella Chimica.*

Corso libero.

SALVADORI Conte Prof. TOMMASO, *nell'Ornitologia.*

Professori emeriti

MENABREA S. E. Conte LUIGI FEDERIGO, Gr. Cr., Senatore del Regno, Ministro di Stato, ecc.

RICHELMY Comm. PROSPERO, Vice-Presidente della R. Accademia delle Scienze, Direttore della R. Scuola d'Applicazione degl'Ingegneri.

SISMONDA Gr. Uffiz. ANGELO, Senatore del Regno, Membro dell'Accademia delle Scienze, ecc.

Dottori aggregati

SCOFFIER Comm. MODESTO.

DECAROLIS Sacerdote Uffiz. RAFFAELE.

MARTINI Cav. ELIGIO.

MAZZOLA Cav. GIUSEPPE, Prof. di *Matematica* nella R. Scuola tecnica di Po.

SOTTERO Avv. CARLO.

SOBRERO Comm. ASCANIO, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Prof. di *Chimica* nella R. Scuola d'Applicazione degl'Ingegneri, ecc.

ARNO' Cav. VALENTINO.

CURIONI Cav. GIOVANNI, Prof. nella R. Scuola d'Applicazione degli Ingegneri.

GALLO GIUSEPPE, predetto.

BASSO Cav. GIUSEPPE, predetto.

GHERRARDI Comm. SILVESTRO.

LEVI DONATO, predetto.

FERRARIS GALILEO.

LEVI LIBERO.

R. SCUOLA DI FARMACIA ⁽¹⁾

Via Accademia Albertina, N° 4.

Direttore

BORSARELLI Professore Uffiz. PIETRO, predetto.

Professori

BORSARELLI Uffiz. PIETRO, predetto, *nella Chimica farmaceutica, Tossicologia e Storia dei medicamenti.*

LESSONA Comm. MICHELE, predetto, *nella Zoologia e Anatomia comparate.*

DELPONTE Cav. GIAMBATTISTA, predetto, *nella Botanica.*

SCHIFF Cav. Ugo, predetto, *nella Chimica generale.*

Professore straordinario

MOSSO Dott. ANGELO, predetto, *nella Materia medica e Farmacologia sperimentale.*

Incaricati

BASSO Dott. aggr. Cav. GIUSEPPE, predetto, *nella Fisica sperimentale.*

SPEZIA Ingegnere Cav. GIORGIO, predetto, *nella Mineralogia.*

(1) Con Nota Ministeriale 3 gennaio 1877 fu dichiarata Facoltà autonoma.

Libero insegnante con effetto legale

CHIAPPERO Cav. FRANCESCO, *nella Chimica farmaceutica.*

Farmacisti aggregati

DIONISIO Cav. MICHELE.

CAUDA Cav. VALERIO.

MOSCA Cav. LUIGI.

GALLO GIUSEPPE, predetto.

CHIAPPERO Cav. FRANCESCO, predetto.

NALLINO GIOVANNI.

BOGINO LEONARDO.

AMMINISTRAZIONE
DEL REGIO COLLEGIO DELLE PROVINCE.

Via Po, N° 43, 2°

CONSIGLIO DIRETTIVO

IL RETTORE dell'Università è Presidente, e ne sono Membri
 i Presidi delle Facoltà e il Direttore della *Scuola di
 Applicazione degli Ingegneri.*

ORMEZZANO Cav. GIOVANNI, Segretario contabile.

BONZANINO CARLO, Applicato di 3^a classe.

Bidelli delle Facoltà

TEGHILLO Martino - *Giurisprudenza.*

TALPONE Giuseppe - *Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

BAGAROTTI Luigi - *Medicina e Chirurgia.*

VIVALDI Giorgio - *Medicina e Chirurgia.*

ASTORE Stefano - *Filosofia e Lettere.*

Inservienti

SABRE Tommaso, Capo Usciere.

NICOLA Giorgio, addetto alla portieria.

PELISSETTO Maurizio.

PELISSETTO Carlo.

PASCHERO Francesco, addetto alla portieria, incaricato.

STABILIMENTI SCIENTIFICI

GABINETTO DI ANATOMIA UMANA NORMALE E PATOLOGICA

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 34.

MALINVERNI Prof. Comm. **SISTO GERMANO**, predetto, Direttore.

GIACOMINI Dott. Aggr. **CARLO**, predetto, Condirettore.

LAURA Dott. **GIOVANNI BATTISTA** pred., Settore-Capo.

COLOMIATTI Dott. **VITTORIO**, pred., Settore.

SPERINO Dott. **GIUSEPPE**, Settore.

CANTÙ Giuseppe, Assistente modellatore.

BONINO Carlo, Custode conservatore.

Inservienti

PERALDO Felice — **ORSI** Emmanuele — **POMA** Felice.

GABINETTO DI FISILOGIA

Via Po, N° 46.

MOLESCHOTT Prof. Comm. **GIACOMO**, predetto, Direttore.

FUBINI Dott. **SIMONE**, primo Assistente.

PAGLIANI Dott. **LUIGI** pred., secondo Assistente.

GATTO Giuseppe, Serviente.

CLINICA OSTETRICA
Via Ospedale, N° 44.

TIBONE Prof. Cav. DOMENICO, predetto, Direttore.

BERGESIO Dottore LIBERO, Assistente.

SCIOTTI-ALBERO DELFINA, Levatrice maggiore.

CLINICA MEDICA
Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo.

N. N., Direttore.

N. N., Assistente.

N. N., id.

N. N., *al Laboratorio della Clinica.*

N. N., Serviente.

CLINICA CHIRURGICA OPERATIVA
Ospedale S. Giovanni.

BRUNO Prof. Comm. LORENZO, predetto, Direttore *della Clinica operatoria.*

PACCHIOTTI Prof. Cav. GIACINTO, predetto, Direttore *della Clinica chirurgica.*

NOVARO Dott. GIACOMO, primo Assistente.

MO' Dott. GEROLAMO, Assistente.

DEPAOLI Dott. ELIGIO, Assistente.

CLINICA OFTALMICA
Via Juvara, presso lo scalo di Porta Susa.

REYMOND Dott. Cav. CARLO, predetto, Direttore.

SPERINO Dott. FELICE, Assistente.

CLINICA SIFILITICA
Via S. Lazzaro, N° 56.

SPERINO Prof. Comm. CASIMIRO, predetto, Direttore.

GALLIA Dott. Cav. CARLO, Assistente.

CLINICA DELLE MALATTIE MENTALI
Manicomio, via Giulio, N° 22.

N. N., Direttore.

N. N., Assistente.

CLINICA DERMATOLOGICA
Ospedale S. Luigi, via S. Chiara, N° 40.

GIBELLO Dott. agr. Cav. GIACOMO, predetto, incaricato.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE
Via Po, N° 46.

BIZZOZERO Prof. Cav. predetto, Direttore.

CAUDANA AGOSTINO, Serviente.

MUSEO D'ANTICHITÀ ED EGIZIO
Via R. Accademia delle Scienze, N° 4.

FABRETTI Prof. Cav. ARIODANTE, predetto, Direttore.

CORNAGLIA Cav. CARLO, Condirettore per la conservazione
del medagliere.

ROSSI Prof. Cav. FRANCESCO, predetto, primo Assistente.

LANZONE VITTORIO, secondo Assistente.

SAPETTI Giovanni Battista, Usciere.

DOTTA Giuseppe, Usciere.

BERTOGLIO Giuseppe, Portiere.

MUSEO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA
Palazzo Carignano.

LESSONA Prof. Comm. MICHELE, predetto, Direttore.

GHILIANI Cav. VITTORE, primo Assistente.

SALVADORI Conte TOMMASO, secondo Assistente.

BARALDI Pio, Settore.

BONOMI LUIGI, primo Preparatore.

BAINOTTI SILVERIO, secondo Preparatore.

MUSEO DI MINERALOGIA
Palazzo Carignano.

SISMONDA Comm. ANGELO, predetto, Direttore.

BELLARDI Cav. LUIGI, primo Assistente.

SPEZIA Cav. GIORGIO, predetto, secondo Assistente.

Uscieri ed Inservienti nei R. Musei
DI ZOOLOGIA, ANATOMIA COMPARATA E MINERALOGIA.

PIANTA Angelo, Usciere.

FRANCESIA Giovanni, id.

BENSO Angelo, id.

CASTAGNONE Enrico, Inserviente.

ORTO BOTANICO
presso il Castello del Valentino.

DELPONTE Prof. Cav. GIAMBATTISTA, predetto, Direttore.

GIBELLO Dott. Cav. GIACOMO, predetto, primo Assistente.

BRUNO Dott. FEDELE, secondo Assistente.

DEFILIPPI Michele, Giardiniere-Capo, Custode.

PASTA Giovanni, Giardiniere-Capo.

BERRINO Domenico, Giardiniere.

CRIVELLO FRANCESCO, Giardiniere.

GABINETTO DI CHIMICA GENERALE

Via Po, N° 46.

SCHIFF Prof. Cav. UGO, predetto, Direttore.

N. N. Vice-Direttore.

VASSALLO Dott. ALESSANDRO, Assistente.

BALBIANO Dott. LUIGI, Preparatore.

PAGLIANI Dott. STEFANO, Preparatore.

BORELLI Massimo, Inserviente.

PASTA Sebastiano, Inserviente.

GABINETTO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Via Accademia Albertina, N° 4.

BORSARELLI Prof. Cav. PIETRO, predetto, Direttore.

BRUNO Dott. AGOSTINO, Vice-Direttore, Preparatore.

PAZZINI Dott. GIUSEPPE, Preparatore.

PICCO Stefano, Serviente.

PASCHERO Domenico, Serviente.

GABINETTO DI FISICA

Via Po, N° 43.

BASSO Prof. Cav. GIUSEPPE, predetto, incaricato delle funzioni di Direttore.

JEST Cav. CARLO, Macchinista.

VARIGLIO GIUSEPPE, Serviente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Palazzo Madama.

DORNA Prof. Cav. **ALESSANDRO**, predetto, Direttore.**LEVI** Dott. aggr. **DONATO**, predetto, Assistente.**CHARRIER** **ANGELO**, Assistente provvisorio.**CASTINO** **Giacomo**, Custode.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

del Consorzio Universitario

LESSONA Prof. Comm. **MICHELE**, Rettore, *Presidente del Consorzio.*

SPERINO Prof. Comm. **CASIMIRO**, Preside della *Facoltà di Medicina-Chirurgia*, eletto dal Consiglio Accademico *Membro rappresentante l'Università.*

RICHELMY Prof. Comm. **PROSPERO**, Direttore della *R. Scuola d'Applicazione degli Ingegneri*, eletto dalla *R. Accademia delle Scienze* *Membro rappresentante l'Accademia delle Scienze.*

BIANCHI NICOMEDE, G. Uffiz., Consigliere Municipale, *Membro eletto dal Municipio di Torino.*

PACCHIOTTI Prof. Comm. **GIACOMO**, Consigliere Municipale, *Membro eletto dal Municipio di Torino.*

Mancano fino ad oggi, 7 Gennaio 1878, le nomine della Depulazione Provinciale.

R. SCUOLA D' APPLICAZIONE

PER GL' INGEGNERI

Al Valentino

INSEGNANTI

RICHELMY Prof. ord. Comm. **PROSPERO**, Direttore della Scuola, *nella Meccanica applicata e nell'Idraulica pratica.*

SOBRERO Prof. ord. Comm. **ASCANIO**, Vice-Direttore della Scuola, *nella Chimica docimastica.*

BORIO Prof. ord. Comm. **GIUSEPPE**, *nell' Economia ed estimo rurale.*

GASTALDI Prof. ord. Cav. **BARTOLOMEO**, *nella Mineralogia e Geologia.*

CAVALLERO Prof. ord. Comm. **AGOSTINO**, *nelle Macchine a vapore e Vie ferrate.*

CURIONI Prof. ord. Cav. **GIOVANNI**, Dott. aggr., *nelle Costruzioni civili, idrauliche e stradali.*

RONGA Avvocato **GIOVANNI**, *nelle Materie legali*, incaricato. N. N., *nell' Architettura.*

ZUCCHETTI Ingegnere **FERDINANDO**, Assistente alla Scuola di Meccanica e a quella di Macchine a vapore e Vie ferrate, incaricato *della Statica grafica.*

N. N., *nella Geometria pratica.*

CAUDA Cav. VALERICO, Vice-Direttore del Laboratorio di Chimica.

BOTTERO Farmacista ONORATO, Assistente alla Scuola di Chimica.

REGIS Ingegnere Cav. DOMENICO, Assistente alla Scuola di Architettura.

RAGAZZONI Dott. RAFFAELE, Assistente alla Scuola di Chimica.

FETTARAPPA Ingegnere GIULIO, Assistente alla Scuola di Disegno e a quella di Economia ed Estimo rurale.

CASANA Ingegnere Cav. SEVERINO, Assistente alla Scuola di Architettura.

MORELLI Farmacista GIACINTO, Preparatore, Assistente alla Scuola di Chimica.

CARENA Ingegnere SECONDO, Assistente alle Scuole di Costruzioni e Disegno.

MONTALDO Ingegnere FELICE, Assistente ordinario.

BOTTIGLIA Ingegnere ANGELO, id. id.

CERIANA Ingegnere STEFANO, Assistente straordinario.

FERRIA GIUSEPPE GIOVACHINO, id. id.

GRIBODO GIOVANNI, id. id.

BRAYDA RICCARDO, id. id.

NEGRI CAMILLO, id. id.



ELENCO DEGLI INSEGNANTI

PRESSO IL R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Via dell' Ospedale N° 32.

N. N., *nella Economia politica industriale.*

FERRARIS Dottore aggregato Ingegnere GALILEO, incaricato,
per la Fisica industriale.

N. N., *nella Chimica industriale.*

COSSA Comm. ALFONSO, *nella Chimica agraria.*

ELIA Ingegnere Cav. MICHELE, *nelle Industrie meccaniche.*

GIUSTI Cav. PIETRO, *nella Ornamentazione industriale.*

TESSARI Ingegnere Cav. DOMENICO, *nella Geometria descrittiva applicata.*

PENATI Ingegnere CESARE, Assistente alla Cattedra di *Industrie meccaniche.*

N. N., id. id. di *Fisica industriale.*

PORRO BENEDETTO, 1° Assistente alla Cattedra di *Chimica agraria.*

RICCIARDI LEONARDO, 2° id. id. id.

ANELLI Ing. LUIGI, 1° Assistente alla Cattedra di *Chimica industriale.*

CONTI MASSIMO, 2° id. id. id.

NOTIZIE BIOGRAFICHE

INTORNO AI

PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corso dell'anno scolastico 1876-77

LIVERIERO, PEYRETTI, ROVIDA

Art. 3 del Reg. Gen. 8 ott. 1876.

NOTIZIE BIOGRAFICHE


PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

LIVIGNO PERETTI BOVIA

1878

BREVE CENNO BIOGRAFICO

DEL PROFESSORE

E. LIVERIERO


Addì 10 dicembre 1876 moriva, nel fior degli anni, per assalto improvviso di apoplezia, il Cavaliere Emilio LIVERIERO, incaricato dello insegnamento della letteratura italiana in questo Ateneo.

Nato in Frassineto Po, l'anno 1835, egli attese ai primi studi nella città natia, poi in Casale, e li condusse a compimento in Torino, come alunno del Collegio delle Province, ai tempi che Pier Alessandro Paravia illustrava la cattedra di Eloquenza italiana. Nel 1854 conseguì con singolari onoranze la laurea in lettere, dopo di che passò ad insegnare nei Licei di Novara, di Vercelli e di Parma, nei quali tutti si conciliò l'amor dei discepoli, l'ammirazione dei colleghi. Nel 1865, mediante una elaborata dissertazione sopra *Eschilo e la tragedia greca*, ottenne l'aggregazione, in materia appunto di greca filologia, della quale, fra gli altri suoi studi, serbavasi appassionato cultore; e l'anno medesimo, essendo il Prof. Coppino, ora Ministro della Pubblica Istruzione, chiamato dal voto degli elettori ad altre cure, s'ebbe l'incarico d'insegnare Letteratura italiana quale supplente, e in tal incarico durò per lo spazio di dieci anni, e insino

a tanto che la morte nol colse, pochi giorni appunto dopo ch'egli aveva dato principio al consueto suo corso. In pari tempo insegnava nel Ginnasio *Gioberti* e nella Scuola Superiore di Guerra.

Rimangono di lui alcune pregevoli pubblicazioni, dove alla verace e varia dottrina fan degno riscontro la eleganza e la forbitezza dello stile. Oltre alla dissertazione citata di sopra, basterà ricordare un discorso su Carlo Botta, da lui composto sin da quando insegnava nel Liceo di Novara, un volume di leggiadrissimi versi, e tutta una serie di produzioni dove gli argomenti più ardui son trattati con bella scioltezza e rara venustà di parola.

CENNI

SULLA VITA

Del Prof. C. L. ROVIDA

Gravissima fu la perdita che la Facoltà medica ebbe a soffrire nello scorso anno per la morte di uno dei più giovani e più operosi suoi Membri, il Professore ROVIDA.

Carlo Leopoldo ROVIDA nacque in Milano il 22 settembre 1844 ed in Milano percorse con onore i corsi del ginnasio e del liceo. Spintovi da antica vocazione, s'iscrisse, nel novembre 1861, agli studi medici nell'Università di Pavia. Incominciava allora un nuovo e glorioso periodo per quell'Università. Molti Professori della Facoltà medica, chiamativi di recente, avevano incominciato con fervore ad associare, nel loro insegnamento, alla parola l'osservazione, all'osservazione l'esperimento, e combattevano con fortuna l'inerzia di quei pochi, che cercavano di avviare la gioventù su di una via più facile, sì, ma falsa ed infeconda. — Il ROVIDA non dubitò nella scelta; e nei cinque anni del suo corso universitario noi lo troviamo assiduo frequentatore prima dei laboratori di Oehl e di Mantegazza, poi della Clinica di Tommasi e di Cantani. Quivi, mentre s'affannava ad assimilarsi la parte già nota delle mediche discipline, tentava, con rigorosi metodi e sorretto dal consiglio de' suoi

maestri, di portar luce in argomenti poco o mal esplorati; e con esito così felice, che alcuni lavori da lui allora pubblicati sono ancora ricordati con onore nella scienza.

Conseguiva la laurea a Pavia nel giugno 1866, mentre fervevano i preparativi di guerra contro l'Austria. Impaziente di partecipare alla riscossa nazionale, mal soffrendo che gli tardasse la chiesta nomina nel Corpo sanitario dell'esercito, s'arruolò, semplice volontario, nei volontari di Garibaldi, e non passò che a cose quasi finite, col grado di luogotenente medico, nelle truppe regolari.

Conchiusa la pace, il patriota cedette di nuovo il posto al cultore della scienza. Il ROVIDA aveva già fissato che, nel vasto campo della medicina, lo scopo a cui dovevano tendere i suoi studi fosse la clinica medica, e s'era già convinto, che a questo scopo non avrebbe potuto in più sicuro modo arrivare, che studiando profondamente quelle scienze da cui la clinica ha il maggiore tributo, la chimica, la fisiologia e l'anatomia patologica. — Con questi principi egli frequentò nel 1867 le Università tedesche di maggior fama, dividendo il suo tempo fra i laboratori e gli ospedali; con questi principi prese parte volontaria (benchè già fidanzato) verso la fine del 1867 ad una nuova e perigliosa lotta, quella contro il colèra; con questi principi iniziò e continuò quella carriera nell'Ospedale Maggiore di Milano, che interruppe solo per pochi mesi, nel 1870, allorchè venne a studiare chimica organica nella nostra Università, e che doveva guidarlo, di grado in grado e in pochi anni, al grado più alto, di Medico primario, cui egli, con esempio unico nella storia dell'Ospedale, seppe conquistare per concorso a soli 27 anni!

Tale ufficio lasciò sul finire del 1874, quando, cioè, un concorso più rude e più fortunato ancora dei precedenti lo condusse fra noi Professore di patologia speciale medica e direttore della clinica medica. — Degli anni (pur troppo!

brevi anni) che trascorse fra noi, non è bisogno di parlare. Noi tutti l'abbiamo veduto affaticarsi per ore ed ore nel trasfondere praticamente ne' suoi discepoli i difficili precetti dell'arte del curare; noi tutti l'abbiamo veduto guidare amorosamente i suoi assistenti, i migliori scolari nelle severe ricerche scientifiche, prender parte diligente ai lavori della nostra Facoltà e dell'Accademia di Medicina, di cui era membro, accorrere premuroso al letto degli infermi che, anche da lontano, attendevano, ansiosi, la salute da' suoi consigli. Noi tutti l'abbiamo udito lamentarsi del troppo rapido trascorrere delle giornate, che non gli concedeva di dedicare tutto quel tempo, che pur avrebbe desiderato, a' suoi amici, alla tanto amata sua famiglia!

Senonchè, l'eccesso e la natura del suo lavoro andavano da anni minando la sua salute, un tempo invidiabilmente robusta. Già nel 1874 due lunghe pleuriti avevano così stremato di forze il Rovida, da costringerlo a ricercare, per l'inverno, un clima più mite. Andò a San Remo, e si riebbe. Ci arrivò a Torino debole ancora, ma migliorato d'assai e fidente nell'avvenire. E forse la salute gli avrebbe sorriso ancora, e avrebbe premiato le assidue cure che gli prodigava la diletta compagna della sua vita, se la passione del lavoro gli avesse potuto concedere un po' di riposo.

Ma egli, sordo alla voce de' suoi più cari, abusava d'ogni intervallo di benessere per darsi con nuova lena allo studio. Ond'è che la malattia, quietata ma non spenta, riappariva sotto forme mutate, ma non meno gravi, e si ripeteva più minacciosa ad ogni nuova fatica. Per anni durò questo doloroso avvicinarsi di febbrile lavoro e di forzata e dolorosa inazione; fino a che, nello scorso marzo, il povero Rovida, logoro al tutto, e presago della prossima fine, volle essere ricondotto alla sua Milano, ove, fra' suoi cari e fra' suoi libri, chiuse gli occhi per sempre il 10 maggio 1877. —

Nella sua breve carriera il ROVIDA pubblicò buon numero di lavori; e assai più ce ne avrebbe dato la sua operosità, se, come già si disse, egli non avesse mirato, con esempio degno d'imitazione, a procurarsi una larga coltura nelle scienze fisiche, per poter meglio contribuire, poi, ai progressi di quella sintesi delle scienze ch'è la Clinica; s'egli, quindi, non ci fosse stato tolto quando ancora non aveva compiuto il faticoso periodo della preparazione. Contuttociò fra i suoi lavori, tutti buoni e seri, ve n'ha di buonissimi; e qui sono da citare specialmente le indagini sulla natura chimica del protoplasma, e le ricerche sui cilindretti renali e sul polso venoso, come quelle che gli aprirono la via a scoprire fatti più importanti e nuovi, e valsero ad acquistargli l'onorevole posto che nella scienza occupa ed occuperà il suo nome. —

Fu il ROVIDA modello di marito e di padre. Ebbe pochi amici, ma i pochi si tenne carissimi. Fu carattere assai fermo, schietto, lealissimo; modesto ed altamente gentile, più ancora d'animo che di modi. Sortì ingegno più profondo che vasto, più sodo che brillante, più perseverante che facile. Amò la scienza meno per entusiasmo che per convincimento; convincimento sacro, in lui, perchè scaturito da un sentimento fortissimo del dovere, e dal desiderio di ottenere la maggior efficacia nel giovare ad altri. Epperò, contro la consuetudine dei più, amò di eguale amore la scienza e l'arte della Medicina; poichè questa benefica, quella l'illumina nel trovare nuove vie di beneficiare.

Egli morì da bravo, al suo posto, combattendo la battaglia della scienza e dell'umanità. Onore alla sua memoria!

Elenco degli Scritti pubblicati dal defunto Prof. ROVIDA.

1. Dell'azione di alcuni liquidi sul cuore della rana. — *Annali Universali di Medicina*, 1864.
2. Studi istologici sul sangue. — *Annali Universali di Medicina*, 1865.
3. Sulla quantità di globoli rossi del sangue nella tubercolosi. — *Giornale della Società di scienze fis. mat. e biol.* Pavia, 1866.
4. Ein Beitrag zur Kenntniss. der Zellen, 56 Bd. d. Sitzb. d. k. Akad. d. Wissensch. zu Wien, 2 Abth. Jahrg. 1867.
5. Dell'azione delle soluzioni saline concentrate sulle cellule amiboidi. — *Ann. Univ. di Med.*, vol. 202, 1867.
6. Osservazioni intorno al Cholera asiatico. — Milano, 1868.
7. Intorno alla composizione chimica delle cellule semoventi. — *Morgagni*, 1869.
8. Storia di un caso di pulsazione delle vene sottocutanee.
9. Utilità del microscopio nella Medicina. — Prelezione ad un corso di istologia applicata alla diagnosi. — Torino, 1870.
10. Delle proprietà chimiche dei cilindri dell'urina. — *Giorn. della R. Accad. di Medic. di Torino*, 1870.
Ueber das Wesen der Harncylinder. — *Moleschott's Untersuchungen*, 1870.
11. Un caso di silicosi del polmone, con analisi chimica. — *Annali di chimica applicata alla medicina*, agosto 1871.
12. Del polso delle vene. — *Rivista clinica di Bologna*, giugno 1871.
Der Venenpuls. — *Moleschott's Unters.*, 1871.
13. Rivista critica intorno all'origine del 1° tono del cuore. — *Rivista di Bologna*, 1871.
14. Dell'alcoole etilico nella febbre. — *Morgagni*, 1871.
15. Nuovi studi intorno alla natura chimica dei cilindri dell'urina.
16. Intorno all'origine dei cilindri dell'urina. — *Gazzetta medica italiana*, 1872.
17. Conclusione intorno all'origine istologica dei cilindri dell'urina.
18. Raguaglio clinico del comparto diretto dal dott. Rovidà nell'Ospedale Maggiore di Milano nell'anno 1873, per l'assistente Dott. Panzeri. — *Gazzetta Medica Italiana*, Serie VII, Tomo 1°, 1874.
19. Riassunto clinico per l'anno 1875. — Discorso di chiusura del Corso di clinica medica nell'Università di Torino. — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche*, 1875.
20. Intorno agli sforzi eccessivi del cuore. — Comunicazione fatta alla R. Accademia di Medicina di Torino, 4 giugno 1875.
21. Intorno all'azione del *Jaborandi*. — *Osservatore delle cliniche*.
22. I cilindri dell'urina e i loro rapporti colle lesioni dei reni. — *Arch. per le scienze mediche*, fasc. 3° e 4°, vol. 1°, 1876-77.

GIO. BATTISTA PEYRETTI

La Facoltà di filosofia e lettere della R. Università di Torino deve, anche quest'anno, lamentare una dolorosa e irreparabile perdita; Giovanni Battista PEYRETTI, Professore ordinario di filosofia teoretica, non è più; per subita e crudele malattia, contro ogni ragionevole previsione, egli cessava di vivere nella ancora verde età di anni 54, il giorno 23 del p. p. settembre, lasciando inconsolabili i colleghi e gli amici, la moglie amatissima ed una famiglia adorata.

Giovanni Battista PEYRETTI nasceva da onestissimi genitori in Castagnole di Piemonte il giorno 18 luglio dell'anno 1823. Ebbe, fanciullo, in seno della sua famiglia, un'accurata ed amorosa educazione morale e religiosa per opera principalmente della madre intelligente e piissima donna. A siffatta educazione ricevuta nella famiglia fin dai primi suoi anni, perfezionata in seguito ed afforzata da lui mediante uno studio indefesso e una forza di volontà ammirabile, dovè il PEYRETTI quel profondo suo sentimento morale e religioso, che non ismentì mai, per tutta la vita, e che divenuto norma

assoluta e costante de'suoi pensieri e delle sue azioni, ne formò quel suo carattere schietto, sereno, giusto e onestissimo, onde si conciliava la stima sincera e il rispetto sentito di ogni persona dabbene, come l'affetto profondo de' numerosi suoi amici.

Fatti i primi studi nella sua terra natale, veniva il giovane PEYRETTI mandato al collegio di Carignano per darvi principio al corso degli studi classici; ma fatte quivi le prime classi di latinità, spinto da vivo desiderio di imparare, e dalla fama grande che allora godeva il collegio di Carmagnola, a questo egli passava per proseguirvi, e terminare con maggior profitto, il corso degli studi classici già felicemente avviati nel collegio di Carignano.

In Carmagnola adunque faceva il PEYRETTI la grammatica, la umanità e la retorica, avendovi a Professori, fra altri non meno valenti, il Morra e il compianto Bertini, il quale fin d'allora, per le sue belle qualità di mente e di cuore, concepì per lui quei sentimenti di stima e di affetto sincero che gli conservò per tutta la vita; il suo amico PEYRETTI era, come spesso, parlandone meco familiarmente, soleva esprimersi, oltrechè un cuore eccellente, la *quintessenza* del suo cervello. E non solo i suoi Professori, ma ancora le Autorità scolastiche di Carmagnola, tenevano il giovane PEYRETTI in grandissimo conto e ne concepivano le più belle speranze. Mi sono tuttavia presenti alla memoria le amovoli parole, onde l'ottimo Teologo Cagnassi, allora Prefetto degli studi sommamente benemerito, a noi delle classi inferiori, raccolti in sua casa a leggere e a studiare sotto la affettuosa e intelligente sua direzione, faceva del PEYRETTI i più caldi elogi, esortandoci nello stesso tempo a volerne imitare l'esempio così nello studio, come nella condotta assennata e regolatissima.

Compiuto l'anno della retorica, vestiva il PEYRETTI l'abito

chiericale riducendosi perciò a Torino, per dar opera nel seminario arcivescovile, allo studio della filosofia elementare. Dal quale, sebbene ei non ritraesse, come sovente lamentava, tutto quel profitto di cognizioni positive che con ardente desiderio, se ne riprometteva, tuttavia il tempo in esso speso non gli andò interamente perduto. Imperocchè per questo ei s'accendeva di vivo amore per le filosofiche discipline e si destava in lui la coscienza della sua vocazione, epperò della carriera cui doveva in avvenire consecrare l'ingegno e la vita, e intorno alla quale era pur fino allora ondeggiato incerto il suo pensiero.

Quindi la ragione per cui il PEYRETTI, lasciando da un canto lo studio della teologia già incominciato nel seminario, concorreva a un posto gratuito per la filosofia, e vinto, entrava alunno nel collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie, compiendo in esso il corso degli studi filosofici per essere abilitato Professore con tanta lode che, non per anco giunto alla metà del quarto anno, era mandato a insegnare filosofia nel R. collegio di Nizza Marittima in qualità di Professore reggente (22 marzo 1848).

Veniva intanto il PEYRETTI abilitato Professore di filosofia nel luglio del 1849, e nello stesso anno era nominato Ripetitore interno per la stessa disciplina nel suddetto collegio Carlo Alberto, il quale officio egli tenne fino al 1853, cioè fino a che fu nominato Professore nell'Università.

Ora, da questa sua nomina a Ripetitore comincia propriamente la carriera mirabilmente operosa e splendida del Professore PEYRETTI. E di vero, apertasi nello stesso anno, per cura del Ministro della Guerra, una scuola normale per la fanteria nella R. Accademia militare di Torino, ad essa ne veniva chiamato il giovane nostro Professore. E del come egli abbia saputo corrispondere alla fiducia del Ministro e soddisfare alle esigenze del nuovo e difficile insegnamento,

è bella prova un prezioso lavoro, frutto delle sue lezioni, poco dappoi da lui mandato per le stampe, sotto il titolo di: *Saggio di nomenclatura militare, ecc.* — Inoltre, nell'autunno di quest'anno come in quello del 1850, 1851 e 1852, fu successivamente il PEYRETTI professore in quelle scuole autunnali di metodo, le quali, checchè siasene detto di poi, promossero pure efficacemente la riforma e il miglioramento degli studi elementari in queste nostre antiche provincie.

Insegnando in queste scuole il Professore PEYRETTI diede mai sempre splendide prove di operosità diligente, di meditata dottrina e soprattutto di rara perizia didattica. Un suo trattatello di *Aritmetica*, che si ebbe già l'onore di più ristampe, riassunto delle sue azioni magistrali su questa materia è, così pel contenuto come per la forma, di quanto diciamo argomento indubitato. Queste due operette, frutto del pensiero giovanile del PEYRETTI e che ciò non pertanto, risplendono già sì vivamente di quelle qualità e di quei pregi onde più tardi doveva riuscire pensatore così robusto ed originale non meno che precettore abilissimo, costituiscono un documento prezioso per la storia del successivo svolgimento della splendida sua intelligenza.

Però queste molteplici e gravi occupazioni non valevano a distogliere il forte suo pensiero dagli amati studi della filosofia; chè, in mezzo ad esse, trovò pure il tempo e la vigoria di mente necessaria a preparare una pregevolissima dissertazione — *Sulla teoria della conoscenza* — pel pubblico esame di aggregazione, in seguito al quale, superato con molto onore, egli veniva l'8 maggio 1851 accolto Dottore Collegiato nella Facoltà di filosofia e lettere nella R. Università di Torino. E finalmente, resasi priva di titolare la cattedra di Logica e Metafisica nella stessa Università, a questa due anni dopo, cioè nel 1853, era nominato il PEYRETTI, dapprima in qualità di Reggente, e l'anno seguente, Professore

effettivo. E così giovane tuttavia, toccato il termine delle sue più care aspirazioni, ornato il cuore e la mente delle più invidiabili qualità, incominciava il PEYRETTI la sua carriera universitaria sotto gli auspici più lusinghieri e più felici. S'aggiunse, come a porre il colmo alla sua felicità, un matrimonio auspicatissimo; chè la gentile damigella Teresa Antonino, che egli impalmava nel 1856, gli fu compagna affettuosissima, confortandogli mai sempre la vita col profumo delle più amabili e rare sue virtù, e rendendolo lieto di bella e cara figliuolanza.

Da questo punto la famiglia e la scienza divennero i soli e i più cari oggetti del suo pensiero; erano due nobili amori egualmente vivi e potenti a cui si informò mai sempre la intera sua vita così eguale, così serena e così virtuosamente operosa. Lo studio della filosofia, anzichè un vano trastullo e uno sterile sciupio di intelligenza, era pel PEYRETTI uno studio serio, importante e altamente morale. Rivolto necessariamente al miglioramento della vita, riguardata in tutti i suoi molteplici rapporti, esso non può e non deve essere fine a se stesso. Onde filosofare era, secondo lui, uno studiarsi di diventare uomo nella più alta, nella più eccellente significazione di questa parola; rendersi sempre meglio atto a compiere tutti i doveri che nelle diverse condizioni nelle quali possiamo trovarci, ne sono necessariamente imposti. Quindi il perchè il Professore PEYRETTI ne si dimostrò sempre così rigoroso ed esatto nelle scientifiche meditazioni, come assennato e scrupoloso nelle sue operazioni; marito, padre e filosofo egualmente ammirando. Semplice, modesto e virilmente operoso, rifuggendo da ogni vana apparenza, non avendo in mira che il ritrovamento, la difesa e il trionfo del vero, spoglio l'animo d'ogni men che nobile affetto, noi il vediamo perciò attendere con eguale amore e sollecitudine e ai doveri della famiglia e a quelli

della scienza, perchè gli uni e gli altri corollari del massimo dovere del successivo nostro perfezionamento mediante il possesso e la pratica della scienza vera; sicchè egli ne presenta nell'intera sua vita la bella immagine del filosofo cristiano profondamente convinto, tanto più stimabile e veneranda quanto è più rara.

Quindi non è meraviglia se il PEYRETTI salisse ben presto in bella fama come di provato galantuomo, così di pensatore sottile ed originale e di insegnante dotto, esatto ed abilissimo, acquistandosi così l'affetto riverente de' suoi alunni egualmente che la stima sincera dei suoi colleghi. E di vero, se del pregio grande in che egli era tenuto, sono forse debole prova le insegne de' Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia onde, giovane ancora, veniva fregiato, la sua nomina però (1866) a Preside della Facoltà di filosofia e lettere nella R. Università di Torino e la rafferma (1870) nello stesso ufficio, n'è argomento indubitabile. Un'altra prova di stima non meno preziosa, nè meno cara al suo cuore, s'aveva il PEYRETTI da' suoi colleghi quando, istituitasi nella nostra Università la scuola di magistero per le lettere e la filosofia, coi loro suffragi ne proponevano lui a Direttore; alla qual carica il Ministro, accogliendone la proposta, lo nominava di fatto per tre anni consecutivi. Ora è nota ad ognuno la cura e la diligenza scrupolosa che egli poneva nell'adempiere i molteplici, i minuti e non sempre facili doveri dell'una e dell'altra carica; tanto che leale, giusto e intelligentemente operoso e come Preside della Facoltà e come Direttore della scuola di magistero, lasciava di sè memoria gratissima.

Lo stesso abito di ordine, di diligenza e di paziente esattezza che nelle opere, portava il PEYRETTI nelle scientifiche e filosofiche sue lucubrazioni. Dotato di un mirabile vigore di mente, di un'acutezza di ingegno piuttosto unica che rara, come di una potenza di analisi veramente stupenda, niuno

meglio di lui sapeva penetrare a un tratto il contenuto di un concetto, coglierne gli elementi più segreti, scuoprirne le molteplici e più recondite attinenze, seguirne con rara pazienza e felicità le più lontane relazioni, esprimendolo poscia in una formola che nella sua breve e quasi rigida severità, riesce pur sempre bella, elegante e limpidissima. A questa potenza di analisi andava pure in lui congiunta, e in giusta armonia rispondeva, una forza di sintesi del pari mirabile; un ordine di concetti per quantunque ampio e complesso per intensità di contenuto non meno che per molteplicità di attinenze svariatissime, egli sapeva pure colla più squisita perizia, ridurre in un tutto armonico ed uno, vivo e splendente di quella eleganza logica tanto più bella e sentita quanto è più conforme alle naturali esigenze dell'umana ragione. E di queste preziose qualità di sua mente porgeva egli prova continua nel suo insegnamento a quella guisa che le sue opere stampate ne sono la più elegante e la più perfetta manifestazione.

Ora queste opere stampate, descrivendole in ordine di tempo, sono:

1° *Saggio di nomenclatura militare coll'aggiunta di alcuni dialoghi intorno alla facoltà dell'anima umana;*

2° *Trattato di aritmetica ad uso delle scuole elementari;*

3° *Saggio di Logica generale*, Torino, 1856, Tip. Speirani e Tortone;

4° *Logica ad uso delle scuole secondarie*, Torino, 1858, Tipografia Speirani e Tortone;

5° *Istituzioni di filosofia teoretica ad uso dei Licei*, Torino, Tipografia Paravia e C.

Quest'opera si compone di due parti, di cui la prima comprende la *Logica*, la seconda le *Nozioni di Ontologia*, che furono pure nel 1875 stampate a parte, in un piccolo volume. Questi trattati di Logica e di Ontologia formano le due

prime parti di un intero corso di filosofia elementare, intorno al quale da lungo tempo lavorava il PEYRETTI, e che morte immatura impedì di portare a compimento. Però delle altre parti che tuttavia si desiderano, la *Teologia naturale* è quasi compiuta e pronta per la stampa, dove della *Psicologia* e della *Morale* non ci rimangono che puri frammenti ed abbozzi.

Oltre alle opere citate scriveva pure il PEYRETTI pregevolissimi articoli risguardanti questioni importanti di filosofia, inseriti principalmente nel Giornale *Il Gerbil*; fra i quali meritano di essere accennati i due seguenti, stampati nel detto giornale:

1° *Esame dell'Ateismo*;

2° *Critica del sistema di Spinoza*. Questi articoli, sebbene incompiuti, tuttavia così per rigore di raziocinio, come per profondità e verità di dottrina e chiarezza di esposizione, meritano di star a paro cogli altri suoi lavori di maggior mole più sopra citati.

Tutti questi scritti del PEYRETTI sono uno specchio fedele della forma del suo pensiero, nello stesso che ne porgono un'ampia riprova della copia e della potente originalità del suo sapere filosofico. Pensatore essenzialmente *autodidattico*, quasi disdegnando ogni estrinseco sussidio, mirando solo alla originalità, alla verità e alla chiarezza del concetto, come dal fondo della sua mente feconda, egli con paziente meditazione andava traendo e svolgendo i principi fondamentali di sua dottrina, ben più nuova e, quel che più importa, ben più vera che non molti sistemi che si dicono oggidì e sono veramente novissimi. Certo in questi scritti la coltura e la erudizione filosofica potrebbe ad alcuno parere punto adeguata alla copia e alla novità della dottrina; ma se questo è un difetto, esso trova la sua piena spiegazione nella tempera speciale di sua mente, non meno che nel metodo e nello scopo del suo filosofare.

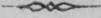
Ma non è nostro intendimento, nè questo ne sarebbe il luogo, di fare un esame e di portare giudizio sui libri e sulle dottrine del Professore PEYRETTI. Tuttavia ne pare di poter dire che il suo trattato di *Ontologia*, sebbene abbia natura di un libro elementare, è pure la trattazione più bella, più profondamente meditata che, su questa importantissima parte della filosofia, siasi finora pubblicata in Italia. Oltrechè il disegno e le linee fondamentali, sopra cui, nella modesta sua forma, è pur condotto questo lavoro, mentre dimostrano la vigoria e l'acutezza di mente dell'autore, accennano ancora in modo luminoso al concetto profondo e pellegrino che dell'Ontologia e degli essenziali suoi rapporti con tutte le altre parti della scienza, egli vagheggiava nel suo pensiero. Similmente i libri di Logica, cioè il *Saggio* e le *Istituzioni*, che bisogna ben guardarsi dal credere siano una pura e semplice riproduzione del *Saggio*, quantunque essi pure abbiano forma di libri elementari, tuttavia, per profondità ed esattezza di pensiero e per chiarezza di esposizione severamente scientifica, sono e saranno forse per molto tempo ancora, i meglio pensati e più compiuti trattati di Logica che possessa l'Italia. Certo riesce assai malagevole a chi principalmente vuol rimanersi nell'ordine dei principi Aristotelici, il recare, in lavori di questa natura, novità dottrinali di qualche importanza. Pure noi crediamo fermamente che chiunque faccia uno studio accurato di queste due trattazioni del PEYRETTI, si capaciterà di leggieri che esse e per novità di concetto e per esattezza di forma non temano il confronto delle opere più riputate di questo genere, e sarà per convenire con noi nell'affermare come, per opera principalmente del Professore Torinese, l'Italia, almeno per questo ramo delle filosofiche discipline, possa oramai stare a paro colle più colte nazioni di Europa.

Ma il Professore PEYRETTI e per la specchiata virtù e per

le rare qualità dell'ingegno attissimo alla severa speculazione, era destinato a stampare, nel campo della filosofia, un'orma ben più profonda, se morte immatura non lo avesse tolto, tuttavia in sul fiore dell'età e delle più fondate e lusinghiere speranze, alle ardue prove della scienza già per lui così felicemente tentate. E qui il nostro pensiero, attristato da amarissimo cordoglio, ricorre spontaneamente al compianto Professore BERTINI, del quale, or fa appena un anno, lamentavamo pure la perdita dolorosa e irreparabile. Il BERTINI e il PEYRETTI, che morte crudele e inesorabile ne rapì troppo presto, due nobilissimi cuori, pensatori egualmente originali e profondi, furono e saranno mai sempre le due più splendide glorie del Torinese Ateneo. Ingegneri speculativi potenti ambidue, sebbene di indole e tempra profondamente diversi; se nell'uno si rifletteva uno splendido raggio del genio di Platone e di S. Agostino, fervea nell'altro lo spirito di Aristotele e di S. Tommaso; ammiravi in quello un pensiero abbondante svolgentesi e concretantesi in un discorso pieno di maestà e di vita e sempre limpidissimo; ti colpiva in questo la severa nudità del concetto meditato preciso ed esatto, la cui forma rigorosamente appropriata ne si mostra pur sempre, nella logica sua eleganza, squisitamente bella; onde, come è proprio dei grandi ingegneri, essi, in larga misura, riproducevano le due più potenti attitudini che ne mostri la storia, del pensiero speculativo.

Perciò essi parevano chiamati dalla Provvidenza a una nobile e importantissima missione nella storia della filosofia Italiana; la quale, in questi nostri tempi principalmente, quasi dimentica delle sue gloriose tradizioni, come inconsapevole o disperata de' suoi destini non meno gloriosi, ondeggia sterilmente incerta fra le più disparate e vane dottrine; sicchè la potente opera loro sarebbe tornata non che opportuna, necessaria a che ella ripigliasse corag-

giosa, rifacendosi sui propri passi, una direzione di svolgimento che, meglio consona all'indole sua nativa, si concretasse alfine in una forma di dottrina per verità meglio accertate, più salda e più feconda di civiltà. Ma non vuoi disperare delle sorti della scienza. Se il BERTINI e il PEYRETTI non sono più, vive pure e s'agita fra noi lo spirito loro; vivono i germi fecondi delle loro dottrine nelle menti dei giovani e numerosi loro alunni. A questo spirito ritemperino essi e rinfranchino il fervido loro ingegno; questi germi coltivino essi con amore, portandoli a maturità di dottrina degna di sè e dei compianti loro Maestri. Per tal guisa, mentre essi innalzerebbero alla venerata loro memoria un monumento nobilissimo, dimostrerebbero pure come, per chiunque tenga in pregio l'ingegno, il sapere e il merito vero, debba essere un debito sacro il procurare che l'occhio desideroso non cerchi oramai più invano le care loro immagini fra le tante, pure degnissime, che adornano le pareti gloriose del Torinese Ateneo.



ORARI SCOLASTICI

Novembre 1877.

FACOLTÀ DI

1° ANNO	{ <ul style="list-style-type: none"> Instituzioni di Diritto Romano - Ronga Storia del Diritto - N. N. Introduzione enciclopedica alle Scienze giuridiche - Spanna Statistica - Ferroglio
2° ANNO	{ <ul style="list-style-type: none"> Diritto Romano - Anselmi Economia politica - Garelli G. Em. (1) Diritto civile - Pochintesta Filosofia del Diritto - Carle
3° ANNO	{ <ul style="list-style-type: none"> Diritto Romano - Anselmi Procedura civile ed Ordinamento giudiziario - Mattirolo Diritto commerciale - Germano Diritto civile - Pochintesta Diritto canonico (2) - Pateri Diritto costituzionale (3) - Boncompagni
4° ANNO	{ <ul style="list-style-type: none"> Economia politica - Garelli G. Em. Diritto amministrativo - Garelli G. Em. Filosofia del Diritto - Carle Nozioni elementari di Medicina legale - Lombroso Diritto internazionale (3) - Fiore Diritto e Procedura penale - Gianolio

ASPIRANTI ALL'

1° ANNO	{ <ul style="list-style-type: none"> Instituzioni di Diritto Romano - Ronga Diritto civile - Pochintesta Diritto penale - Gianolio
2° ANNO	{ <ul style="list-style-type: none"> Procedura civile ed Ordinamento giudiziario - Mattirolo Diritto commerciale - Germano Diritto civile - Pochintesta

ASPIRANTI ALL'UFFICIO

1° ANNO	{ <ul style="list-style-type: none"> Diritto civile - Pochintesta Diritto penale - Gianolio
2° ANNO	{ <ul style="list-style-type: none"> Procedura civile ed Ordinamento giudiziario - Mattirolo Diritto commerciale - Germano Diritto civile - Pochintesta

LIBERI INSEGNANTI

Fiore Prof. Pasquale - Diritto commerciale
Velio Avv. Coll. Ballerini - Diritto costituzionale.
Garelli Avv. Coll. Alessandro - Economia politica
Amar Avv. Moise - Diritto industriale
Tedeschi Avv. Felice - Diritto civile
Sciacca Avv. Gaetano - Diritto costituzionale.

(1) Dal 7 Gennaio ha assunto l'insegnamento dell' *Economia Politica* il Prof. straordinario Sig. Avv. Salvatore COGNETTI DE MARTIIS.

(2) Debbono iscriversi a questo Corso soltanto quelli che non l'hanno ancora fatto negli anni scorsi.

(3) Corsi suggeriti in esecuzione dell'art. 20 del Regolamento generale.

GIURISPRUDENZA

<i>Martedì, mercoledì, giovedì e sabato</i>	Ore 44	antimer.	Sala	III
<i>Martedì, mercoledì, giovedì e sabato</i>	" 2	pomer.	"	III
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	" 3	pomer.	"	X
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	" 40	antim.	"	X
<i>Martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	" 9	antim.	"	III
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	" 3	pomer.	"	III
<i>Lunedì, martedì, venerdì e sabato</i>	" 8	antim.	"	III
<i>Martedì, mercoledì, giovedì e sabato</i>	" 10	"	"	XI
<i>Martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	" 9	antim.	"	III
<i>Martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	" 10	"	"	III
<i>Martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	" 3	pomer.	"	X
<i>Lunedì, martedì, venerdì e sabato</i>	" 8	antim.	"	III
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	" 2	pomer.	"	X
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	" 2	"	"	III
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	" 3	pomer.	"	III
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	" 3	pomer.	"	III
<i>Martedì, mercoledì, giovedì e sabato</i>	" 10	antim.	"	XI
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	" 1	pomer.	"	VII
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	" 11	antim.	"	X
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	" 4	pomer.	"	X

UFFICIO DI NOTAIO.

<i>Martedì, mercoledì, giovedì e sabato</i>	" 11	antim.	"	III
<i>Lunedì, martedì, venerdì e sabato</i>	" 8	"	"	III
<i>Mercoledì, giovedì e sabato</i>	" 4	pomer.	"	X
<i>Martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	" 10	antim.	"	III
<i>Martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	" 3	pomer.	"	X
<i>Lunedì, martedì, venerdì e sabato</i>	" 8	antim.	"	III

DI PROCURATORE

<i>Lunedì, martedì, venerdì e sabato</i>	" 8	antim.	"	III
<i>Mercoledì, giovedì e sabato</i>	" 4	pomer.	"	X
<i>Martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	" 10	antim.	"	III
<i>Martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	" 3	pomer.	"	X
<i>Lunedì, martedì, venerdì e sabato</i>	" 8	antim.	"	III

CON EFFETTO LEGALE

<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	" 4	pomer.	"	X
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	" 4	"	"	X
<i>Lunedì, martedì e venerdì</i>	" 4	"	"	X
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	" 2	"	"	X
<i>Lunedì, martedì, giovedì e venerdì</i>	" 2	"	"	XI
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	" 1	"	"	X

FACOLTÀ DI MEDICINA

1° ANNO	}	Botanica - Delponte
		Zoologia (1° quadrimestre) - Lessona
		Anatomia e Fisiologia comparata (2° quadrimestre) - Lessona
2° ANNO	}	Chimica generale inorganica e organica - Schiff
		Fisica sperimentale - Basso
		Anatomia umana normale - Giacomini
3° ANNO	}	Anatomia umana normale - Giacomini
		Fisiologia umana - Moleschott
		Patologia generale - Bizzozero
		Istituzioni di Anatomia patologica ed Istologia patologia speciale - Colomiatti
		Materia medica e Farmacologia sperimentale - Mosso
4° ANNO	}	Anatomia umana normale - Giacomini
		Patologia speciale medica - Fissore
		Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica - Pacchiotti
		Clinica medica ed esercizi di Semiotica - N. N.
		Istologia, patologia speciale (2° quadrimestre) - Colomiatti
		Clinica propedeutica - Bozzolo
5° ANNO	}	Esercitazioni di Anatomia patologica - Malinverni
		Clinica medica - N. N.
		Clinica operativa - Bruno
		Clinica oculistica ed Oftalmoiatria - Reymond
		Clinica dermatologica (2° quadrimestre) - Gibello
		Clinica psichiatrica (2° quadrimestre) - N. N.
		Igiene - Pagliani
6° ANNO	}	Medicina legale - Lombroso
		Esercitazioni di Anatomia patologica - Malinverni
		Clinica medica - N. N.
		Clinica chirurgica - Bruno
		Medicina operativa - Bruno
		Ostetricia e Clinica ostetrica - Tibone
		Clinica sifilopatica (1° quadrimestre) - Sperino

Esercizi pratici di dissecazione (dal 2° al 6° anno)..... (

Esercizi pratici di operazioni (per gli Studenti dal 5° al 6° anno)..... (

Esercizi di Chirurgia minore e di fasciature (per gli Studenti di tutti gli anni)...

CORSI LIBERI CON

Lombroso Id. - Clinica psichiatrica.....

Berti Dott. Comm. **Giovanni** - Clinica chirurgica.....

Spantigati Cav. Dott. **Giovanni** - Chirurgia operativa.....

Tizzoni Dott. **Guido** - Istologia normale e Patologia.....

Cuzzi Dott. **Alessandro** - Ostetricia.....

Bozzolo Dott. **Camillo** - Clinica medica e Patologia speciale medica.....

Berruti Dott. aggr. **Giuseppe** - Ginecologia.....

CORSO

Otôjatria - **Novaro** Dott. **Giacomo**.....

E CHIRURGIA

<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	Ore 9 1/4 antimerid., Sala	XX
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato</i>	» 8 antimerid. »	XX
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato</i>	» 8 antimerid. »	XXI
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 10 1/4 antimerid. »	XX
<i>Lunedì, mercoledì, e venerdì</i>	» 2 pomerid. »	IX
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 11 3/4 antimerid. »	XXIII
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 11 3/4 antimerid. »	XXIII
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	» 2 pomerid. »	XIX
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	» 8 1/2 antimerid. » S. Franc. da Paola	XXIII
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	» 10 1/4 antimerid. »	XXIII
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	» 10 1/4 antimerid. » S. Franc. da Paola	
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 11 3/4 antimerid. »	XXIII
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 9 1/4 antimerid. »	VII
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 3 pomerid. »	XXIII
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	» 8 antimerid. »	XXIII
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	» 10 1/4 antimerid. »	XXIII
<i>Lunedì, mercoledì, e venerdì</i>	» 10 1/4 antimerid. » Osp. S. Gio.	
<i>Lunedì e venerdì</i>	» 10 1/4 antimerid. »	XXIII
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 3 pomerid. »	XX II
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 8 antimerid. »	XXIII
<i>Martedì, giovedì, e sabato</i>	» 10 1/2 antimerid. » Osp. Oftalmic o	
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	» 2 pomerid. » Osp. S. Luigi	
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	» 1 pomerid. » Manicomio	
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	» 2 pomerid. » S. Franc. da Paola	
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	» 2 pomerid. » S. Franc. da Paola	
<i>Lunedì e venerdì</i>	» 10 1/4 antimerid. »	XXIII
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 3 pomerid. »	XXIII
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	» 8 antimerid. »	XXIII
<i>Lunedì, mercoledì, e venerdì</i>	» 9 1/2 antimerid. »	XXIII
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	» 9 antimerid. »	Maternità
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	» 11 1/4 antimerid. »	XXIII

Tutti i giorni dall'4 alle 9 di sera XXIII
Giorni ed ore da indicarsi Istituto Anat.

EFFETTI LEGALI.

<i>Domenica, mercoledì e venerdì</i>	» 3 pomerid.	
<i>Lunedì, mercoledì e sabato</i>	» 7 antimerid.	
<i>Giorni ed ore da indicarsi</i>	» 6 1/2 antimerid.	
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	» 8 1/2 antimerid.	
<i>Giovedì e domenica</i>	» 4 pomerid. »	Maternità
<i>Giorni ed ore da indicarsi</i>	»	XXIII
<i>Domenica e giovedì</i>	» 10 antimerid. »	Maternità

LIBERO

Tutte le domeniche » 9 antimerid. » Istituto Anat.

1° biennio del corso di lettere e filosofia.

1° ANNO	Letteratura italiana - Graf.
	Letteratura latina - Vallauri
	Grammatica greca - Pezzi
	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine - Flechia
	Geografia - Garizio
	Un corso di libera scelta.

2° ANNO	Letteratura italiana - Graf.
	Letteratura latina - Vallauri
	Letteratura greca - Müller
	Storia antica - Schiaparelli
	Storia moderna - Ricotti
	Filosofia teoretica - Passaglia

2° biennio del corso di lettere.

3° ANNO	Letteratura italiana - Graf.
	Letteratura latina - Vallauri
	Letteratura greca - Müller
	Storia antica - Schiaparelli
	Storia moderna - Ricotti
	Un corso di libera scelta.

4° ANNO	Letteratura greca - Müller
	Archeologia - Fabretti
	Storia della Filosofia - Capello
	Tre corsi di libera scelta.

2° biennio del corso di filosofia.

3° ANNO	Letteratura italiana - Graf.
	Letteratura greca - Müller
	Storia antica - Schiaparelli
	Filosofia teoretica - Passaglia
	Storia della Filosofia - Capello
	Un corso di libera scelta.

4° ANNO	Storia della Filosofia - Capello
	Filosofia morale - Passaglia
	Pedagogia - Allievo
	Fisiologia o Zoologia - Lessona
	Due corsi di libera scelta.

Corsi complementari.

Lingua sanscrita - Flechia
Letterature neo-latine - Graf.
Egitologia - Rossi
Lingua e Letteratura tedesca - Müller
Lingua e Letteratura araba - N. N.

CORSO

Lingua francese - Pic Francesco

FACOLTÀ DI SCIENZE

Per la licenza in scienze matematiche e fisiche.

1° ANNO	}	Algebra - D'Ovidio
		Geometria analitica - D'Ovidio
		Geometria proiettiva con disegno - Bruno , e per esso Levi
		Chimica - Schiff (1)
2° ANNO	}	Disegno d'ornato - Ceppi
		Calcolo infinitesimale - Genocchi
		Geometria descrittiva con disegno - Bruno
		Fisica sperimentale - Basso
		Disegno di ornato e di architettura - Ceppi
		Mineralogia e Geologia (<i>per gli aspiranti all'ingegneria</i>) - Spezia

Per la licenza in scienze naturali.

1° ANNO	}	Chimica - Schiff
		Botanica - Delponte
		Zoologia (1° quadrimestre) - Lessona
2° ANNO	}	Fisica sperimentale - Basso
		Mineralogia - Spezia
		Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) - Lessona

Per la laurea in matematica.

3° ANNO	}	Meccanica razionale - Erba
		Analisi superiore - Faà di Bruno
		Geometria superiore - D'Ovidio
4° ANNO	}	Geodesia teoretica - Ferrati , e per esso Lantelme
		Astronomia - Dorna
		Meccanica superiore - Siacci
		Fisica matematica - Basso

Per la laurea in fisica.

3° ANNO	}	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di fisica.
		Esercizi pratici di chimica (<i>almeno per un semestre</i>).
		Meccanica razionale - Erba
		Geodesia teoretica - Lantelme
4° ANNO	}	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di fisica.
		Fisica matematica - Basso
		Mineralogia - Spezia
		Astronomia - Dorna

Per la laurea in chimica.

3° ANNO	}	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di chimica.
		Esercizi pratici di fisica (<i>almeno per un semestre</i>).
		Pei licenziati in scienze naturali,
		Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche,
4° ANNO	}	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di chimica.
		Pei licenziati in scienze naturali,
		Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche,
		Algebra - D'Ovidio
		Disegno - Ceppi
		Botanica - Delponte
		Zoologia (1° quadrimestre) - Lessona
		Geometria analitica - D'Ovidio
		Mineralogia e Geologia - Spezia
		Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) - Lessona

Per la laurea in scienze naturali.

3° ANNO	}	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli istituti scientifici dell'Università.
		Mineralogia e Geologia - Spezia
		Zoologia (1° quadrimestre) - Lessona
4° ANNO	}	Esercizi di Fisica e di Chimica.
		Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli istituti scientifici dell'Università.
		Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) - Lessona
		Anatomia umana normale - Giacomini
		Fisiologia umana - Moleschott

CORSO

Ornitologia - **Salvadori Prof. Conte Tommaso**

(1) Gli Studenti del 1° biennio aspiranti alla R. Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri sono tenuti a frequentare

MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

<i>Lunedì e giovedì</i>	Ore	8 3/4 antimerid.	Sala	XVII
<i>Martedì e sabato</i>	"	8 3/4 antimerid.	"	XVII
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	"	2 pomerid.	"	XVII
<i>Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì</i>	"	10 1/4 antimerid.	"	(I)
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	"	12 1/2 pomerid.	"	XVI bis
<i>Lunedì, martedì, giovedì e sabato</i>	"	10 1/4 antimerid.	"	XVII ter
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	"	2 pomerid.	"	XVII bis
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	2 pomerid.	"	IX
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	"	12 1/2 pomerid.	"	XV
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	9 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	"	10 1/4 antimerid.	"	XX
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	"	9 1/4 antimerid.	"	XX
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato</i>	"	8 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, mercoledì, e venerdì</i>	"	2 pomerid.	"	IX
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	9 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato</i>	"	8 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	"	10 antimerid.	"	XVII bis
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	1 1/2 pomerid.	"	XVII ter
<i>Mercoledì e venerdì</i>	"	8 5/4 antimerid.	"	XVII ter
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	"	8 1/2 antimerid.	"	XVII bis
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	3 1/2 pomerid.	"	Osser. astr.
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	"	12 1/2 pomerid.	"	XVII ter
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	mezzodi	"	XVII ter
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	"	10 antimerid.	"	XVII bis
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	"	8 1/2 antimerid.	"	XVII bis
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	mezzodi	"	XVII ter
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	9 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	3 1/2 pomerid.	"	Osser. astr.
<i>Lunedì e giovedì</i>	"	8 3/4 antimerid.	"	XVII
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato</i>	"	12 1/2 pomerid.	"	XVI bis
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	"	9 1/4 antimerid.	"	XX
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato</i>	"	8 antimerid.	"	XXI
<i>Martedì e sabato</i>	"	8 3/4 antimerid.	"	XVII
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	9 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato</i>	"	8 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	"	9 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato</i>	"	8 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato</i>	"	8 antimerid.	"	XXI
<i>Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato</i>	"	11 3/4 antimerid.	"	XXIII
<i>Martedì, giovedì e sabato</i>	"	2 pomerid.	"	XIX
LIBERO				
<i>Martedì e giovedì</i>	"	4 pomerid.	"	Mus. Zool.

Ordine degli Studi, Giorni ed Ore delle Lezioni
 PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA
IN CHIMICA E FARMACIA

Anno Scolastico 1877-78

Anno di Corso	MATERIE D'INSEGNAMENTO	GIORNI	ORE	SALA
PRIMO PERIODO TRIENNALE.				
1° ANNO	Fisica sperimentale - Basso	<i>Lun., merc. e ven.</i>	2 pom.	IX
	Mineralogia - Spezia	<i>Id. id. id.</i>	9 ant.	XXI
	Zoologia (1° quadrimestre) - Les-sona	<i>Tutti i giorni della settimana.....</i>	8 id.	XXI
	Esercizi di Fisica " di Mineralogia { (*)			
2° ANNO	Botanica - Delponte	<i>Mart., giov. e sabato</i>	9 1/4 id.	XX
	Chimica generale (1° quadrimestre) - Schiff	<i>Lun., merc. e ven.</i>	10 1/4 id.	XX
	Chimica generale (2° quadrimestre)	<i>Lun., merc., ven. e sabato.....</i>	id. id.	XX
	Chimica farmaceutica - Borsarelli			
	Esercizi di Botanica sulle piante officinali (*).	<i>Lun., merc. e ven.</i>	9 id.	XVIII
	Esercizi di analisi di Chimica inorganica nella scuola pratica di Chimica generale (*).			
Chimica farmaceutica - Borsarelli predetto.....				
3° ANNO	Materia medica e tossicol. - Mosso	<i>Id. id. id.</i>	10 1/4 id.	XVIII
	Esercizi di preparazioni di Chimica farmaceutica (*).			Laborat.
	Esercizi di Materia medica (*).			Id.
SECONDO PERIODO BIENNALE.				
4° ANNO	Esercizi nel laboratorio di Chimica generale di analisi quantitativa.			
	Esercizi nel laboratorio di Chimica farmaceutica di analisi Zoochimica e di ricerche tossicologiche.			
	Esercizi pratici in uno dei rami di storia naturale, a scelta dello Studente (*).			
5° ANNO	Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui fu presa l'iscrizione (art. 2).			

NB. L'anno di pratica pel quale lo Studente deve prendere iscrizione presso la Segreteria dell'Università, può essere fatto o prima o dopo l'anno di esercizi indicati in questo articolo, a scelta dello Studente medesimo.

(*) Giorni ed ore da designarsi dai rispettivi Insegnanti.

Ordine degli Studi, Giorni ed Ore delle Lezioni
 PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA D'ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA

Anno Scolastico 1877-78

Anno di Corso	MATERIE D'INSEGNAMENTO	GIORNI	ORE	SALA
1° ANNO	Fisica sperimentale - Basso	<i>Lun., merc. e ven.</i>	2 pom.	IX
	Chimica generale (1° quadrimestre) - Schiff	<i>Id. id. id.</i>	10 1/4 ant.	XX
	Chimica generale (2° quadrimestre)	<i>Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato.</i>	10 1/4 id.	XX
	Mineralogia - Spezia Esercizi pratici di Fisica, e di Mineralogia (*).	<i>Lun., merc. e ven.</i>	9 id.	XXI
2° ANNO	Botanica - Delponte	<i>Martedì, giov. e sab.</i>	9 1/4 id.	XX
	Chimica farmaceutica - Borsarelli Esercizi pratici di analisi qualitativa nella scuola pratica di Chimica farmaceutica (*).	<i>Lun., merc. e ven.</i>	9 id.	XVIII
	Chimica farmaceutica - Borsarelli predetto	<i>Id. id. id.</i>	9 id.	XVIII
3° ANNO	Materia medica e tossicol. - Mosso Esercizi pratici di Chimica farmaceutica e tossicologica (*).	<i>Id. id. id.</i>	10 1/4 id.	XVIII
	4° ANNO	Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui fu presa l'iscrizione.		

(*) Giorni ed ore da designarsi dai rispettivi Insegnanti.

Orario delle Lezioni per 1° periodo

CORSO PER GLI

1° ANNO

Ore di Scuola

Lunedì	} <i>Mattina</i> }	8.	Chimica docimastica
		10.	Meccanica razionale
	} <i>Sera</i> }	1. 30	Geometria descrittiva applicata
		2. 30	Disegno di geometria
Martedì	} <i>Mattina</i> }	8. 30	Geodesia teoretica
		10.	Meccanica razionale
	} <i>Sera</i> }	1.	Statica grafica
		2. 30	Disegno di statica grafica
Mercoledì	} <i>Mattina</i> }	8.	Chimica docimastica
		10.	Meccanica razionale
	} <i>Sera</i> }	1. 30	Geometria descrittiva applicata
		2. 30	Disegno di geometria
Giovedì	} <i>Mattina</i> }	8. 30	Geodesia teoretica
	} <i>Sera</i> }	1.	Statica grafica
		2. 30	Disegno di statica grafica
Venerdì	} <i>Mattina</i> }	8.	Chimica docimastica
		10.	Meccanica razionale
	} <i>Sera</i> }	1. 30	Geometria descrittiva applicata
		2. 30	Disegno di geometria
Sabato	} <i>Mattina</i> }	8. 30	Geodesia teoretica
		10.	Meccanica razionale
	} <i>Sera</i> }	1.	Statica grafica
		2. 30	Disegno di statica grafica

PER GLI INGEGNERI IN TORINO

dell'anno scolastico 1877-78

INGEGNERI CIVILI

2° ANNO

Ore di Scuola

- 8. Materie legali
- 9. 30 Meccanica applicata
- 1. Fisica tecnica
- 2. 30 Disegno di macchine

- 8. Costruzioni
- 9. 30 Meccanica applicata
- 1. Geometria pratica
- 2. 30 Disegno di costruzioni

dalle 8 alle 11 Architettura

- 1. Fisica tecnica
- 2. 30 Disegno di macchine

- 8. Costruzioni
- 9. 30 Meccanica applicata
- 1. Geometria pratica
- 2. 30 Disegno di costruzioni

- 8. Materie legali
- 9. 30 Meccanica applicata
- 1. Fisica tecnica
- 2. 30 Disegno di macchine

- 8. Costruzioni
- 9. 30 Architettura
- 1. Geometria pratica
- 2. 30 Disegno di costruzioni

3° ANNO

Ore di Scuola

- 8. Industrie meccaniche
- 9. 30 Architettura
- 1. Macchine a vapore e ferrovie
- 2. 30 Disegno di macchine a vapore

- 8. Costruzioni
- 9. 30 Mineralogia e Geologia
- 1. Economia ed Estimo rurale
- 2. 30 Disegno di costruzioni

- 8. Industrie meccaniche
- 9. 30 Architettura
- 1. Macchine a vapore e ferrovie
- 2. 30 Disegno di macchine a vapore

- 8. Costruzioni
- 9. 30 Mineralogia e Geologia
- 1. Economia ed Estimo rurale
- 2. 30 Disegno di costruzioni

- 8. Industrie meccaniche
- 9. 30 Architettura
- 1. Macchine a vapore e ferrovie
- 2. 30 Disegno di macchine a vapore

- 8. Costruzioni
- 9. 30 Mineralogia e Geologia
- 1. Macchine a vapore e ferrovie
- 2. 30 Disegno di costruzioni

CORSO PER GLI ARCHITETTI

Gli iscritti Architetti frequenteranno i seguenti corsi:

- 1° Anno. — **Tutti i corsi prescritti per gli Ingegneri civili.**
- 2° Anno. — **Architettura - Costruzioni - Materie giuridiche - Disegno di costruzioni - Fisica tecnica - Disegno d'ornato.**
- 3° Anno. — **Architettura - Costruzioni - Mineralogia e geologia - Economia ed estimo rurale - Geometria pratica - Disegno di costruzioni - Disegno d'ornato.**

Le lezioni di Meccanica razionale e Geodesia teoretica si daranno nella R. Università degli studi — Quelle di Applicazioni della Geometria descrittiva, di Fisica tecnica e di Tecnologia meccanica e Macchine agrarie nel R. Museo Industriale Italiano. — L'insegnamento del Disegno di ornato si dà alla R. Accademia Albertina di Belle Arti. — Gli altri insegnamenti nella Scuola d'Applicazione.

Gli insegnamenti cominciano il 19 novembre e durano sino al termine a fissarsi dalla Direzione della Scuola, eccettuate le domeniche e le altre feste di precetto, 12 giorni per il Natale ed il Capo d'Anno cioè dal 22 dicembre al 2 gennaio compreso, gli ultimi sette giorni del Carnevale e quello delle Ceneri, i giorni che corrono dalla Domenica delle Palme sino alla Pasqua e i due successivi alla medesima, il 14 marzo anniversario della nascita del Re.

Torino, 14 novembre 1877.

DATI STATISTICI

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI
nell' Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 30 Giugno 1877.

N° D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1													
4	Giurisprudenza	544	21	535	476	(*)4	477	434	3	437	424	8	432
2	Medicina e chirurgia . .	354	40	394	79	»	79	65	»	65	61	10	71
3	Scienze fisiche, mate- matiche e naturali												
	Matematiche pure	201	2	203	403	»	403	94	»	94	4	2	96
	Fisico-matematica	8	2	10	»	»	»	»	»	»	4	4	8
	Fisico-chimica . . .	6	»	6	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	Storia naturale 4° e 2° biennio	24	»	24	9	»	9	2	»	2	5	»	5
4	Filosofia e Lettere 1° biennio	27	»	27	43	»	43	44	»	44	»	»	44
	divisi come contro												
	Filosofia 2° biennio	3	»	3	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	Lettere 2° biennio	21	4	22	»	»	»	»	»	»	5	»	5
5	Corso per i Procuratori	4	»	4	4	»	4	»	»	»	»	»	»
A	Corso Notarile	44	»	44	44	»	44	»	»	»	»	»	»
B	Farmacia	83	5	88	46	5	51	45	»	45	43	»	43
C	Laurea in Farmacia . .	6	»	6	6	»	6	»	»	»	»	»	»
D	Flebotomia	3	»	3	4	»	4	2	»	2	»	»	»
E	Levatrici	7	»	7	7	»	7	»	»	»	»	»	»
	TOTALI	4263	74	4334	452	6	458	326	3	329	217	21	238

I CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

colastico 1876-77.

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
80	9	89	»	»	»	»	»	»	<p>Non sono compresi nel presente Quadro i giovani fuori corso che non hanno rinnovato l'iscrizione, e che hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi sono distribuiti nel seguente ordine:</p> <p>1. Giurisprudenza N° 87 2. Medicina e Chirurgia 95 3. Scienze fisiche, matem. e nat. » 139 4. Filosofia e lettere 64 5. Teologia » A. Corso Notarile 2 B. Farmacia 20 C. Flebotomia » D. Levatrici »</p> <p>TOTALE... N° 404</p> <p>(*) Uditore libero.</p> <p>Scuola d'Applicazione degli Ingegneri</p> <p>Inscritti ai vari corsi:</p> <p>1° Anno N° 77 2° » » 91 3° » » 127</p> <p>TOTALE ... N° 295</p>
43	10	53	55	42	67	48	8	56	
3	»	3	»	»	»	»	»	»	
4	4	5	»	»	»	»	»	»	
4	»	4	»	»	»	»	»	»	
5	»	5	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
4	»	4	»	»	»	»	»	»	
16	4	17	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
9	»	9	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
21	186	186	55	42	67	48	8	56	

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI
nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 18 dicembre 1877.

N° D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°	
		Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	3											
4	Giurisprudenza.....	536	44	547	447	4	454	454	»	454	445	6
2	Medicina e Chirurgia..	345	23	368	76	»	76	70	»	70	41	46
3	Scienze fisiche, mate- matiche e naturali											
	divisi come contro											
	Matematiche pure	232	»	232	429	»	429	403	»	403	»	»
	Fisico-matematica	6	»	6	»	»	»	»	»	»	4	»
	Fisico-chimica...	8	»	8	»	»	»	»	»	»	2	»
	Storia naturale..	24	»	24	3	»	3	8	»	8	4	»
4	Filosofia e Lettere 1° biennio.....	35	»	35	23	»	23	42	»	42	»	»
	divisi come contro											
	Filosofia 2° biennio	3	»	3	»	»	»	»	»	»	2	»
	Lettere 2° biennio	46	»	16	»	»	»	»	»	»	42	»
5	Teologia.....	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
A	Corso Notarile.....	26	»	26	46	»	46	40	»	40	»	»
B ¹	Farmacia (semplice Di- ploma).....	408	8	446	37	»	37	48	»	48	4	8
B ²	Farmacia - Laurea..	12	»	12	3	»	3	6	»	6	3	»
C	Flebotomia.....	6	»	6	6	»	6	»	»	»	»	»
D	Levatrici (in Torino)..	27	»	27	20	»	20	7	»	7	»	»
E	Levatrici (in Provincia)	42	»	42	7	»	7	5	»	5	»	»
	TOTALI ...	4393	42	4435	467	4	471	423	»	423	487	30 2

DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

Scolastico 1877-78.

Anno 4 ^o			Anno 5 ^o			Anno 6 ^o			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
120	4	124	»	»	»	»	»	»	<p>Non sono compresi nel presente Quadro i giovani fuori corso che non hanno rinnovato l'iscrizione, e che hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi sono distribuiti nel seguente modo:</p> <p>1. Giurisprudenza N° 54 2. Medicina e Chirurgia 90 3. Scienze fisiche, matem. e nat. » 139 4. Filosofia e lettere..... » 64 5. Teologia » A. Corso Notarile..... » B. Farmacia » 49 C. Flebotomia » D. Levatrici »</p> <p>TOTALE ... N° 357</p> <p>Uditori liberi a corsi determinati, a senso dell'art. 8 del vigente Regolamento generale universitario:</p> <p>1. Giurisprudenza N° 2 2. Medicina » 3 3. Matematica » 4 3. Lettere e Filosofia..... » 3</p> <p>TOTALE ... N° 9</p> <p>R. Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri Inscritti ai vart corsi N° 287</p>
69	1	70	39	6	45	50	»	50	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2	»	2	»	»	»	»	»	»	
6	»	6	»	»	»	»	»	»	
6	»	6	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
4	»	4	»	»	»	»	»	»	
4	»	4	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
19	»	19	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
227	2	229	39	6	45	50	»	»	

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ELENCO DEGLI IMMATRICOLATI ⁽¹⁾

nell'anno scolastico 1876-77.

Anno 1°

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1. Alice Luigi | 26. Bruno Diego |
| 2. Arrò Alessandro | 27. Briolo Carlo |
| 3. Artom Giuseppe | 28. Borsarelli Ettore |
| 4. Anfossi Giorgio | 29. Bellia Camillo |
| 5. Allievo Biagio | 30. Bollo Alfeo |
| 6. Artana Lorenzo | 31. Collino Giovanni |
| 7. Amosso Adolfo | 32. Calvi Luigi |
| 8. Anguissola Pietro | 33. Chinca Camillo |
| 9. Arborio-Mella Alessandro | 34. Castelli Giuseppe |
| 10. Bosio Edoardo | 35. Cantamessa Bonifacio |
| 11. Bosio Mauro | 36. Cassone Augusto |
| 12. Berardi Nicola | 37. Canale Stefano |
| 13. Belletti Felice | 38. Calissano Teobaldo |
| 14. Barberis Francesco | 39. Ceriana Lodovico |
| 15. Belli Lorenzo | 40. Cordera Alessandro |
| 16. Braccio Camillo | 41. Colonna Francesco |
| 17. Boccardi Riccardo | 42. Clivio Luigi |
| 18. Bretti Michele | 43. Cavagnada Gio. Battista |
| 19. Baroli Pietro | 44. Capararo Antonio |
| 20. Balduini Francesco | 45. Cabodi Domenico, <i>allievo</i>
<i>del Coll. delle Provincie</i> |
| 21. Bassino Teodoro | 46. Castellano Bernardo |
| 22. Bernardi Augusto | 47. Chiarini Luigi |
| 23. Beylis Giuseppe | 48. Costantino Giovanni |
| 24. Bertoldi Alessandro | 49. Costamagna Alessandro |
| 25. Borgogna Ettore | |

(1) Art. 3° del Regolamento Universitario 8 ottobre 1876.

50. Chiesa Angelo
51. Caprin Angelo
52. Calvi Giovanni
53. Castiglia Antonio, *allievo del Coll. delle Provincie*
54. Capellina Ernesto
55. Cocito Luigi
56. Coppa Giovanni
57. Chiapello Simone
58. Calvi Carlo
59. Dalmazzo Caio
60. Debenedetti Vittorio
61. Delponte Federico
62. Deabate Giuseppe
63. Dellavalle Corrado
64. De Guidi Francesco
65. Delfino Francesco
66. De Lorenzi Lorenzo, *allievo del Coll. delle Provincie*
67. Dellavalle Luigi
68. Delmastro Cesare
69. D'Andreis Michele
70. Drago Francesco
71. Della Chiesa d'Isasca Remigio
72. Di-Gropello Giovanni
73. Folco Andrea
74. Ferrero Carlo
75. Fissore Antonio
76. Forni Giuseppe
77. Falletti Eugenio
78. Felogna Alberto
79. Filippi Stefano
80. Fer Attilio
81. Facta Luigi
82. Ferrario Tito
83. Gerardi Romano
84. Gabbioli Luigi
85. Gamberini Giuseppe
86. Ghisi Antonio
87. Geisser Alberto
88. Garetti Alessandro
89. Gariglio Tommaso
90. Goria Cesare
91. Gattico Antonio
92. Ghirardi Giustino, *allievo del Coll. delle Provincie*
93. Ghidella Nicomede
94. Gallèani Paolo
95. Greppi Pietro
96. Giordano Giovanni
97. Gallo Carlo
98. Gallenga Giuseppe
99. Lurani Francesco
100. Locatelli Giuliano
101. Morando Natale
102. Malpangotto Domenico
103. Mondino Giuseppe
104. Mondino Felice
105. Moscone Carlo, *allievo del Collegio delle Provincie*
106. Mereghi Carlo
107. Merlo Celestino
108. Monti Angelo
109. Moia Carlo
110. Merlo Antonio
111. Marchetti Modesto
112. Marietti Giuseppe
113. Monaca Sebastiano
114. Matteucci Luigi
115. Manfredi Rodolfo
116. Mercenati Raffaele
117. Mozzanini Giuseppe
118. Montanaro Bartolomeo
119. Macario Vincenzo
120. Muda Giuseppe

-
- | | |
|--|--------------------------------|
| 121. Miglia Luigi | 149. Raviola Giovanni Alfredo |
| 122. Nicola Giovanni | 150. Riccardi Francesco |
| 123. Novellis Cesare | 151. Ramelli di Celle Luigi |
| 124. Nomis di Pollone Dionigi | 152. Ramella Ernesto |
| 125. Natale Luigi | 153. Rossi Carlo |
| 126. Ottolenghi Israele | 154. Roggiero Carlo |
| 127. Oddenino Celestino | 155. Rambosio Pietro |
| 128. Ottolenghi Ernesto | 156. Ricci Felice |
| 129. Pugliese Giuseppe | 157. Ruga Carlo |
| 130. Perotti Alberto | 158. Ravasenga Carlo |
| 131. Perino Giacinto | 159. Stura Carlo |
| 132. Paroletti Cesare | 160. Scaglietta Giovanni |
| 133. Prato Tommaso | 161. Soldati Giulio |
| 134. Paoletti Federico | 162. Spagarini Fortunato |
| 135. Pagliano Camillo | 163. Saroldi Carlo |
| 136. Passerini Erminio | 164. Sardi Giuseppe |
| 137. Patriarca Edoardo | 165. Sacerdote Salvatore |
| 138. Prudenzini Paolo | 166. Sestero Natale |
| 139. Pronotti Francesco | 167. Sandino Giacomo |
| 140. Premoli Alberto | 168. Tarchetti Annibale |
| 141. Pezzani Felice | 169. Testore Pietro |
| 142. Pozzi Edoardo | 170. Terzago Secondo |
| 143. Pistoì Raffaele | 171. Thermes Vittorio |
| 144. Pellerano Silvio | 172. Tarchetti Enrico |
| 145. Pagella Francesco, <i>allievo</i>
<i>del Coll. delle Provincie</i> | 173. Tornielli Federico |
| 146. Pagnamenta Francesco | 174. Ventre Eugenio |
| 147. Perini Costantino | 175. Vigliardi Ignazio |
| 148. Radicati di Brosolo Filippo | 176. Vialardi di Verrone Carlo |
| | 177. Zocchi Francesco |
-

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ELENCO DEGLI STUDENTI

provenienti da altre Università e che presero l'iscrizione a questa
nell'anno scolastico 1876-77.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	CORSO a cui presero l'iscrizione	UNIVERSITÀ da cui provengono	OSSERVAZIONI
1	Cordera Luigi	4°	Napoli	
2	Gargantini Lorenzo	"	Padova	
3	Maresio-Bazolle Giovanni	"	id.	
4	Magnaghi Ambrogio	"	Pavia	
5	Prati Ernesto	"	Roma	
6	Simonetta Luigi	"	Pavia	
7	Ambrosoli Solone	3°	Napoli	
8	Balestreri Andrea	"		Scuola comunale e provin- ciale di Firenze.
9	Baresani Tito	"	Pavia	
10	Brugnatelli Gaspare	"	id.	
11	Cavaglia Enrico	"	Catania	
12	De-Magistris Giuseppe	"	Ferrara	
13	Gazzaniga Riccardo	"	Pavia	
14	Moroni Fedele	"	Parma	
15	Ugo Giovanni Battista	"	Genova	
16	Bargoni Arnaldo	2°	Genova	
17	Gallarati Edoardo	"	Pavia	
18	Gianotti Pietro	"	Napoli	
19	Poli Luigi	"	Modena	
20	Tempini Cristoforo	"	Pisa	
21	Verani Luigi	"	Roma	
22	Vercesi Cesare	"	Pavia	

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

SPECCHIO NOMINATIVO E NUMERICO

degli Studenti che sostennero con buon esito gli esami di promozione

nell'anno scolastico 1876-77.

N° d'ordine	CASATO E NOME	MATERIE D'ESAME		ANNOTAZIONI
		Economia politica e Storia del Diritto	Economia politica e Filosofia del Diritto	
1	Aubert Walter Giovanni	1	»	
2	Amprimo Luigi	1	»	
3	Andreis Vittorio	1	»	
4	Arcozzi Masino Fulvio	1	»	
5	Asinari Vittorio	1	»	
6	Ambrosione Bartolomeo	1	»	
7	Ami Angelo	1	»	
8	Arnaud Giacomo	1	»	
9	Bricarelli Giacinto	1	»	
10	Bontempi Giuseppe	1	»	
11	Balbis Giuseppe	1	»	
12	Bertarelli Casimiro	1	»	
13	Bouvier Alfredo	1	»	
14	Bracale Albino	1	»	
15	Borsarelli di Riffreddo Carlo	1	»	
16	Bertetti Pietro	1	»	
17	Bocca Giuseppe	1	»	
18	Bargoni Arnaldo	1	»	
19	Balestra Gio. Battista	1	»	
20	Borgogno Carlo	1	»	
21	Bonello Nicola	1	»	
22	Belardini Augusto	1	»	
	<i>A riportarsi</i>	22	»	

N° d'ordine	CASATO E NOME	MATERIE D'ESAME		ANNOTAZIONI
		Economia politica e Storia e Storia del Diritto	Economia politica e Filosofia del Diritto	
	<i>Riporti</i>	22	»	
23	Bonavia Marco	1	»	
24	Carloni Antonio	1	»	
25	Costa Bioletti Giuseppe, <i>allievo del Coll. delle Provincie</i>	1	»	
26	Capelletto Domenico	1	»	
27	Carena Giuseppe	1	»	
28	Casati Vittorio	1	»	
29	Casone Pietro	1	»	
30	Castoldi Alberico	1	»	
31	Ducloz Carlo	1	»	
32	De-Jordanis Giovanni	1	»	
33	Dellachà Andrea	1	»	
34	Di Groppello Bonifacio	1	»	
35	Della Rissa Giuseppe	1	»	
36	Dell'Ara Giuseppe	1	»	
37	Delponte Cataldo	1	»	
38	Fubini Lelio	1	»	
39	Ferraris Ottavio	1	»	
40	Ferreri Carlo	1	»	
41	Giaccone Vittorio	1	»	
42	Galimberti Alfredo	1	»	
43	Gajone Eugenio	1	»	
44	Gazzano Nicola, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	1	»	
45	Gargano Giovanni	1	»	
46	Gai di Quarti Calisto	1	»	
47	Gianotti Pietro	1	»	
48	Guastalla Angelo	»	1	
49	Gay Francesco	1	»	
50	Gallino Giovanni	1	»	
51	Hanau Rodolfo	1	»	
52	Lanfranchi Lanfranco	1	»	
53	Levi Moise	1	»	
54	Lantieri Augusto	1	»	
	<i>A riportarsi</i>	53	1	

N° d'ordine	CASATO E NOME	MATERIE D'ESAME		ANNOTAZIONI
		Economia politica e Storia del Diritto	Economia politica e Filosofia del Diritto	
	<i>Riporti</i>	53	1	
55	Lavagna Luigi	1	»	
56	Milanesi Agostino	1	»	
57	Motta Achille fu Luigi	1	»	
58	Motta Achille fu Domenico	1	»	
59	Morandi Giuseppe	1	»	
60	Mina Annibale	1	»	
61	Moschetti Luigi	1	»	
62	Molinari Vittorio	1	»	
63	Majocchi Guglielmo	1	»	
64	Mezzena Pietro	1	»	
65	Manara Pietro	1	»	
66	Michelotti Alessandro	»	1	
67	Marini Felice	1	»	
68	Maffei Luigi	1	»	
69	Marchisio Antonio	1	»	
70	Negri Evasio	1	»	
71	Navassa Pietro, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	1	»	
72	Nani Giovanni	1	»	
73	Oddone Giuseppe	1	»	
74	Ottolenghi Ottavio	1	»	
75	Operti Giacomo	1	»	
76	Poli Luigi	1	»	
77	Pavia Angelo	1	»	
78	Paniè Felice, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	1	»	
79	Porté Silvano	1	»	
80	Patrizi Placido	1	»	
81	Pangella Lorenzo	1	»	
82	Pia Luigi	1	»	
83	Piccono Angelo	1	»	
84	Patrone Angelo	1	»	
85	Roberti Aurelio	1	»	
86	Roggiero Orazio	1	»	
	<i>A riportarsi</i>	84	2	

N° d'ordine	CASATO E NOME	MATERIE D'ESAME		ANNOTAZIONI
		Economia politica e Storia del Diritto	Economia politica e Filosofia del Diritto	
	<i>Riporti</i>	84	2	
87	Rainero Maurizio	1	»	
88	Roggeri Carlo	1	»	
89	Razzini Giuseppe	1	»	
90	Spairano Federico	1	»	
91	Sbarbaro Mario	1	»	
92	Scaccheri Ambrogio	1	»	
93	Scala Francesco	1	»	
94	Sacerdote Federico	1	»	
95	Staffini Daniele	1	»	
96	Scotti Napoleone	1	»	
97	Strada Ugo	1	»	
98	Tempini Cristoforo	1	»	
99	Tercinod Emilio	1	»	
100	Vitale Carlo	1	»	
101	Varese Edoardo	1	»	
102	Verrani Luigi	1	»	
103	Vercesi Cesare	1	»	
104	Verneti Giacomo	1	»	
105	Zollese Ippolito, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	1	»	
	TOTALI	103	2	

APPROVATI IN

Economia politica e Storia del Diritto N° 103.

Economia politica e Filosofia del Diritto » 2.

RESPINTI » 10.

ELENCO DEI LAUREATI

IN GIURISPRUDENZA

nel periodo straordinario

dei mesi di Marzo ed Aprile del 1877.

-
- | | |
|-------------------------|----------------------|
| 1. Bongiovanni Giuseppe | 6. Giardino Luigi |
| 2. Chirio Luigi | 7. Gioda Simone |
| 3. Costa Domenico | 8. Lavagna Antonio |
| 4. Galli Emilio | 9. Piana Carlo |
| 5. Ghirardelli Ercole | 10. Vittadini Felice |
-

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ELENCO DEI LAUREATI

nel periodo ordinario

dei mesi di Luglio ed Agosto del 1877.

- | | |
|---|--|
| 1. Allais Chiaffredo, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i> | 26. Gromo-Losa Ignazio |
| 2. Are Antonio, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i> | 27. Ghemi Francesco |
| 3. Bollati Riccardo | 28. Giraldi Luigi |
| 4. Boido Ernesto | 29. Gruppo Cornelio |
| 5. Bellati Enrico | 30. Garzena Albino |
| 6. Boffa Gio. Battista | 31. Levi Deveale Alessandro |
| 7. Beltrù Antonio | 32. Losano Alessandro |
| 8. Barbiè Felice | 33. Montagnini Ermanno |
| 9. Biancotti Giuseppe, <i>allievo del Coll. delle Provincie</i> | 34. Michela Mario |
| 10. Ciaparelli Francesco | 35. Maresio Bazolle Giovanni |
| 11. Corte Amilcare. | 36. Pateri Giovanni |
| 12. Carotti Giulio | 37. Prati Ernesto |
| 13. Collino Pansa Antonio | 38. Pettazzi Clemente |
| 14. Chiesa Pietro | 39. Peroglio Carlo |
| 15. Chiesa Istria Riccardo | 40. Rottondo Evasio |
| 16. Coscia Francesco | 41. Rossignoli Giuseppe |
| 17. Daffara Edoardo | 42. Simonetta Luigi |
| 18. Derossi Carlo | 43. Sacerdote Lelio |
| 19. Dusio Ettore | 44. Savi Benedetto |
| 20. De Lachenal Luigi | 45. Semeria Giovanni |
| 21. Fadda Carlo | 46. Spingardi Giovanni |
| 22. Falcone Carlo Gaudenzio | 47. Tornielli Gaudenzio |
| 23. Franzini Antonio | 48. Traversa Arturo, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i> |
| 24. Ferettini Coppa Riccardo | 49. Valdemarca Giovanni |
| 25. Feraudi Giovanni | 50. Varni Francesco |
| | 51. Varvelli Luigi |
| | 52. Zani del Fra Pietro |

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

SPECCHIO NOMINATIVO E NUMERICO

degli Studenti che sostennero con buon esito gli esami di Laurea
nell'anno scolastico 1876-77.

Novembre 1877.

N° d'ordine	CASATO E NOME	Gruppi d'esami di Laurea		ANNOTAZIONI
		Economia politica, Filosofia del Diritto, Proc. Civile	Diritto Civile, Diritto Commerciale	
1	Angelini Emilio	1	»	
2	Bonavera Giulio	1	»	Sostenne anche l'esame di Diritto Commerciale.
3	Berta Augusto	1	»	id. id.
4	Braccio Massimo	1	»	
5	Cordera Luigi	1	»	id. Diritto Civile.
6	Cantù Giuseppe	1	»	
7	Dollero Carlo	1	»	
8	Falletti Siro	1	»	id. Diritto Commerciale.
9	Ferri Casimiro	1	»	
10	Gario Oreste	1	»	
11	Garino Giovanni	1	»	
12	Gonella Francesco	1	»	
13	Lanzoni Egidio	»	1	id. Diritto Romano.
14	Magnaghi Ambrogio	1	»	id. Diritto Commerciale.
15	Maggi Giuseppe	»	1	
16	Mura Tommaso, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	1	»	id. Diritto Civile.
17	Merlani Alberto	1	»	
	<i>A riportarsi</i>	15	2	

N° d'ordine	CASATO E NOME	Gruppi d' esami di Laurea		ANNOTAZIONI
		Economia politica, Filosofia del Diritto, Proc. Civile	Diritto Civile, Diritto Commerciale	
	<i>Riporti</i>	15	2	
18	Parigi Vittorio	»	1	Sostenne anche l'esame di Diritto Internazionale.
19	Prinetti Benedetto	1	»	
20	Quaglia Amilcare, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	»	1	
21	Richard Giulio	1	»	
	TOTALI	17	4	

APPROVATI

Nel 1° Gruppo N° 17

» 2° » » 4

RESPINTI » 12

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ELENCO DEGLI IMMATRICOLATI

nell'anno scolastico 1876-77.

Anno 1°

- | | |
|--|--|
| 1. Abena Ernesto | 23. Cantono Alessandro |
| 2. Acerbi Emilio | 24. Carbone Federico |
| 3. Airoidi Prospero | 25. Chiesa Giacinto |
| 4. Allasio Giuseppe | 26. Chiesa Emanuele |
| 5. Alasia Giovanni | 27. Costamagna Andrea |
| 6. Alessandria Giuseppe | 28. Daneo Luigi |
| 7. Aproso Roberto | 29. Dardano Giovanni |
| 8. Azario Edoardo | 30. Demateis Prospero |
| 9. Balocco Domenico | 31. Depetris Emilio |
| 10. Barberis Clemente | 32. Durante Antonio |
| 11. Barberis Luigi | 33. Fascioli Andrea |
| 12. Bachisio Solinas | 34. Ferraris Modesto |
| 13. Barrel Giovanni | 35. Ferraris Giacomo |
| 14. Beretta Ernesto, <i>allievo del
Collegio delle Provincie</i> | 36. Ferreri Luigi |
| 15. Bernocco Giacomo | 37. Forzani Luigi |
| 16. Biffignandi Giuseppe | 38. Gabbia Teresio |
| 17. Borra Pietro | 39. Gallenga Camillo |
| 18. Brusasca Andrea | 40. Gandolfo Giovanni |
| 19. Cabitto Gio. Battista | 41. Gazzani Cesare |
| 20. Cambiano Giuseppe | 42. Garelli Paracletto |
| 21. Camera Edoardo | 43. Garlanda Federico, <i>allievo
del Collegio delle Provincie</i> |
| 22. Canton Gustavo Vittorio | 44. Giachero Vincenzo |

45. Giordana Giovanni
 46. Lessona Filippo
 47. Levi Daniele
 48. Leynardi Celso
 49. Magnetti Filiberto
 50. Margaria Giovanni
 51. Mazzoli Luigi, *allievo del Collegio delle Provincie*
 52. Michelotti Francesco
 53. Moyne Giuseppe
 54. Motta Luigi
 55. Pastore Celestino
 56. Pateri Giuseppe
 57. Pianetti Giuseppe
 58. Pluda Enrico
 59. Podio Luigi
 60. Provana Vittorio
 61. Ressa Sebastiano
 62. Reyneri Giovanni
 63. Rivano Federico, *allievo del Collegio delle Provincie*
 64. Rovetti Carlo, *allievo del Collegio delle Provincie*
 65. Ruella Giacomo
 66. Ruga Carlo
 67. Sandretto Enrico
 68. Scappacino Giuseppe
 69. Scarlatta Luigi
 70. Semeria Domenico, *allievo del Collegio delle Provincie*
 71. Severico Giuseppe
 72. Tapparo Felice
 73. Tonello Giovanni
 74. Valle Vincenzo
 75. Viale Chiaffredo, *allievo del Collegio delle Provincie*
 76. Vietti Carlo
 77. Vezzetti Alessandro
-

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ELENCO DEGLI STUDENTI

che sostennero con buon esito l'esame di promozione
nell'anno scolastico 1876-77.

Anno 2°

- | | |
|--|--|
| 1. Alloatti Benedetto | 23. Montel Lelio |
| 2. Ansermino Teodoro | 24. Melchior Giuseppe |
| 3. Arnaud Angelo | 25. Nam Vincenzo |
| 4. Bianchi Giacomo | 26. Norlenghi Aroldo |
| 5. Basso Pio | 27. Oggero G. B. |
| 6. Beltriccio Carlo | 28. Pronotti Sulpizio |
| 7. Bosio Guido | 29. Perozzi Gio. Antonio |
| 8. Clara Carlo | 30. Pronino Giovanni |
| 9. Craveri Cesare | 31. Panetti Silvio |
| 10. Canalis Pietro, <i>allievo del</i> | 32. Piccardi Domenico |
| <i>Collegio delle Provincie</i> | 33. Pisani Filippo |
| 11. Cornaglia Giovanni | 34. Roscio Giacinto |
| 12. Delfrate Luciano | 35. Revelli Giovanni |
| 12. Fornero Callisto | 36. Santi Flavio |
| 14. Fornasari Alfredo | 37. Tirone Pietro |
| 15. Gonella Giuseppe | 38. Tommasina Mario |
| 16. Giacchino G. B. | 39. Tarantola Antonio |
| 17. Garabelli Giuseppe | 40. Trucchi Angelo, <i>allievo del</i> |
| 18. Gianotti Paolo | <i>Collegio delle Provincie</i> |
| 19. Goyet Giovanni | 41. Viglino Carlo |
| 20. Lattes Emanuele | 42. Vogogna Giuseppe |
| 21. Latour Edoardo | 43. Zanetti Carlo |
| 22. Mya Giuseppe, <i>allievo del</i> | |
| <i>Collegio delle Provincie</i> | |
-

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ELENCO DEI LICENZIATI

nell' anno scolastico 1876-77.

Anno 4°

- | | |
|--|--|
| 1. Anglesio Martino, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i> | 17. Ghirardi Carillo Pietro |
| 2. Allasia Stefano | 18. Mattiolo Oreste |
| 3. Bestente Tommaso | 19. Mussa Carlo |
| 4. Bonelli Luca, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i> | 20. Nicola Gaspare |
| 5. Bruno Ernesto | 21. Occhetti Giuseppe |
| 6. Bianco Efisio | 22. Oddone Giovanni |
| 7. Ballario Fiorenzo | 23. Paradisi Ettore |
| 8. Couvert Gustavo | 24. Peiro Michele |
| 9. Cavallasca Giuseppe | 25. Richeri Carlo Alessandro |
| 10. Delpiano Giuseppe | 26. Ramonda Giovanni |
| 11. Fano Luigi | 27. Silva Bernardo, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i> |
| 12. Ferrero Massimo | 28. Trevia Zeffirino |
| 13. Fasola Emilio | 29. Terrazani Gio. Battista |
| 14. Fornelli Benedetto | 30. Vivalda Carlo |
| 15. Grillone Angelo | 31. Zavattaro Edoardo, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i> |
| 16. Gras Augusto | |

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ELENCO DEI LAUREATI

nella sessione straordinaria di Febbraio e Marzo
e nel periodo estivo del 1877.

- | | |
|------------------------------|-------------------------|
| 1. Arduino Fortunato | 13. Morandini Carlo |
| 2. Baralis Giovanni | 14. Manuelli Andrea |
| 3. Bertoldi Gaetano | 21. Musso Giuseppe |
| 4. Bima Maurizio | 30. Montaldo Giuseppe |
| 5. Bellone Giuseppe | 35. Masera Francesco |
| 6. Brambilla Luigi | 17. Pedrola Francesco |
| 7. Besso Edoardo | 23. Piano Gio. Battista |
| 8. Burzio Maurizio | 24. Pagliani Ulrico |
| 9. Borot Valentino | 43. Priola Bernardo |
| 10. Caracciolo Carlo | 11. Quarelli Tito |
| 11. Ciartoso Luigi | 33. Raseri Enrico |
| 12. Clerici Domenico | 40. Salveraglio Giacomo |
| 13. Castagnone Alessandro | 27. Terzago Giuseppe |
| 14. Cametti Silvio | 42. Usai Francesco |
| 15. Colla Leopoldo | 8. Varaglia Serafino |
| 16. Caselli Ferdinando | 20. Vinaj Scipione |
| 17. Dematteis Luigi | 45. Vigna Carlo Alberto |
| 18. Defilippis Ignazio | 44. Zopegni Marco |
| 19. Dagasso Pietro | 46. Zavanone Angelo |
| 20. Forno Enrico | |
| 21. Giovanetti Gio. Battista | |
| 22. Gasca Giulio | |
| 23. Graziadei Bonaventura | |
| 24. Guala Andrea | |
| 25. Inverardi Giovanni | |
| 26. Lanza Antonio | |
| 27. Merlo Paolo | |
| | <i>Forma antica.</i> |
| | 1. Barberis Ugolino |
| | 5. Calozzo Michele |
| | 4. Massucco Giacomo |
| | 3. Paglia Michele |
| | 2. Tamagnone Alberto |
-

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

LISTA NOMINATIVA

DEGLI STUDENTI

che si sono immatricolati nell'anno scolastico 1876-77.

Anno 1° del primo biennio di Scienze Matematiche e Fisiche.

- | | |
|--|--|
| 1. Agosti Alessandro | 23. Chiavazza Attilio |
| 2. Alzona Giuseppe | 24. Chiò Rodolfo |
| 3. Amoretti Paolo | 25. Cordero di Montezemolo P.
Emilio |
| 4. Anselmi Angelo | 26. Crotti Gio. Battista |
| 5. Ascoli Giacomo | 27. Cucco Luigi |
| 6. Barale Michele, <i>allievo del</i>
<i>Collegio delle Provincie</i> | 28. Cucco Michele |
| 7. Barbera Luigi | 29. Curioni Giuseppe |
| 8. Barbosio Carlo | 30. Dalbesio Adolfo |
| 9. Bianco Alessandro Luigi | 31. Demaria Alessandro |
| 10. Blanchetti nob. Alb. Felice | 32. Devoto Enrico |
| 11. Bolzon Giuseppe | 33. Fabre Alfredo |
| 12. Bonardi Carlo | 34. Fagnano Francesco |
| 13. Borgogno Giovanni | 35. Falzoni Alberto |
| 14. Bosio Bernardino | 36. Fantini Ernesto |
| 15. Calini Vincenzo | 37. Fasolini Celestino |
| 16. Camerana Enrico | 38. Favre Emilio, <i>allievo del</i>
<i>Collegio delle Provincie</i> |
| 17. Carloni Eugenio | 39. Ferrari Paolo |
| 18. Casati Giulio | 40. Ferraris Giacomo |
| 19. Casella Giovanni | 41. Ferraris Pietro |
| 20. Castagneri Carlo | 42. Foresti Luigi, <i>allievo del</i>
<i>Collegio delle Provincie</i> |
| 21. Cavallero Gabriele | |
| 22. Ceretti Vittore | |

-
- | | |
|---|--|
| 43. Fossati Pietro | 74. Orso Quinto |
| 44. Fumagalli Giovanni | 75. Pastore Edoardo |
| 45. Gabitti Alessandro | 76. Peano Giuseppe, <i>allievo del</i>
<i>Collegio delle Provincie</i> |
| 46. Gattinara di Zubiena Luigi | 77. Petrioli Guido |
| 47. Gavosto Carlo | 78. Peyrano Carlo |
| 48. Germano Lino | 79. Piatti Dal Pozzo Eugenio |
| 49. Giachino Giacomo | 80. Picchio Annibale |
| 50. Goggio Camillo | 81. Pirola Beniamino |
| 51. Golzio Evaristo | 82. Pissarello Carlo |
| 52. Gori Cesare | 83. Racca Carlo |
| 53. Guercio Camillo | 84. Rezzonico Enrico |
| 54. Guerra Edmondo | 85. Ricci Lazzaro |
| 55. Jardini Paolo | 86. Rosa Pietro |
| 56. Losio Carlo, <i>allievo del Col-</i>
<i>legio delle Provincie</i> | 87. Rotta Giuseppe |
| 57. Maffizzoli Domenico | 88. Roveda Pietro |
| 58. Mantelli Francesco | 89. Rusca Tullio |
| 59. Mazzoni Ferdinando | 90. Sacerdote Benedetto |
| 60. Migliavacca Siro | 91. Saroldi Carlo |
| 61. Mignola Chiaffredo | 92. Schiavoni Giovanni |
| 62. Miracca Raimondo, <i>allievo</i>
<i>del Collegio delle Provincie</i> | 93. Seita Alberto |
| 63. Molli Stefano | 94. Setragno Francesco |
| 64. Mollo Agostino | 95. Signorelli Giuseppe, <i>allievo</i>
<i>del Collegio delle Provincie</i> |
| 65. Monga Giuseppe | 96. Soria Guido Ugo |
| 66. Moreno Vincenzo | 97. Tavella Francesco |
| 67. Mottino Lauro | 98. Taverna Antonio |
| 68. Nasi Gustavo | 99. Torelli Achille |
| 69. Negri Ettore | 100. Olivieri Oliviero |
| 70. Nobili Achille | 101. Vacchetta Vittorio |
| 71. Oletti Ferdinando | 102. Valabrega Raffaele |
| 72. Oliva Carlo | 103. Vianello Paolo |
| 73. Operti Carlo | |
-
-

Provenienti da altre Università

Anno 2° del primo biennio di Scienze Matematiche e Fisiche.

1. Coldè Enrico

Anno 3° del secondo biennio per laurea in Matematica.

1. Anelli Ingegnere Pompeo

Anno 4° del secondo biennio per laurea in Fisica.

1. Cojana Ingegnere Remo
2. Pittaluga Gaetano

Anno 1° del primo biennio di Scienze Naturali.

- | | |
|-------------------------|------------------------|
| 1. Castellengo Giuseppe | 6. Riccardi Francesco |
| 2. Desmè Giulio | 7. Rosa Daniele |
| 3. Nervi Pietro | 8. Schiaparelli Cesare |
| 4. Olivetti Lazzaro | 9. Vigna Agostino |
| 5. Piolti Giuseppe | |

Anno 4° per laurea in Chimica.

1. Zecchini Ingegnere Mario

Anno 3° per laurea in Scienze Naturali.

1. Brega Dott. Pier Giovanni
2. Cougnet Dott. Ippolito
3. Pozzi Giuseppe Ernesto

Anno 4° per laurea in Scienze Naturali.

1. Mossa Dott. Andrea
 2. Negro Dott. Stefano
-
-

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
ELENCO DEGLI APPROVATI

negli esami di Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche
nel periodo ordinario estivo del 1877.

- | | |
|---|--|
| 1. Amelotti Edoardo | 6. Gerbaldi Francesco, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i> |
| 2. Billia Ernesto | 7. Gibello Giacomo |
| 3. Bricarelli Carlo | 8. Mamini Giovanni |
| 4. Delmastro - Calvetti Giuseppe, <i>allievo del Collegio delle Provincie</i> | 9. Mandrilli Camillo |
| 5. Garbarino Gio. Battista, <i>allievo del Coll. delle Provincie</i> | 10. Quigini-Puliga Alfredo, <i>allievo del Coll. delle Provincie</i> |
| | 11. Zeni Tancredi |

Cassinis Angelo
Massaris Giovanni
Pagliano Vittorio
Provera Enrico
Tioli Annibale
Valerio Cesare

} Passati alla Scuola d'Applicazione cogli
esami, a norma del precedente Regolamento.

MATEMATICA

ELENCO DEI LICENZIATI

nell'anno scolastico 1876-77

 nel periodo autunnale del 1877.

Secondo il nuovo Regolamento.

- | | |
|---|-------------------------------|
| 1. Bacciarello Michele | 19. Fubini Leone |
| 2. Baglione Prospero | 20. Gho Nicola |
| 3. Baronio Pasquale | 21. Giacosa Corrado |
| 4. Bedarida Vittorio | 22. Gossi Alberto |
| 5. Berrone Giuseppe | 23. Lamberti Tommaso |
| 6. Bon Giuseppe | 24. Levi Salvatore |
| 7. Brusotti Cesare | 25. Mercenati Alfredo |
| 8. Brusotti Ernesto | 26. Novarese Umberto |
| 9. Busachi Edoardo, <i>allievo del</i>
<i>Collegio delle Provincie</i> | 27. Pedrazzini Guglielmo |
| 10. Cavalchini Francesco | 28. Pistonato Gerolamo. |
| 11. Chionio Tancredi | 29. Porzio Giovanola Vincenzo |
| 12. Colonnetti Alcibiade | 30. Rossi Mario |
| 13. Comune Felice | 31. Salvadori Giacomo |
| 14. Cordoni Clodoveo | 32. Salvetti Guglielmo |
| 15. Delitala Michele | 33. Scacheri Giovanni |
| 16. Dematteis Pietro | 34. Scarzella Attilio |
| 17. Di Vesme Benedetto | 35. Stura Francesco |
| 18. Farina Giuseppe | 36. Tosi Giacinto |
| | 37. Villanis Alessandro |

Secondo l'antico Regolamento.

- | | |
|------------------------|---------------------------|
| 1. Armissoglio Luigi | 15. Ghigliani Giuseppe |
| 2. Barberis Edoardo | 16. Gurgo Giacinto |
| 3. Benvenuto Antonio | 17. Maiotti Costantino |
| 4. Bollati Felice | 18. Malinverni Oreste |
| 5. Borgna Camillo | 19. Muggia Achille |
| 6. Celotti Antonio | 20. Penco y Sagra Alfredo |
| 7. Cena Ferdinando | 21. Portaluppi Oreste |
| 8. Chiapuzzi Gerolamo | 22. Richetta Ermanno |
| 9. Chiarini Alessandro | 23. Sardo Carlo |
| 10. Ferrara Francesco | 24. Travaglini Pietro |
| 11. Ferrara Vincenzo | 25. Verani Giuseppe Mario |
| 12. Gabet Enrico | 26. Zanotti Carlo |
| 13. Garino Giovanni | 27. Zardetti Giuseppe |
| 14. Gerlone Pietro | |

Licenza in Scienze naturali.

1. Lessona Mario
2. Piutti Pier Arnaldo

LAUREATI

1. Bellone Agostino (*in Scienze fisico-matematiche*).
 2. Viglino Lorenzo (*in Scienze fisico-chimiche*).
-
-

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

LISTA NOMINATIVA

DEGLI STUDENTI

che si sono immatricolati nell'anno scolastico 1876-77.

Anno 1° del primo biennio del corso di Lettere e Filosofia.

- | | |
|---|-------------------------------|
| 1. Arrò Alessandro, <i>allievo del
Collegio delle Provincie</i> | 6. Ebranci Rodolfo |
| 2. Astengo D. Francesco | 7. Giorgetti Chierico Filippo |
| 3. Caffaro Albino | 8. Graziadei Vittorio |
| 4. Cerutti Giovanni | 9. Lanza Luigi |
| 5. Chiesa Emanuele | 10. Montanaro Bartolomeo |
| | 11. Pozzi Luigi |

Anno 2° detto biennio.

1. Renier Rodolfo

Anno 3° per laurea in Lettere.

1. Fiorini Mauro
2. Sappa Mercurino

Anno 4° per laurea in Lettere.

1. Turchi D. Giovanni

Uditori a corsi singoli.

1. Capra Novarese Carlotta
2. Magrassi Carlo

ELENCO DEGLI APPROVATI

negli esami di Licenza

nel periodo ordinario estivo del 1877.

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Barberis Evasio | 6. Oddenino Michele, <i>allievo</i> |
| 2. Barbero Edoardo | <i>del Collegio delle Provincie</i> |
| 3. Chiattono Angelo | 7. Renier Rodolfo |
| 4. Chiesa Giuseppe, <i>allievo</i> | 8. Riva Giovanni |
| <i>del Collegio delle Provincie</i> | 9. Rota Francesco |
| 5. Ferrari Ambrogio | 10. Tarello Antonio |

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

nel periodo autunnale del 1877.

Licenza (2° anno).

1. Porro Luigi

Licenza (1° anno).

1. Chiesa Emanuele

Esame (3° anno).

1. Sappa Bar.^o Avv. Mercurino

Lauree.

1. Bic Sac. Vittorio Amedeo
2. Borgatello S. Francesco
3. Cozzi Sac. Giulio
4. Ubicini Annibale
5. Anfossi Sac. Giovanni (*Secondo l'antico Regolamento*).

FARMACIA

ELENCO DEGLI IMMATRICOLATI

nell'anno scolastico 1876-77.

Anno 1^o

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| * 1. Agnisetta Giovanni | 30. Lupi Giorgio |
| 2. Aymone Carlo | 31. Malinverni Alfredo |
| * 3. Avviena Ambrogio | 32. Marchisio Carlo |
| 4. Ariotti Ermenegildo | 33. Marco Paolo |
| 5. Bernard Edoardo | 34. Martini Giacomo |
| 6. Bertini Valentino | 35. Morano Giuseppe |
| 7. Bertolini Tommaso | 36. Morelli Melchiorre |
| 8. Bignami Evasio | 37. Moreno Luigi |
| 9. Boglietti Celestino | 38. Muggia Giuseppe |
| 10. Borione Agostino | 39. Murialdi Michele |
| 11. Borsarelli Eugenio | 40. Negri Camillo |
| *12. Cartasegna Pietro | 41. Pacotti Giuseppe |
| 13. Cavalli Luigi | 42. Pesce Eugenio |
| 14. Cerri Valentino | 43. Pessinetto Pietro |
| 15. Cortassa Nicola Alberto | 44. Piccardi Gio. Battista |
| 16. Denicola Giuseppe | 45. Prandi Ernesto |
| 17. Enrico Domenico | *46. Rossi Giovanni |
| 18. Goffodio Alessandro | 47. Sacco Pietro di Giuseppe |
| *19. Florio Felice | 48. Sacco Pietro di Giovanni |
| 20. Gallo Luigi | 49. Scanzio Giuseppe |
| 21. Gastaldi Carlo | 50. Signorile Carlo |
| 22. Gianotti Aurelio | 51. Tabacco Vincenzo |
| *23. Gila Giuseppe | 52. Tesio Antonio |
| 24. Giaccheri Felice | 53. Toselli Gio. Battista |
| 25. Giordanino Alfonso | 54. Travaglio Severino |
| 26. Giorcelli Costantino | 55. Ubertone Guglielmo |
| 27. Gioventù Giuseppe | 56. Ugo Luciano |
| 28. Goggia Filippo | 57. Viarengo Natale |
| 29. Grillone Carlo | |

* L'asterisco indica quelli che aspirano alla Laurea in Chimica Farmacia.

FARMACIA

ELENCO DEI PROMOSSI

nel Luglio 1877.

Anno 2°

1. Barberis Filippo
2. Ferreri Bartolomeo

Scuola di Farmacia

- | | |
|---------------------|------------------------|
| 1. Amerio Luigi | 6. Meda Giovanni |
| 2. Caccia Angelo | 7. Passera Massimo |
| 3. Cafasso Giovanni | 8. Piantanida Giovanni |
| 4. Fasano Giovanni | 9. Rigazio Antonio |
| 5. Gaia Lorenzo | 10. Vallero Stefano |
-

CONCORSO AI PREMI ANNUALI
BALBO, BRICCO E MARTINI

a cui possono aspirare gli Studenti di tutte le Facoltà

ELENCO DEI PREMIATI

nell'anno scolastico 1876-77.

Panié Felice , 2° anno <i>Giurisprudenza</i> , <i>allievo del Collegio delle Provincie.</i> Premio BALBO . . .	L. 336.	68
Are Antonio , 4° anno <i>Giurisprudenza</i> , <i>allievo del Collegio delle Provincie.</i> id.	»	336. 68
Zeni Tancredi , 2° anno <i>Matematica</i> , Premio BRICCO	»	200 »
Cerrato Luigi , 4° anno <i>Lettere e Filosofia</i> , id.	»	200 »
Usai Francesco , 6° anno <i>Medicina e Chirurgia</i> id.	»	200 »
Bono Gio. Battista , 3° anno <i>Medicina e Chirurgia</i> , <i>Menzione Onorevole.</i>		
Varaglia Serafino , 6° id. id. id.		
Garberino Gio. Battista , 2° anno <i>Matematica</i> ,		id.
Peano Giuseppe , 4° id. id.		id.
Gerbaldi Francesco , 2° id. id.		id.
Puliga Alfredo , 2° id. id.		id.
Vezzetti Alessandro , 1° anno <i>Medicina e Chirurgia</i>		id.

CONCORSO AI PREMI ANNUALI

DI FONDAZIONE

DIONISIO

riservati solo agli Studenti della Facoltà di Giurisprudenza

ELENCO DEI PREMIATI

nell'anno scolastico 1876-77.

Fadda Carlo,	4° anno Giurisprudenza, Premio	L. 350
Allamano P. Ottavio,	3° id. *id.	
	<i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	id. » 250
Giaccone Vittorio,	2° anno Giurisprudenza id.	» 250
Ghirardi Giustino,	1° id. id. id.	» 250
Biancotti Giuseppe,	4° id. id.	
	<i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	Menzione Onorevole
Bricarelli Giacinto,	3° anno Giurisprudenza	id.
Panié Felice,	2° id. id.	
	<i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	id.
Delorenzi Lorenzo,	1° anno Giurisprudenza,	
	<i>allievo del Collegio delle Provincie</i>	id.

AVVISO AGLI STUDENTI

che intendono presentare dimande

per dispensa dalle tasse Universitarie.

1°

A termini della circolare, che in data 1° ottobre 1870 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò tanto ai Prefetti delle Provincie, quanto ai Rettori delle Università, i certificati dei Municipi dai quali è duopo che le dimande sovradette sieno accompagnate per comprovare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere distinte le seguenti indicazioni:

a) Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, se sieno nubili o maritate.

b) La professione, l'arte, l'industria e il commercio che fossero dalle persone medesime esercitate.

c) Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da questo esercizio.

d) La qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie.

e) Le pensioni, gli stipendi, i posti fruttiferi o di mantenimento in istituti di beneficenza o di istruzione, di cui abbiano il godimento.

f) Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.

2°

Gli attestati degli uffici del Registro delle tasse, che pure hanno ad unirsi alle dimande, debbono comprendere le imposte, fondiaria, dei fabbricati, e di ricchezza mobile che si pagano da qualsiasi persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel luogo di domicilio, come quelli delle tasse che lo sono nel luogo d'origine od in altro Comune.

Tali attestati devono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle dimande; e in ogni caso, non anteriori ad un anno.

3°

Gli Studenti che provengono da altre Università del Regno, dovranno inoltre unire il certificato degli esami superati nell'anno precedente (1).

4°

Le istanze che non fossero corredate di tutti i documenti sopra specificati, non saranno accettate dalla Segreteria Universitaria.

Torino 11 luglio 1876.

IL RETTORE
PATERI.

Il Direttore di Segreteria

AVV. RE.

(1) Negli esami di Licenza liceale si richiedono i $\frac{9}{10}$ dei voti in media o la nota di segnalato; in quelli di corso universitario, più dei $\frac{2}{3}$ dei voti, e l'attestato di diligenza e di merito.

STATUTO

DEL

CONSORZIO UNIVERSITARIO DI TORINO

I.

È stabilito un consorzio fra la Provincia e il Municipio di Torino coll'intendimento di contribuire con ogni maniera di concorso morale e con determinata misura di concorso materiale al lustro e all'incremento degli Istituti universitari di Torino.

II.

Due delegati del Consiglio provinciale, due delegati del Consiglio comunale, un delegato della Regia Accademia delle Scienze ed un delegato del Consiglio accademico, in unione al Rettore dell'Università, che ne sarà il presidente, costituiscono la Commissione amministrativa del Consorzio.

III.

I sei delegati sono eletti dai rispettivi Collegi nel loro seno a maggioranza assoluta di suffragi. I delegati durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

IV.

La Commissione costituisce la rappresentanza del Consorzio rispetto al Governo, al Consiglio accademico, alle Amministrazioni delle Opere pie presso cui siano Cliniche o Istituti universitari e ai terzi.

V.

La sede della Commissione è l'Università. Essa si raduna ad invito del Presidente, il quale non può recusare di convocarla ogni volta che il chieggono due delegati. Delibera a maggioranza di suffragi, coll'intervento almeno di quattro delegati.

VI.

La Commissione amministra i fondi del Consorzio ed eseguisce in quanto ai medesimi le deliberazioni prese dai Consigli provinciale e comunale, dalla Deputazione provinciale e dalla Giunta comunale.

VII.

Essa fa alla Deputazione provinciale e alla Giunta comunale le proposte che crede utili al fine per cui il Consorzio è stabilito, fra cui eventuali ispezioni nei locali degli stabilimenti di Opere pie, ove si diano insegnamenti universitari, e prende gli opportuni accordi colle Amministrazioni delle medesime per il migliore andamento degli stessi insegnamenti.

VIII.

La durata del Consorzio è obbligatoria per venticinque anni a cominciare dal 1° gennaio 1878.

I corpi morali che lo compongono tuttavia potranno sciogliersi dalle obbligazioni assunte col presente statuto :

1° Qualora fosse soppresso alcuno degli insegnamenti necessari a conservare all'Ateneo di Torino il lustro di uno dei primari centri di studi universitari in Italia ;

2° Qualora fossero diminuiti o non usati per il fine cui sono destinati i fondi presentemente stanziati nel bilancio della pubblica istruzione per l'Università di Torino ;

3° Quando per legge si imponessero alle Province ed ai Comuni alcune delle spese per titoli già designati dal Consorzio questo può computare a scarico delle somme nuovamente domandate, quelle che pel corrispondente titolo sono già iscritte nel suo bilancio preventivo.

IX.

Il contributo annuo del Consorzio, deliberato rispettivamente dai due Consigli, è di lire 50 mila, metà a carico della Provincia, metà a carico del Municipio.

Ciascheduno dei due corpi morali potrà sempre aumentare la sua quota sia in modo temporario, sia per la rimanente durata del Consorzio.

X.

Il pagamento della quota si fa direttamente dalle casse provinciale e comunale dietro mandati del Presidente della Commissione consorziale nel tempo e nei modi stabiliti dal regolamento interno della medesima.

XI.

Il Consorzio è autorizzato a ricevere le adesioni e il concorso che successivamente venissero offerti e prestati, colle dovute garanzie, da altre istituzioni o corpi morali o da privati, che si proponessero o temporariamente o stabilmente di contribuire al fine per cui esso è costituito.

XII.

Con i fondi consorziali sarà provveduto:

1° A fornire annui assegni a incremento delle loro dotazioni governative per strumenti e mezzi sperimentali, per rendere di maggiore perfezione e vantaggio le ricerche, le esercitazioni, le lezioni pratiche negli stabilimenti, nelle scuole e nelle cliniche della Facoltà medico-chirurgica, delle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, nella Scuola d'applicazione degli ingegneri al Valentino, nella Scuola superiore di medicina veterinaria e nella Scuola di farmacia.

2° Entro la somma di lire 10,000 annue a provvedere a insegnamenti complementari e al maggiore incremento della Facoltà di giurisprudenza e della Facoltà di filosofia e lettere.

3° A mantenere, entro la somma di lire 4,800, alle cliniche chirurgiche nell'Ospedale di San Giovanni ventiquattro letti, oltre i ventiquattro letti assegnati attualmente tra uomini e donne a quelle stesse cliniche chirurgiche.

XIII.

La designazione dei vari titoli di spesa in cui verrà erogato il contributo annuo del Consorzio si farà dalla Commissione coll'approvazione del Ministero di pubblica istruzione.

La Commissione presenterà all'approvazione della Deputazione provinciale e della Giunta comunale il suo bilancio preventivo. Presenterà pure il conto consuntivo annuale al più tardi entro marzo dell'anno immediatamente successivo. Esso sarà comunicato al Ministero e stampato.

XIV.

Per la formazione del bilancio preventivo annuale si richiederà almeno la presenza di cinque delegati, i quali lo sottoscriveranno insieme al Presidente della Commissione.

Articoli transitori.

I.

Come il presente Statuto sia approvato per decreto regio, il Consorzio mette a disposizione della Commissione amministrativa consorziale per una volta sola la somma di L. 54,720 onde essa le converta a fornire strumenti, congegni e mezzi sperimentali: al laboratorio di fisiologia (lire 15,000); al laboratorio di terapeutica sperimentale (lire 15,000); alla clinica medica (lire 6,000); alla clinica ostetrica (lire 1,220); alla patologia generale (lire 3,500); alla medicina legale e igiene (lire 3,000); all'anatomia normale e patologica (lire 3,000); alla scuola di fisica (lire 700); alla scuola di patologia generale e anatomia patologica della scuola superiore di medicina veterinaria (L. 1,000).

II.

Il Consorzio inoltre per una volta sola e senza impegnarsi minimamente in alcuna altra maggiore spesa impreveduta nel corso delle opere da ultimare, applica in via straordinaria la somma di L. 21,000 per i seguenti oggetti:

- 1° Riforme da introdursi nel locale del Sifilicomio maschile (lire 4,000);
- 2° Ampliazione della scuola e clinica ostetrica (lire 4,000);
- 3° Ampliazione della scuola di fisica (lire 3,000);
- 4° Riattamento del Museo di materia medica (lire 10,000).

I titoli di queste spese straordinarie saranno indicati nel conto consuntivo dell'anno accademico 1877-78.

III.

La Deputazione provinciale e la Giunta municipale continueranno gli studi opportuni e condurranno a compimento col Governo le pratiche meglio proficue e i necessari accordi finanziari per l'ampliazione della Scuola di anatomia, per convenevoli locali per le Cliniche chirurgiche e per la Scuola e i laboratori dell'Istituto di fisico-chimica.

IV.

Per l'anno universitario 1877-78 la Commissione consorziale nella

distribuzione delle dotazioni annue per ciaschedun insegnamento si atterrà possibilmente alle indicazioni dell'allegato B del rapporto della Commissione provinciale e comunale per provvedimenti in favore della regia Università, riservato l'assegno di L. 10,000 per le Facoltà di giurisprudenza e di filosofia e lettere, come all'articolo XII del presente Statuto, e L. 4,800 per i ventiquattro letti aggiunti alle cliniche chirurgiche.

V.

La Commissione amministrativa consorziale, prima d'ogni altra deliberazione, darà mano alla compilazione del suo regolamento interno, da comunicarsi al Ministero dell'istruzione pubblica e da aver vigore dietro l'approvazione della Deputazione provinciale e della Giunta municipale.

CALEN

PER L'ANNO

L'asterisco * indica i giorni di

NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
* 1 Giov. Ognissanti.	1 Sab.	* 1 Mart.	1 Ven.	* 1 Ven.
2 Ven.	* 2 Dom.	* 2 Merc.	2 Sab.	* 2 Sab.
3 Sab.	3 Lun.	* 3 Giov.	* 3 Dom.	* 3 Dom.
* 4 Dom.	4 Mart.	* 4 Ven.	4 Lun.	* 4 Lun.
5 Lun.	5 Merc.	5 Sab.	5 Mart.	* 5 Mart.
6 Mart.	6 Giov.	* 6 Dom. L'Epifania di N. S. Gesù Cristo.	6 Merc.	* 6 Merc. Le Ceneri.
7 Merc.	7 Ven.	7 Lun.	7 Giov.	7 Giov.
8 Giov.	* 8 Sab. La Concezione di M. V.	8 Mart.	8 Ven.	8 Ven.
9 Ven.	9 Dom.	9 Merc.	* 10 Dom.	9 Sab.
10 Sab.	* 10 Lun.	10 Giov.	11 Lun.	* 10 Dom.
* 11 Dom.	11 Mart.	11 Ven.	12 Mart.	11 Lun.
12 Lun.	12 Merc.	12 Sab.	13 Merc.	12 Mart.
13 Mart.	13 Giov.	* 13 Dom.	14 Giov.	13 Merc.
14 Merc.	14 Ven.	14 Lun.	15 Ven.	* 14 Giov. Giorno della na- scita di S. M. il Re.
15 Giov.	15 Sab.	15 Mart.	16 Sab.	15 Ven.
16 Ven.	* 16 Dom.	16 Merc.	* 17 Dom.	16 Sab.
17 Sab.	17 Lun.	17 Giov.	18 Lun.	17 Dom.
Solenne inaugura- zione degli studi.	18 Mart.	18 Ven.	19 Mart.	18 Lun.
* 18 Dom.	19 Merc.	19 Sab.	20 Merc.	19 Mart.
19 Lun.	20 Giov.	* 20 Dom.	21 Giov.	20 Merc.
Incominciano le lezioni.	21 Ven.	21 Lun.	22 Ven.	21 Giov.
20 Mart.	22 Sab.	22 Mart.	23 Sab.	22 Ven.
21 Merc.	* 23 Dom.	23 Merc.	* 24 Dom.	23 Sab.
22 Giov.	* 24 Lun.	24 Giov.	* 25 Lun.	* 24 Dom.
23 Ven.	* 25 Mart. La Natività di N. S. Gesù Cristo	25 Ven.	* 26 Mart.	25 Lun.
24 Sab.	26 Sab.	26 Sab.	* 27 Merc.	26 Mart.
* 25 Dom.	* 27 Dom.	* 27 Dom.	* 28 Giov.	27 Merc.
26 Lun.	* 26 Merc.	28 Lun.		28 Giov.
27 Mart.	* 27 Giov.	29 Mart.		29 Ven.
28 Merc.	* 28 Ven.	30 Merc.		30 Sab.
29 Giov.	* 29 Sab.	31 Giov.		* 31 Dom.
30 Ven.	* 30 Dom.			
	* 31 Lun.			

ARIO

SCOLASTICO 1877-78

vacanza stabiliti dal Regolamento.

APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
1 Lun.	1 Merc.	1 Sab.	1 Lun.	4 Giov.
2 Mart.	2 Giov.	* 2 Dom. Festa Nazionale.	2 Mart.	2 Ven.
3 Merc.	3 Ven.	3 Lun.	3 Merc.	3 Sab.
4 Giov.	4 Sab.	4 Mart.	4 Giov.	* 4 Dom.
5 Ven.	* 5 Dom.	5 Merc.	5 Ven.	5 Lun.
6 Sab.	6 Lun.	6 Giov.	6 Sab.	6 Mart.
* 7 Dom.	7 Mart.	7 Ven.	* 7 Dom.	7 Merc.
8 Lun.	8 Merc.	8 Sab.	8 Lun.	8 Giov.
9 Mart.	9 Giov.	* 9 Dom. La Pentecoste.	9 Mart.	9 Ven.
10 Merc.	10 Ven.	10 Lun.	10 Merc.	10 Sab.
11 Giov.	11 Sab.	11 Mart.	11 Giov.	* 11 Dom.
12 Ven.	* 12 Dom.	12 Merc.	12 Ven.	12 Lun.
13 Sab.	13 Lun.	13 Giov.	13 Sab.	13 Mart.
* 14 Dom.	14 Mart.	14 Ven.	* 14 Dom.	14 Merc.
* 15 Lun.	15 Merc.	15 Sab.	15 Lun.	* 15 Giov.
* 16 Mart.	16 Giov.	16 Dom.	16 Mart.	L'Assunzione di M. V.
* 17 Merc.	17 Ven.	17 Lun.	17 Merc.	
* 18 Giov.	18 Sab.	18 Mart.	18 Giov.	
* 19 Ven.	* 19 Dom.	19 Merc.	19 Ven.	
* 20 Sab.	20 Lun.	20 Giov. Corpus Domini.	20 Sab.	
* 21 Dom.	21 Mart.	21 Ven.	* 21 Dom.	
Pasqua di Risur- rezione di N. S. Gesù Cristo.	22 Merc.	22 Sab.	22 Lun.	
	23 Giov.	* 23 Dom.	23 Mart.	
	24 Ven.	* 24 Lun. La Natività di S. Gio. Battista.	24 Merc.	
* 22 Lun.	25 Sab.	25 Mart.	25 Giov.	
23 Mart.	* 26 Dom.	26 Merc.	26 Ven.	
24 Merc.	27 Lun.	27 Giov.	27 Sab.	
25 Giov.	28 Mart.	28 Ven.	* 28 Dom.	
26 Ven.	29 Merc.	* 29 Sab. Ss. Apostoli Pietro e Paolo.	29 Lun.	
27 Sab.	* 30 Giov. L'Ascensione del Signore.	30 Dom.	30 Mart.	
* 28 Dom.	31 Ven.		31 Merc.	
39 Lun.				
30 Mart.				

DIMORA

ALLIEVO Cav. Dott. aggr. Giuseppe, Prof. straord., Piazza dello Statuto, 11, 4°	<i>Pag.</i> 68
ANSELMI Avv. coll. cav. Giorgio, Prof. ord., Via del Seminario, 8, 3°	» 61
ARNO' Cav. Valentino, Dott. aggregato, Via S. Francesco da Paola, 30, 1°	» 73
AVONDO Cav. Carlo, Avv. coll., Dottore aggregato, Via Pas-salacqua, 2, 2°	» 63
BACCHIALONI Uffiz. Carlo, Dott. aggr., Via delle Orfane, 19, 3°	» 70
BALLERINI Cav. Velio, Avv. collegiato, Via Corte d'Appello, 13, 2°	» 62
BASSO Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straordinario, Via Alfieri, 19, 3°	» 72
BECHIS Ernesto, Dott. aggr., Via Milano 2, 1°	» 67
BERARDI Avv. Luigi, Avv. coll., Via delle Scuole, 11, 1°	» 63
BERRINI Cav. Osvaldo, Dott. aggr., Via Giannone, 5.	» 69
BERRUTI Cav. Giuseppe, Dott. aggreg., Insegn. libero con effetto legale, Via Ospedale, 40, 2°	» 65
BERRUTI Cav. Luigi, Dott. aggr., Via Orfane, 17, 1°.	» 66
BERRUTI Ing. Giovanni, Assistente alla Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 3°	» 72

BERTI Comm. Domenico, Prof. emerito, <i>Roma</i>	Pag. 69
BERTI Comm. Giovanni, Insegn. libero con effetto legale, Via Carrozai	» 66
BERTINARIA Cav. Francesco, Dott. aggr. emerito, <i>Genova</i>	» 70
BERTOLDI Gr. Uffiz. Giuseppe, Dott. aggr., <i>Roma</i>	» 69
BIZZOZERO Cav. Giulio, Prof. ordin., Via Nizza, 17, 2°	» 65
BOGINO Dott. Leonardo, Farmacista aggr., Piazza Milano	» 76
BONACOSSA Comm. Stefano, Dott. aggr., Via Doragrossa, 49, 2°	» 66
BONCOMPAGNI Conte Carlo, Prof. ordinario, Via dell'Ospe- dale, 11, 2°	» 61
BORELLI Comm. Gio. Battista, Dott. aggr., Via della Basi- lica, 5, 4°	» 66
BORSARELLI Cav. Pietro, Profess. ordinario, Via San Mas- simo, 36, 2°	» 59
BOSCO Cav. Teol. Giovanni, Dott. aggr., <i>Chieri</i>	» 70
BOZZOLO Dott. Camillo, incaricato, Via Nizza, 11, 1°	» 65
BRUNO Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straordinario, Via Alferi, 3, 3°	» 71
BRUNO Comm. Lorenzo, Dott. aggr., Prof. ordinario, Via Cavour, 5, 3°	» 64
BRUNO Dott. Fedele, Assistente all'Orto Botanico, Valentino	» 81
BUNIVA Comm. Giuseppe, Prof. emerito, Via Sacchi, 4, 3°	» 62
CALLAMARO Uffiz. Antonio, Avv. coll., Villeggiatura <i>regione</i> <i>Sassi</i>	» 63
CANONICO Cav. Tancredi, Prof. emerito, Consigliere di Cas- sazione, <i>Roma</i>	» 63
CAPELLO Cav. Dott. aggr. Andrea, incaricato, Via S. Lazzaro, N. 30, p. 3°	» 70
CARLE Avv. coll. Giuseppe, Prof. straordinario, Via delle Or- fane, 16, 2°	» 61
CASTELLARI Giovanni, Avv. coll., Via Bonafous, 4, 3°	» 63
CAUDA Cav. Valerio, Farm. aggr., Via Plana, 2, 1°	» 76

CEPPI Conte Cav. Carlo, Dott. aggr., Prof. straord., Via Roma, 41, 2°	Pag. 72
CHIAPPERO Cav. Francesco, Farm. aggr., Via Basilica, 5, 4° »	76
COGNETTI DE MARTIIS Avv. Salvatore, Via Carlo Alberto, 39 »	61
COLOMIATTI Luigi Vittorio Dott. aggr., incaricato, Via Stampatori, 16, 2°	» 65
CONTI Cav. Matteo, Dott. aggr., <i>Genova</i>	» 67
COPPINO Comm. Michele, Prof. ordinario, <i>Roma</i>	» 68
CORTESE Comm. Francesco, Dott. aggr., <i>Parma</i>	» 67
CURIONI Cav. Giovanni, Dott. aggr., Via S. Lazzaro, 36, 2° »	74
CUZZI Dott. Alessandro, Insegn. libero con effetto legale, <i>Milano</i> »	66
DANNA Comm. Casimiro, Dott. aggr., Via Ospedale, 45, 4° . »	69
DECAROLIS Sac. Uffiz. Raffaele, Dott. aggr., <i>Alessandria</i> . »	73
DELPONTE Cav. Gio. Battista, Dott. aggr., Prof. ord., Via Nizza, 29, 3°	» 60
DELVITTO Cav. Giovanni, Avv. coll., Via S. Dalmazzo, 17, 1° »	63
DEMARCHI Giovanni, Uffiz., Dott. aggr., <i>Roma</i>	» 66
DEMARIA Avv. Vincenzo, Avv. coll., Via Consolata, 6, 2° . »	63
DIONISIO Cav. Michele, Farm. aggr., Via Zecca, 43, 4° . . »	76
DORNA Cav. Alessandro, Dott. aggr., Prof. straordin., Pa- lazzo Madama, 4°	» 72
D'OVIDIO Cav. Enrico, Dott. aggr., Prof. ordin., Piazza dello Statuto, 17, 1°	» 71
ERBA Comm. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. ordinario, Via dell'Ospedale, 20, 2°	» 59
FAÀ DI BRUNO Cav. Francesco, Dott. aggr., Prof. straord., Borgo S. Donato, 31, 1°	» 72
FABRETTI Cav. Ariodante, Prof. ord., Via Accademia delle Scienze, 4, 4°	» 68
FELIZZATI Ing. Edoardo, Assistente per la Geom. proiettiva, Vicolo Torquato Tasso, 1°	» 72
FENOGLIO Cav. Lorenzo, Dott. aggr., Via Palatina, 12, 1° . »	66

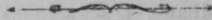
FERRARIS Ing. Galileo, Dott. aggr., Via Provvidenza, 7, 1°	Pag. 87
FERRATI Comm. Camillo, Prof. ordinario, Piazza Vittorio Emanuele, 16, 3°	» 71
FERROGLIO Avv. coll. Gaetano, incaricato, Via Corte d'Appello, 9, 2°	» 62
FIGLIORE Cav. Pasquale, Prof. ord., Via Gazometro, 6, 3°	» 61
FISSORE Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straord., Via Basilica, 1, 1°	» 65
FLECHIA Comm. Giovanni, ordinario, Via Cavour, 41, 3°	» 68
GALLO Dott. aggr. Giuseppe, Insegnante libero con effetto legale, Via Lagrange, 43, 4°	» 73
GANDINO Cav. Gio. Batt., Dott. aggr. emerito, <i>Bologna</i>	» 70
GARBIGLIETTI Cav. Antonio, Dott. aggr., Via Accademia Albertina, 5, 3°	» 66
GARELLI Comm. avv. coll. Giusto Emanuele, Prof. ordinario, Via S. Lazzaro, 42, 1°	» 61
GARELLI Comm. Vincenzo, Dott. aggr., <i>Carmagnola</i>	» 69
GARELLI Cav. Alessandro, Avv. coll., Via Mercanti, 5, 2°	» 62
GARIAZZO Avv. Carlo Placido, Avv. collegiato, Via dell'Osedale, 40, 3°	» 63
GARIZIO Cav. Eusebio, incaricato, Via Doragrossa, 59, 4°	» 69
GENOCCHI Cav. Angelo, Prof. ord., Via S. Massimo, 3, 2°	» 60
GERINI Avv. Virginio, Avv. coll., Via Assarotti, 4, 1°	» 63
GERMANO Avv. coll. Michele, Prof. straordinario, Via Consolata, 8, 3°	» 61
GHERARDI Comm. Silvestro, Dott. aggr., <i>Bologna</i>	» 74
GIACOMINI Carlo, Dott. aggr., Prof. straord., Viale del Re, 31, 1°	» 65
GIANOLIO Avv. coll. Bartolomeo, incaricato, Via S. Francesco d'Assisi, 28, 2°	» 62
GIBELLO Cav. Giacomo, Dott. aggr., Prof. incaricato, Via Barbaroux, 20, 2°	» 65
GIORDANO Comm. Scipione, Dott. aggr. Via S. Lazzaro, 35, 4°	» 66

GIUDICE Dott. Giovanni, Dott. aggr., Via Andrea Doria, 11, 2°	Pag. 66
GORRESIO Comm. Gaspare, Dott. aggr., Via S. Filippo, palazzo Accademia delle Scienze, 3, 3°	» 69
GRAF Dott. Arturo, incaricato, Via Provana, 1, 2°	» 69
GRIBODO Ing. Giovanni, Assistente per la Scuola di Disegno, Via Accademia Albertina, 5, 2°	» 72
HUGUES Ing. Luigi, Dott. aggr., <i>Casale Monferrato</i>	» 70
LANFRANCHI Cav. Vincenzo, Dott. aggr., Via Carlo Alberto, N. 34, p. 4°	» 70
LANTELME Dott. Giuseppe, incaricato, Via Artisti, 1, 3°	» 71
LAURA Cav. Secondo, Dott. aggr., Via Carmine, 26, 1°	» 66
LAURA Gio. Battista, Dott. aggr., Via Cavour, 40, 3°	» 67
LESSONA Comm. Michele, Prof. ordinario, RETTORE, Piazza Carignano, Palazzo dei Musei, 4°	» 59
LEVI Donato, Dott. aggr., incaricato, Palazzo Madama, 4°	» 72
LEVI Dott. Libero, Dott. aggr., Palazzo Madama, 4°	» 74
LOMBROSO Cav. Cesare, Prof. ord., Via Zecca, 33, 3°	» 65
LUCIANO Pietro, <i>Novara</i>	» 70
MAFFONE Cav. Angelo, Dott. aggr., Via S. Dalmazzo, 6, 3°	» 66
MALINVERNI Comm. Sisto Germano, Dott. aggr., Prof. ord., Via d'Angennes, 29, 2°	» 60
MANCINI S. E. Stanislao, Prof. emerito, <i>Roma</i>	» 62
MARTINI Cav. Eligio, Dott. aggr., Piazza Vittorio Eman., 18, 4°	» 73
MATTIROLO Avv. coll. cav. Luigi, Prof. ord., Via S. Filippo, 4, 1°	» 61
MAZZOLA Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Montebello, 9, 3°	» 73
MELEGARI S. E. Luigi, Prof. emerito, <i>Roma</i>	» 62
MÉNABRÈA S. E. Conte Luigi Federigo, Prof. emerito, <i>Londra</i>	» 73
MOLESCHOTT Comm. Giacomo, Prof. ord., Via Burdin, 4.	» 64
MOLINA Cav. Angelo, Prof. di Materia Medica nella Uni- versità di <i>Parma</i>	» 67
MOSCA Cav. Luigi, Farm. aggr., angolo via Borgonuovo e Andrea Provana	» 76

MOSSO Dott. Angelo, Prof. straord., Via Sacchi, 12, 3°	Pag. 65
MÜLLER Cav. Giuseppe, Prof. ord., Via S. Massimo, 4, 3°	» 68
NALLINO Giovanni, id. id., <i>Napoli</i>	» 76
NANI Avv. coll. Cesare, incaricato, Via Della Rocca, 29, 3°	» 62
NEYRONE Cav. Francesco, Dott. aggr. emerito, <i>Alessandria</i>	» 70
NOVARO Dott. Giacomo, Insegnante libero, Via Plana, 7, 3°	» 66
PACCHIOTTI Comm. Giacinto, Dott. aggr., Prof. ordinario, Via S. Francesco da Paola, 23, 1°	» 64
PAGLIANI Dott. Luigi, Insegnante libero con effetto legale, Via della Consolata, 2, 3°	» 65
PAPA Sac. Vincenzo, Dott. aggr., Via Rosine, 10, 4°	» 70
PASQUALI Avv. Ernesto, Avv. coll., Via Doragrossa, 59, 3°	» 63
PASSAGLIA Comm. Carlo, Prof. ord., Via Provvidenza, 38, 3°	» 68
PATERI Comm. avv. coll. Ilario Filiberto, Prof. ordinario, Via Borgonuovo, 27, 1°	» 59
PEROGLIO Cav. Celestino, Dott. aggr. emerito, <i>Bologna</i>	» 70
PERTUSIO Comm. Gaetano, Dott. aggr., Via Doragrossa, 7, 2°	» 66
PESCATORE Comm. Matteo, Prof. em., Corte di Cassaz., <i>Roma</i>	» 62
PEZZI Dott. aggr. Domenico, incaricato, Via Carlo Alberto, N. 23, p. 3°	» 69
PIC Prof. Francesco, Professore di lingua francese, Insegnante libero, Via S. Filippo, 21, 4°	» 69
POCHINTESTA Avv. coll. Felice, Prof. straordinario, Via San Francesco d'Assisi, 20, 1° (Ufficio Spantigati)	» 61
POLTO Comm. Secondo, Dott. aggr., Via Carmine, 2, 3°	» 66
PORCU-FARA Avv. Stanislao, Avv. collegiato, Via Della Rocca, 14, 1°	» 63
REYMOND Cav. Carlo, Dott. aggregato, Prof. ordinario, Via S. Dalmazzo 15, 1°	» 65
RICOTTI Comm. Ercole, Prof. ord., Via delle Rosine, 12, 2°	» 67
RICCIO Ing. Camillo, Assistente per la Scuola di Disegno, Via Ospedale, 11, 4°	» 72

RICHELMY Comm. Prospero, Prof. emer., Via Cavour, 4, 3°	Pag. 73
RINAUDO Costanzo, Dott. aggr., Via Carrozzai, 1, 3°	» 70
RIVETTI Ing. Lorenzo, Assistente per la Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 4°	» 72
ROBBIO DI VARIGLIÈ Conte Michelangelo, Avv. coll., Via Lamarmora, 4, terreno	» 63
RONGA Avv. coll. Giovanni, Prof. straordinario, Via Dora- grossa, 24, 3°	» 61
ROSSI Cav. Francesco, straordinario, Via Accademia delle Scienze, N. 4	» 68
ROSSO Cav. Giuseppe, Prof. di Medicina e Clinica operativa nella Università di Genova.	» 67
SALVADORI Conte Tommaso, Insegnante libero, Via Principe Tommaso, 17	» 73
SAVOJA Ing. Giuseppe, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Doragrossa, 3, 1°	» 72
SCHIAPARELLI Comm. Luigi, Prof. ord., Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4°	» 59
SCHIFF Cav. Ugo, Prof. ordin., Viale del Re, 33, 1°	» 71
SCOFFIER Comm. Modesto, Dott. aggr., Corso Principe Umberto, 9, 3°	» 73
SIACCI Cav. Francesco, Prof. straordinario, Corso Duca di Genova, 49, terreno	» 72
SISMONDA Comm. Angelo, Prof. emer., Palazzo dei Musei, Via Accademia delle Scienze	» 73
SCLOPIS DI SALERANO S. E. Conte Federico, Dottore ag- gregato emerito, Via Milano, 4, 2°	» 64
SOBRERO Comm. Ascanio, Professore ordinario, Via Ospe- dale, 20, 2°	» 85
SOTTERO Avv. Carlo, Dott. aggr., Via Po, 42, 3°	» 73
SPANNA Cav. avv. collegiato Orazio, incaricato, Via S. Dal- mazzo, 20, 2°	» 62

SPANTIGATI Cav. Dott. Giovanni, Insegn. libero con effetto legale, Via Carrozzei	Pag. 65
SPANTIGATI Comm. Federico, Avv. coll., Via S. Francesco d'Assisi, 20, 1°	» 63
SPERINO Comm. Casimiro, Dott. aggr., Prof. ordin., Borgo S. Donato, 13, 1°	» 59
SPEZIA Ing. Cav. Giorgio, incaricato, Via Accademia Albertina, 21, 1°	» 72
TIBONE Cav. Domenico, Prof. ord., Via Ospedale, 40, 1°	» 65
TIZZONI Dott. Guido, Insegnante libero con effetto legale Via Pescatori 7, 3°	» 66
TOMATI Uffiz. Cristoforo, Prof. emerito, <i>Genova</i>	» 66
TONELLO Comm. Michelangelo, Prof. emerito, Via Doragrossa, 49, 2°	» 62
VALLAURI Comm. Tommaso, Professore ordinario, Via Provvidenza, 43, 2°	» 60
VEGEZZI-RUSCALLA Uffiz. Giovenale, Dott. aggr., Comizio Agrario, Via Doragrossa, 5, 2°	» 70
ZANOTTI-BIANCO Ing. Ottavio, Assistente per la Geometria proiettiva, Via della Rocca, 28, 2°	» 72
ZAPPATA Sac. Uffiz. Giovanni, Dott. aggregato, Via S. Lazaro, 35, 2°	» 69



I N D I C E

Discorso inaugurale *Pag.* 5

Annuario

Rettore » 59
 Consiglio Accademico » *ivi*
 Segreteria della R. Università » 60

Facoltà di Giurisprudenza

Preside » 61
 Professori ordinari » *ivi*
 Professori straordinari » *ivi*
 Incaricati » 62
 Insegnanti liberi con effetto legale » *ivi*
 Professori emeriti » *ivi*
 Dottori aggregati » 63
 Dottori aggregati emeriti » 64

Facoltà di Medicina-Chirurgia

Preside » *ivi*
 Professori ordinari » *ivi*
 Professori straordinari » 65
 Incaricati » *ivi*
 Insegnanti liberi con effetto legale » *ivi*
 Corso libero » 66
 Professore emerito » *ivi*
 Professore onorario » *ivi*
 Dottori aggregati » *ivi*
 Dottori aggregati emeriti » 67

Facoltà di Lettere e Filosofia

Preside	Pag. 67
Professori ordinari	» <i>ivi</i>
Professori straordinari	» 68
Incaricati	» <i>ivi</i>
Insegnante libero	» 69
Corso libero	» <i>ivi</i>
Professori emeriti	» <i>ivi</i>
Dottori aggregati	» <i>ivi</i>
Dottori aggregati emeriti	» 70

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Preside	» 71
Professori ordinari	» <i>ivi</i>
Professori straordinari	» <i>ivi</i>
Incaricati	» 72
Assistenti alla scuola di Disegno	» <i>ivi</i>
Assistenti alla scuola di Geometria proiettiva e descrittiva	» <i>ivi</i>
Insegnante libero con effetto legale	» 73
Corso libero	» <i>ivi</i>
Professori emeriti	» <i>ivi</i>
Dottori aggregati	» <i>ivi</i>

R. Scuola di Farmacia

Direttore	» 75
Professori	» <i>ivi</i>
Professore straordinario	» <i>ivi</i>
Incaricato	» <i>ivi</i>
Libero insegnante con effetto legale	» 76
Farmacisti aggregati	» <i>ivi</i>

Amministrazione del R. Collegio delle Provincie

Consiglio direttivo	» 77
Bidelli delle Facoltà	» <i>ivi</i>
Inservienti	» <i>ivi</i>

Stabilimenti scientifici

Gabinetto di Anatomia umana normale e patologica	» 78
Gabinetto di Fisiologia	» <i>ivi</i>

Clinica ostetrica	Pag. 79
Clinica medica	» <i>ivi</i>
Clinica chirurgica operativa	» <i>ivi</i>
Clinica oftalmica	» <i>ivi</i>
Clinica sifilitica	» 80
Clinica delle malattie mentali	» <i>ivi</i>
Clinica dermatologica	» <i>ivi</i>
Gabinetto di Patologia generale	» <i>ivi</i>
Museo d'Antichità ed Egizio	» <i>ivi</i>
Museo di Zoologia ed Anatomia comparata	» 81
Museo di Mineralogia	» <i>ivi</i>
Orto Botanico	» <i>ivi</i>
Gabinetto di Chimica generale	» 82
id. Chimica farmaceutica	» <i>ivi</i>
id. di Fisica	» <i>ivi</i>
Osservatorio Astronomico	» 83
<i>Commissione Amministrativa del Consorzio universitario</i>	» 84
<i>R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri:</i>	
Insegnanti	» 85
<i>Elenco degli Insegnanti presso il R. Museo Industriale italiano</i>	» 87

Notizie biografiche:

Breve cenno biografico del Prof. E. LIVERIERO	» 91
Cenni sulla vita del Prof. C. L. ROVIDA	» 93
Cenni su quella del Prof. Gio. Battista PEYRETTI	» 98

Orari scolastici:

Facoltà di Giurisprudenza	» 110
» di Medicina e Chirurgia	» 112
» di Lettere e Filosofia	» 114
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	» 116

Ordine degli Studi, Giorni ed Ore delle Lezioni

nell'anno scolastico 1877-78:

Per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia	» 118
Per gli Aspiranti al Diploma d'abilitazione all'esercizio della Farmacia	» 119

Per gl'Ingegneri civili della Scuola d'Applicazione	Pag. 120
Corso per gli Architetti. — Norme	» 122

Dati statistici:

Numero degl' Inscritti ai vari anni di corso per le singole	
Facoltà: Nell'anno scolastico 1876-77	» 124
Nell'anno scolastico 1877-78	» 126

Facoltà di Giurisprudenza:

Elenco degl'Immatricolati nell'anno scolastico 1876-77 - Anno 1° »	128
Elenco degli Studenti provenienti da altre Università e che presero l'iscrizione a questa nell'anno scolastico 1876-77 »	131
Specchio nominativo e numerico degli Studenti che sostennero con buon esito gli esami di promozione nell'anno scola- stico 1876-77	» 132
Elenco dei Laureati nel periodo straordinario dei mesi di Marzo ed Aprile del 1877	» 136
Elenco dei Laureati nel periodo ordinario dei mesi di Luglio e Agosto del 1877	» 137
Specchio nominativo e numerico degli Studenti che sostennero con buon esito gli esami di Laurea nell'anno scolastico 1876-77 — Novembre 1877	» 138

Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Elenco degli Immatricolati nell'anno scolastico 1876-77 - Anno 1° »	140
Elenco degli Studenti che sostennero con buon esito l'esame di promozione nell'anno scolastico 1876-77	» 142
Elenco dei Licenziati nell'anno scolastico 1876-77.	» 143
Elenco dei Laureati nella sessione straordinaria di Febbraio e Marzo, e nel periodo estivo del 1877	» 144

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Lista nominativa degli Studenti che si sono immatricolati nel- l'anno scolastico 1876-77:	
Anno 1° del primo biennio di Scienze Matematiche e Fi- siche	» 145

Provenienti da altre Università :

Anno 2° del primo biennio di Scienze Fisiche e Matemat.	Pag. 147
Anno 3° del secondo biennio per laurea in Matematica	» <i>ivi</i>
Anno 4° del secondo biennio per laurea in Fisica . . .	» <i>ivi</i>
Anno 1° del primo biennio di Scienze Naturali . . .	» <i>ivi</i>
Anno 4° per laurea in Chimica	» <i>ivi</i>
Anno 3° e 4° per laurea in Scienze Naturali	» <i>ivi</i>
Elenco degli approvati negli esami di licenza in Scienze Matematiche e Fisiche nel periodo ordinario estivo del 1877	» 148

Matematica :

Elenco dei Licenziati nell'anno scolastico 1876-77 e nel periodo ●autunnale del 1877:	
Secondo il nuovo Regolamento	» 149
Secondo l'antico Regolamento	» 150
Licenza in Scienze Naturali	» <i>ivi</i>
Laureati in Scienze fisico-matematiche ed in Scienze fisico-chimiche	» <i>ivi</i>

Facoltà di Lettere e Filosofia :

Lista nominativa degli Studenti che si sono immatricolati nell'anno scolastico 1876-77:	
Anno 1° del primo biennio del corso di Lettere e Filosofia	» 151
Anno 2° detto biennio	» <i>ivi</i>
Anno 3° per laurea in Lettere	» <i>ivi</i>
Anno 4° per laurea in Lettere	» <i>ivi</i>
Uditori a corsi singoli	» <i>ivi</i>
Elenco degli approvati negli esami di Licenza nel periodo ordinario estivo del 1877	» 152
Elenco degli approvati nel periodo autunnale del 1877:	
Licenza (2° anno)	» <i>ivi</i>
Licenza (1° anno)	» <i>ivi</i>
(Esame (3° anno)	» <i>ivi</i>
Laurea	» <i>ivi</i>

Facoltà di Farmacia :

Elenco degli Immatricolati nell'anno scolastico 1876-77.	
Anno 1°	» 153

Farmacia :

Elenco dei promossi nel Luglio 1877:

Anno 2°	Pag. 154
Nella Scuola	» ivi

Concorso ai Premi annuali :

Premi BALBO, BRICCO e MARTINI, a cui possono aspirare gli Studenti di tutte le Facoltà:

Elenco dei premiati nell'anno scolastico 1876-77.	» 155
<i>Premi di fondazione DIONISIO, riservati solo agli Studenti della Facoltà di Giurisprudenza;</i>	
Elenco dei premiati nell'anno scolastico 1876-77.	» 156

Avviso e norme agli Studenti, che intendono presentare dimande spesa dalle tasse Universitarie	» 157
Statuto del Consorzio Universitario di Torino	» 159
Calendario per l'anno scolastico 1877-78	» 164
Dimora	» 166

L. BORIO
Via Michelangelo, 15
TORINO - Tel. 682.085